Anno VIII — Numero 46 Lunedì 24 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

UN COMPITO CHE NON APPARE FACILE

Iniziate le consultazioni per i buoni uffici tra Tunisi e Parigi

Remada è, secondo Tunisi, completamente accerchiata, ma fonti francesi sostengono che la normalità vi è tornata — Bourguiba spera che l'azione degli anglo-americani serva a far evacuare quanto prima le truppe francesi dal territorio tunisino, Biserta compresa, ed a sistemare la questione algerina — Le difficoltà del governo Gaillard

Londra, 23.

Il Sottosegretario di Stato aggiunto americano Robert Murphy, il quale rappresenta il suo paese nella missione dei «buoni uffici» per risolvere la crisi francese-tunisina, ha iniziato stamane le sue consultazioni londinesi ricevendo separatamente l'ambasciatore di Tunisia a Londra Taieb Slim e quello francese.

Dopo il colloquio tra il delegato del Dipartimento di Stato e l'Ambasciatore tunisino a Londra è stato reso noto un comunicato nel quale è detto che i due uomini politici hanno avuto una conversazione amichevole ed è stata in particolare l'attuale situazione franco-tunisina.

Murphy che domani partirà per Parigi, dove avrà colloqui con Pineau, si è incontrato anche con Selwyn Lloyd.

Circa la situazione in Tunisia si apprende da un comunicato ufficiale che almeno 400 militari francesi forniti di autoblinde ed armati di mitragliatrici bloccano ogni accesso a Remada.

Ad alcuni funzionari tunisini — sempre secondo la stessa fonte — è stato impedito di svolgere la loro missione. Alcuni civili sono stati tratti in arresto e condotti a Remada per essere interrogati.

Di questi fatti che vengono definiti «particolarmente gravi» il governo tunisino ha dato comunicazione agli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Sempre da parte tunisina si tiene a precisare che chiusura dei cinque consolati e l'espulsione del loro personale sono state eseguite «con ogni riguardo». Un altro annuncio del governo di Tunisi reca che 7 cittadini francesi trovati in possesso di armi sono stati denunciati per detenzione illegale di materiale bellico.

Da fonte francese di Tunisi risulta, invece, che a Remada tutto è normale.

Secondo il giornale tunisino «Al Damal» il Brasile insieme con l'Italia, il Canadà, la Grecia, il Pakistan ed il Giappone sarebbero rappresentati in una commissione neutrale di controllo che verrebbe incaricata di sorvegliare le operazioni di evacuazione dei francesi dalla Tunisia e da Biserta.

Il giornale crede anche di sapere che questo sarebbe uno dei quattro punti del progetto che Robert Murphy proporrebbe, a nome degli Stati Uniti, a Tunisi ed a Parigi per la soluzione della loro controversia.

Gli altri punti sarebbero: indennizzo delle vittime di Sakiet e ricostruzione del villaggio, creazione di una commissione dell'ONU per il controllo delle frontiere, graduale evacuazione da parte dei francesi di tutta la Tunisia.

Intanto il Presidente Bourguiba, nel corso di un'intervista, si è scagliato vigorosamente contro il piano di raggruppamento delle forze francesi in Tunisia, definendolo una «manovra tattica». «E noi non ne vogliamo di tali manovre».

Il Capo dello Stato Tunisino ha anche respinto il suggerimento francese di stabilire un controllo misto, sotto la presidenza di una potenza neutrale, alla frontiera

(Continua in 5a pag.)

Esaltati a Roma i combattenti per la Libertà

Roma, 23.

Un messaggio del Capo dello Stato è stato letto stamane dal Presidente del Consiglio, Zoli, sull'Altare della Patria nel corso di una manifestazione per la celebrazione della lotta partigiana durante l'ultima guerra.

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato quindi un dicorso nel quale ha esaltato il contributo della lotta di liberazione alla nascita delle istituzioni repubblicane.

Al termine della cerimonia la bandiera del Corpo Volontari della Libertà è stata solennemente immessa nel Sacrario Bandiere al Vittoriano.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Rinviata la discussione del progetto di legge sul patrocinio legale in Somalia

L'Assemblea Legislativa aveva iniziato nella seduta di giovedi scorso l'esame di uno schema di legge relativo al «patrocinio legale in Somalia».

Il Governo aveva presentato lo schema nell'intento di dare un maggiore sviluppo all'organizzazione forense che costituisce la condizione indispensabile per una vita giudiziaria veramente valida ed efficiente, non solo, ma anche per integrare le disposizioni esistenti in materia, incomplete e framentarie, e quindi di dare, a tutta la questione del patrocinio legale, una sistemazione definitiva.

Inoltre la legge, nelle intenzioni del Governo, doveva avere anche lo scopo di, per così dire, preparare, la strada a quei giovani somali che, avviati agli studi giuridici, avessero intenzione di intraprendere la libera professione.

La legge, naturalmente, era del tipo che si può definire preparatorio e quindi non tanto mirante alla situazione attuale quanto a quella che potrà determinarsi nel campo specifico allorchè la Somalia avrà acquisito la piena indipendenza.

In sostanza i Parlamentari — pur non essendo contrari allo schema di legge — hanno espresso molte perplessità specialmente per quanto riguarda i procuratori presso i Qadi, per la difesa in base alla legge sciaraitica.

Malgrado che il Ministro per gli Affari Generali avesse fatto presente che tale aspetto della materia verrà regolato con legge a parte, l'Assemblea, ivi compreso il Presidente, ha manifestato il definitivo parere che anzichè spezzettare la questione in due leggi sarebbe stato preferibile che il Governo la regolasse in un unico testo.

Di fronte a questo atteggiamento dell'Assemblea il Ministro degli Affari Generali ha proposto il rinvio della discussione in modo che il Governo avesse il tempo di rielaborare lo schema di legge in base alle indicazioni avute dai Deputati.

La proposta, coincidendo con il parere dell'Assemblea viene approvata.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a questa mattina alle ore 8 per l'inizio della discussione del bilancio «parte entrate».

Presente al banco del Governo il Ministro per gli Affari Generali.

Verso le dimissioni di Selwyn Lloyd?

Londra 23.

La intera stampa inglese è convinta che la posizione di Selwyn Lloyd è ormai così precaria da rendere pressochè inevitabili le sue dimissioni a breve scadenza. Questa volta chiedere le sue dimissioni sono soprattutto gli stessi deputati conservatori, che sono insoddisfatti dei suoi recenti discorsi in Parlamento, del sue atteggiamento nei confronti della riunione al più alto livello e della sua posizione sul Medio Oriente.

Battuta d'arresto nella vertenza tra il Sudan e l'Egitto

Il Primo Ministro sudanese ha accusato il Cairo di influenzare l'esito delle elezioni prossime e di voler «dividere i sudanesi»

Il Cairo, 23.

La decisione di Nasser di rinunciare all'attuazione del plebiscito nel territorio sudanese controverso, e di rinviare ogni discussione a dopo le elezioni politiche che si terranno nel Sudan il 27 prossimo, ha segnato formalmente una battuta di arresto nella tensione egitto-sudanese, ma sembra destinata ad alimentare nuove divergenze.

Da parte sudanese, infatti, si mette in rilievo che il testo del comunicato egiziano di ieri attribuiva la decisione del Cairo non tanto alle conversazioni con i rappresentanti del governo di Kartoum quanto ai messaggi inviati al Presidente Nasser dal leader spirituale del Sudan Ali El Mirgani e dal Presidente del Partito Nazionale Unionista Sudanese Ismail El Azari.

Poichè di El Mirgani sono note le simpatie per gli egiziani e El Azari è il capo dell'opposizione, è evidente che il riferimento egiziano «tende a dividere i sudanesi» come ha dichiarato il Primo Ministro Abdulla Khalil.

In riferimento del governo del Cairo ai messaggi di El Mirgani ed El Azari, si presta, perciò, ad un immediato sfruttamento elettorale in vista delle votazioni che avranno luogo il 27 prossimo in tuto il Sudan.

El Azari, Presidente del Consiglio dei Ministri del Sudan all'epoca in cui l'Egitto aspirava a realizzare la unione con il Sudan, spera oggi di guadagnare terreno nella campagna elettorale contro l'attuale capo del governo Abdullah Khalil.

Forte, infatti, del prestigio conferitogli dal riconoscimento egiziano, El Azari ha accusato Khalil di aver compromesso, con la sua politica, le relazioni con l'Egitto ed ha proposto che una delegazione dei partiti politici sudanesi venga inviata al Cairo per negoziare un rapido regolamento, della vertenza territoriale sollevata da Nasser.

Gli osservatori politici del Cairo rilevano, comunque, che l'atteggiamento che El Azari prese a suo tempo a favore della unione con l'Egitto gli costò la presidenza del Consiglio.

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Disaccordo tra il Governo dell'Uganda e quello del Buganda

Kampala, 23.

Un disaccordo è in atto tra il governo del Protettorato dell'Uganda e quello del Regno Buganda in merito alla preparazione delle prime elezioni dirette.

A proposito di tale disaccordo il governo del Buganda, in un suo primo commento, ha dichiarato che «divergenze fondamentali» esistono tra i due governi per quanto concerne il ruolo elettorale attribuito ai capi del Buganda.

Dopo aver dichiarato che tale ruolo sarebbe incompatibile con quello che la tradizione assegna ai predetti capi nei riguardi del Kabaka del Buganda, il governo del Regno ha smentito di aver «accettato» il sistema elettorale stabilito l'anno scorso dal Consiglio Legislativo e di opporsi ad ogni interpretazione poichè, in assenza di un qualsiasi commento, questa potrebbe significare accettazione da parte del Governo del Kabaka della procedura elettorale prevista.

Nella dichiarazione il governo del Buganda aggiunge che nessun testo legislativo lo obbliga ad accettare o a rifiutare la legislazione decisa in proposito.

Infine la dichiarazione precisa che il Lukiko (Parlamento del Buganda) dovrà, nel corso della sua prossima riunione, tener conto della dichiarazione attribuita al Governatore del Buganda secondo la quale «ogni discussione sarà inutile», in merito alla proposta elevata fin dall'anno scorso dal Lukiko stesso contro l'accettazione di principio da parte del Consiglio Legislativo di uno scrutinio unico nel 1961.

Commentando il comunicato, il portavoce del Governo dell'Uganda, ha dichiarato che la allusione fatta al Parlamento del Buganda sembra riferirsi alle risoluzioni da esso adottate in merito alla Costituzione dell'Uganda o che il Governatore domanderà alla nuova Legislatura di discutere.

Sempre da Kampala si apprende che il Re del Buganda ha smentito, definendole pure menzogne, le dichiarazioni attribuitegli recentemente dal giornale londinese «Daily Telegraph» secondo le quali egli avrebbe dichiarato a personalità del governo sudanese di essere disposto a cedere al Sudan certe regioni dell'Uganda del Nord.

Tali pretese dichiarazioni erano state pubblicate dal giornale in base ad una segnalazione del suo corrispondente a Khartoum, inviato qualche giorno dopo il passaggio del Kabaka nella capitale sudanese.

L'articolo era stato accolto col viva sorpresa nell'Uganda, particolarmente in quella settentrionale, anche perchè si sa che l'autorità del Kabaka si estende solamente sul Regno del Buganda sito nell'Uganda del sud e che una grande rivalità esiste tra le due regioni.

IL REFERENDUM SIRO-EGIZIANO

Nasser è il capo del nuovo stato arabo

La quasi unanimità dei siriani e degli egiziani hanno votato a favore dell'unione e di Nasser — Il Governo siriano si è dimesso — L'Ambasciatore d'Italia Fornari ha presentato le nuove credenziali — La Repubblica Araba Unificata è stata riconosciuta da oltre venti Stati — La visita di Nasser in Italia nelle dichiarazioni del Ministro Pella

Ecco i risultati definitivi del Siria sulla unificazione e la elezione del prima Presidente della Repubblica Araba Unificata nella persona di Gamal Abdel Nasser.

Egitto: per la federazione: 6 milioni 102 mila 128 voti, contro la federazione 247 voti, per Nasser alla carica di Presidente: 6 milioni 102 mila 116 voti contro Nasser 256 voti; Siria per la federazione: 1 milione 312 mila 859 voti, contro la federazione 139 voti, per Nasser 1 milione 312 mila 808 voti contro Nasser 187 voti.

E' stato lo stesso Nasser ad annunciare ad una immensa folla raccolta nella Piazza della Repubblica che i siriani e gli egiziani si sono dichiarati favorevoli all'unione dei due paesi e alla sua elezione a Capo del nuovo stato.

La giornata è stata dichiarata di festa nazionale.

Esaltando il significato del plebiscito Nasser ha detto: «l'unità è la nostra arma contro i nostri nemici».

In una dichiarazione all'ufficioso «Al Goumhurya» ha affermato, tra l'altro: «questo è soprattutto un giorno glorioso della nostra storia. Una grandissima responsabilità è ormai sulle nostre spalle — la grandezza di un popolo si misura appunto dall'ampiezza delle responsabilità che esso è capace di assumere».

Il Presidente Nasser ha poi detto: «Nella nostra lotta per i grandi fini che ci proponiamo di realizzare Dio ci ha sempre aiutati. Col suo aiuto viene oggi costituita la Repubblica Araba Unita, le cui armi sono per tutti gli arabi».

I festeggiamenti proseguono sia al Cairo che a Damasco.

Al Cairo migliaia di operai hanno sfilato in corteo per le vie della capitale e giunti dinanzi al palazzo presidenziale hanno tributato una solenne manifestazione all'indirizzo del Capo dello Stato.

Intanto il Presidente El Kuwatly e il governo siriano hanno rassegnato le dimissioni.

Il governo siriano, diretto da Sabri Assali, continuerà tuttavia il disbrigo degli affari correnti.

Il primo decreto firmato da Nasser, nella nuova qualità di Presidente della Repubblica Araba Unificata, nomina lo attuale Comandante in Capo delle forze egiziane, Generale Amer, Comandante in Capo delle forza armate della Repubblica Araba, con il grado di Maresciallo di Campo.

L'Italia ha riconosciuto la nuova Repubblica Araba Unificata.

Uniformandosi alla prassi stabilita in questi giorni, lo Ambasciatore di Italia Giovanni Fornari si è recato stamane al Ministero degli Esteri per depositare le lettere credenziali con le quali viene accreditato presso il nuovo stato.

Nel presentare le lettere, lo Ambasciatore Fornari ha espresso gli auguri del Governo italiano per la costituzione della Repubblica Araba Unificata.

Egli si è quindi recato alla Presidenza della Repubblica, dove ha firmato un apposito registro.

(Continua in V pag.)

La situazione in Indonesia

San Francisco, 23

Si apprende da Giakarta che il comando dell'esercito indonesiano ha reso noto un comunicato in cui è detto, tra l'altro, che «L'azione intrapresa dal governo nei confronti delle autorità di Sumatra centrale è diretta unicamente contro un gruppo di avventurieri. Quando questi saranno arrestati cesseranno tutte le misure di emergenza».

E' questa la prima dichiarazione ufficiale di Giakarta dopò le notizie di un bombardamento subito ieri da un villaggio di Sumatra centrale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA RIUNIONE DEL C.I.S.E.

Pozzi e risanamento urbano

Nella riunione svoltasi il 20 corrente sotto la presidenza del Primo Ministro — On. Abdullahi Issa, il C.I.S.E. ha esaminato ed approvato i seguenti progetti interessanti lo sviluppo economico del Territorio e che sono stati passati per il successivo finanziamento all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia — A.S.E.S.

Settore Zootecnico

— Spese per il funzionamento della Sezione Pozzi, cantiere sonda esplorativa, per il 1. trimestre 1958 per l'ammontare di 60.000 So.

— Spese di funzionamento di due cantieri a percussione della Sezione Pozzi durante il 1. trimestre 1958 per l'ammontare di So. 60.000.

— Spese di funzionamento di tre cantieri di sondaggio a rotazione della Sezione Pozzi durante il 1. trimestre 1958 per l'ammontare di So. 105.000.

— Spese per l'acquisto di carburanti, lubricanti, grassi e varie per il funzionamento degli automezzi dei cantieri di sondaggio e della Sezione Pozzi durante il 1. trimestre 1958 per l'ammontare di So. 75.000.

— Acquisto di tubazioni per pozzi trivellati per l'importo di So. 25.000.

— Costruzione opere di superficie sul pozzo trivellato N. 181 di Berdale per l'importo di So. 25.000.

— Costruzione e ripristino di N. 3 pozzi tipo a gola aperta muniti di abbeveratoi ed opere accessorie e dotati di N. 2 rulli convettori ciascuno da costruirsi nella Regione dell'Hiran per l'ammontare di So. 36.000.

— Completamento opere di superficie del pozzo trivellato N. 150 a Las Gedet — Distretto di Gardo per l'ammontare di So. 18.000.

— Acquisto negli Stati Uniti d'America di parti di ricambio per cantieri di sondaggio per l'importo di So. 55.000.

— Acquisto di parti di ricambio per la manutenzione straordinaria degli automezzi dei cantieri di sondaggio per l'importo di So. 20.500

— Costruzione di impianti di superficie sul pozzo trivellato N. 243 di Sigale per l'importo di So. 20.000.

— Scavo e costruzione di N. 4 pozzi a gola aperta, muniti di abbeveratoi ed opere accessorie varie e dotati di rulli convettori da eseguirsi nel la Regione dell'Alto Giuba per l'ammontare di So. 40.000

Settore delle Comunicazioni

— Lavori di somma urgenza per la ricostruzione del manto bitumato della strada Bulo Burti-Belet-Uen (in tratte santuarie) per l'ammontare di So. 120.000.

Settore risanamenti urbani

— Opere pubbliche di risanamento dei quartieri cittadini di Mogadiscio per l'ammontare totale di So. 1.000.000. I progetti ed i preventivi per tali opere, redatti a cura dell'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio concernono i seguenti lavori.

1. Costruzione di n. 3 Cimiteri musulmani aventi ciascuno forma quadrata con lato di metri 500 e muniti di strada di accesso, di recinzione in pilastrini in cemento armato con siepe di filo spinato, di casetta per l'alloggio del custode, di un pozzo gola aperta, di viali interni delimitanti i vari settori di sepoltura. Tali cimiteri è previsto siano costruiti: il primo a 100 metri a Nord della rotabile per Afgoi di fronte alla «Casa della Lotteria»; il secondo sul prolungamento di via Antonio Cecchi sulla duna a Nord dell'Ambulatorio di War diglei a circa 2 Km. da Villa Italia ed il terzo a Nord-Est dell'Ospedale Forlanini ad un Km. e mezzo della strada a sfaltata per Balad.

La costruzione di questi Cimiteri, che risponde oltre che a sentite esigenze igienico-sanitarie anche al Regolamento di Polizia Mortuaria, eliminera la sepoltura delle salme nei punti più disparati della città e che ormai raggiunge i bordi delle strade principali nonchè facilitera lo sviluppo urbanistico della città.

In essi troveranno posto anche le salme traslate dagli attuali luoghi di sepoltura.

2. Sistemazione rete stradale interna del Villaggio Anzilotti che, mediante opportuno livellamento ed opere necessarie, renderà più praticabili e più agevoli le vie di accesso alle abitazioni del Villaggio.

3. Costruzione del tronco stradale asfaltato congiungente Via Anzilotti con la rotabile fronteggiante l'Aeroporto. Tale tronco completerà il rettifilo di via Anzilotti e consentirà una più agevole circolazione degli autoveicoli.

4. Disboscamento e livellazione della zona di ampliamento del Villaggio Anzilotti — Viale a Nord della rotabile Cimitero Cristiano — 4. Km. Con questi lavori si potrà utilizzare, ai fini dello ampliamento del Villaggio Anzilotti, tutta la valle a Nord della strada asfaltata che dal Cimitero Cristiano porta al 4. Km.

5. Opere di sistemazione ed allargamento della via 2 dicembre. Tale arteria principali e ormai divenuta insufficiente a contenere il transito pedonale e quello degli automezzi, pertanto, con le opere progettate la via 2 dicembre sarà opportunamente allargata e decorosamente sistemata.

6. Costruzione strada bitumata sul prolungamento di via Tommaso Duca di Genova congiungente Via Guido Corni col Piazzale antistante il palazzo sede dell'Assemblea Legislativa. Con tale opera si alleggerisce il traffico automobilistico di Via Mohamed Kamal El Din Salah favorendone il deflusso.

7. Allargamento di Via Cerina Feroni con costruzione della sede stradale asfaltata.

8. Prolungamento Viale Italia congiungente Piazza dell'Assemblea Legislativa con l'incrocio di Via Cardinal Massaia e via Mohamed Kamal El Din Salah. Questa opera che rientra nel progetto del Piano Regolatore della Città di Mogadiscio e che da lungo tempo è sentita per la valorizzazione della zona, completerà la sistemazione urbanistica e di viabilità della zona stessa.

9. Sistemazione a giardino pubblico della residua area ex campo sportivo, con la creazione di aiuole a fiori e piante ombrifere sistemate a margine dei 4 marciapiedi delimitanti il giardino.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Sono sicuro che ella mi concederà un poco di spazio del suo stimato giornale, per poter esprimere un vivo ringraziamento al Sindaco e alla Giunta Municipale di Bulo Burti per il diuturno lavoro che hanno svolto, e che svolgono, per l'interes se dei cittadini e per la tutela della cosa pubblica.

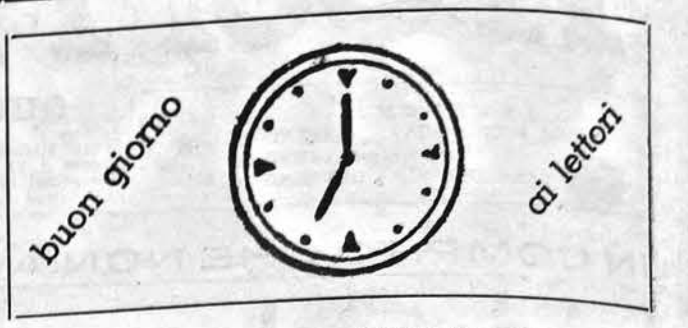
Il Municipio ha realizzato in questa cittadina innumerevoli ed ammirevoli lavori, tra cui mette conto menzionare, il giardino pubblico reso ameno dai bei fiori, e a sera dalla razionale illuminazione, e munito di panchine su cui gli abitanti del la cittadina vanno a riposarsi, dopo il duro e intenso lavoro giornaliero; lo scavo di un nuovo pozzo nel centro abitato per cui gli abitanti non sono più costretti ad usare l'acqua del fiume.

Altri lavori sono in via di realizzazione.

Allo stimato Sindaco Osman Aden Ali e alla Giunta Municipale, i migliori auguri di pieno successo, nonche l'augurio che la cittadinella di Bulo Burti e gli abitanti, possono sempre godere una vita prosperosa.

Grazie per l'ospitalità.

Hassan Ahmed Samantar



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna (som.)
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.30 - Musica a richiesta
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—oo—

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «L'Alba del gran giorno» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman.

CINEMA CENTRALE — «Carosello Disneiano» - Technicolor - Cinegiornale di Walt Disney - Cinegiornale e documentario.

CINEMA EL GAB — «Riccardo cuor di leone» - Cinemascope - Warnecolor - con Rex Harrison, Virginia Mayo, George Sanders - Ultima visione.

CINEMA HADRAMUT — «Jhamela» - Film indiano.

CINEMA HAMAR — «Oceano Rosso» - Cinemascope - Warnecolor - con John Wayne, Lauren Bacall, Paul Kis, Jov Kim - Cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — «La riva della paura» con Rossana Rory, Harold Maresch - Orario: 18.30 - 20,15 - 22,10.

SUPERCINEMA — «Le perle nere del Pacifico» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Dennis Morgan, David Farrar - Cinegiornale.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che i seguenti decreti sono in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

a) — Decreto n. 267624 del 15 febbraio 1958 che proroga al 15 aprile 1958 il termine massimo per l'estirpazione e la distruzione col fuoco dei residui colturali delle piantagioni di cotone.

b) — Decreto n. 267625 del 15 febbraio 1958 che proroga al 15 maggio 1958 il limite massimo per la sgranatura del bioccolo di cotone.

—o—

IL TEMPO

del giorno 22 febbraio 1958

Temperatura massima	C. 29,7
Temperatura minima	C. 22,3
Vento prevalente	Km. ora 12,0
LIVELLO DEI FIUMI	
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0.60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 1.95

Il Direttore ed il Personale della Stamperia del Governo partecipano con dolore la morte del loro compagno di lavoro

ABDULLAHI HILOLE

avvenuta in Mogadiscio il 23 febbraio 1958.

La FIAT SOMALIA partecipa al dolore per la immatura scomparsa del

Dott. ADRIANO ROSSI

Giovanni Kauten, profondamente addolorato, dedicherà sempre grata memoria al tragicamente scomparso

Dott. ADRIANO ROSSI

Enrico Capone e famiglia si associa all'immenso dolore della famiglia Rossi per la scomparsa del loro amato

ADRIANO

Ida e Giuseppe Parmeggiani partecipano al dolore della famiglia Rossi per la tragica morte del caro

ADRIANO

La famiglia Giovanni Caraccio partecipa con profondo dolore per la perdita del caro e stimatissimo

Dott. ADRIANO ROSSI

Anna e Giorgio Luigioni prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Rossi per la immatura scomparsa del loro caro amico

ADRIANO ROSSI

Rascid, Hassan, Hussen, Mahamud, Abu, Aliraza, Audere, dipendenti della Ditta Massimini prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la tragica morte del

Dott. ADRIANO ROSSI

Luigi ed Ada Drei, profondamente colpiti, esprimono il loro grande dolore per la tragica scomparsa del caro amico

Dott. ADRIANO ROSSI

Il Direttore e gl'Insegnanti della Scuola Professionale Marittima esprimono il senso del più profondo cordoglio per l'irreparabile tragica fine dell'indimenticabile

Prof. ADRIANO ROSSI

Gli allievi della Scuola Professione Marittima si associano al dolore che ha colpito la famiglia Rossi per la scomparsa del loro indimenticabile Professore di matematica

ADRIANO ROSSI

L'Amministrazione municipale di Mogadiscio partecipa al generale cordoglio per la tragica scomparsa del

Dott. ADRIANO ROSSI

VITA DEI PARTITI

Il congresso L.G.S. di Chisimaio

Hanno partecipato al Congres so Regionale del Basso Giuba, indetto dalla Sezione di Chisimaio della Lega dei Giovani Somali, i seguenti Signori: Iusuf Isse Iusuf, Bascir Ali Hagi, Mohamud Osman Hainuad, Hagi Mohamed Gure, Mohamed Isse Dalaade, Mohamed Mire Musse, Hassan Mahamd Nalale, Said Farah Iusif, Scek Abdirih Man Aden, Mahamed Aden Sciair, Omar Abdi Hassan, di Chisimaio. I Signori: Ali Habib Mahamed, Ali Isse Ali, Abdi Isse Ali, Hijoule Malim, Hassan Abdi Helei, di Margherita. I Signori: Scek Mahamed, Abucar Hassan di Gelib. I Signori: Mahamed Abdi Colosce, Ahmed Mohamed, Scek Mahamed Hagi, Malim Bascir, Mohamed Deg di Afmadù.

I Signori: Aden Ali Omar, Aden Hassan di Beles Gogani.

L'ordine del giorno del congresso era il seguente: Politica attuale, sopratutto in vista delle prossime elezioni. Questioni relative alla regione.

*

Nuova sezione L.G.S. ad Adado

In località Adado, nella circoscrizione del Distretto di Dusa Mareb, è stata aperta una nuova Sezione della Lega dei Giovani Somali.

Il comitato locale risulta così composto: Mohamed Musse, Segretario, Abdullahi Ali Mohamed Hassan, Membro, Mohamed Abdulle, Membro, Hagi Ahmed, Membro, Nur Sciurie, Membro, Salah Farah, Membro, Sed Giama, Membro, Abucar Mohamed, Membro, Aden Ali, Membro. *Mohamed Giama*

*

Cerimonia L.G.S. a Merca

La Sezione L.G.S. di Merca ha celebrato con cerimonia a cui, oltre le autorità locali sono state invitate anche le comunità, il IX Anniversario della fondazione degli «Horsed».

Discorsi sono stati pronunciati. *Hassan Ali*

NOTERELLE CITTADINE

Luci in Piazza del Parlamento

Chi riteneva che la Piazza del Parlamento sarebbe stata deturpata dall'entrata in servizio della «stazione di servizio dell'AGIP», ha sbagliato di grosso.

Evidentemente le Autorità cittadine — con la cura che pongono a far sempre più bella Mogadiscio — avevano tenuto conto del pericolo e, certo, nel dare l'approvazione al progetto avranno fatto le opportune raccomandazioni.

Ne è venuta fuori, così una cosetta carina che niente ha tolto alla austerità della piazza, che non ne turba con luci vistose il raccoglimento serale, e nello stesso tempo la ravviva.

Piazza del Parlamento è rimasta quale era, seria, composta, armoniosa e spaziosa, con in più una nota di gaiezza data dai due cartelloni reclamistici, dalle multicolori colonnine, dalle luci moderate alla sera.

Il buon gusto di chi ha studiato il progetto va, perciò, lodato; non è, infatti, facile adattare una stazione di servizio ad una piazza che ha come edificio d'onore il Parlamento: l'essere riusciti a tanto fa onore sia al progettista, che alle autorità cittadine, che ac hi ha materialmente realizzato il lavoro.

L'apertura della nuova stazione di servizio sovviene anche ad una urgente necessità del pubblico: Mogadiscio mancava, infatti, di una stazione di servizio veramente centrale e di un servizio di rifornimento notturno.

A questi inconvenienti ha ovviato la stazione di servizio dell'AGIP.

Il pozzo di Mahaddei

(Dal nostro corrispondente)

Ad iniziativa del Municipio, Mahaddei è stata finalmente munita di un pozzo della capacità di 12.000 litri orari e quindi in grado di soddisfare le esigenze non solo della popolazione ma anche di rifornire acqua sufficiente per l'abbeverata del bestiame, sono infatti in corso i lavori per gli abbeveratoi e l'installazione della pompa, del serbatoio.

Grazie a questa opera la popolazione potrà ora fruire di acqua potabile e quindi non ser virsi più della malsana acqua del fiume.

Intanto il Municipio di Mahaddei ha allo studio l'illuminazione pubblica. Così, quando questo progetto sarà entrato in atto, l'aspetto del paese, del resto già in trasformazione, apparirà completamente nuovo.

In località Rachello Omar Gudle si è costituito il Comitato Scolastico.

Alla riunione costitutiva preceduta dal Maestro Ali Hassan Ghedi erano presenti i direttori degli alunni, gli esponenti religiosi ed altre notabilità locali.

Dopo il discorso illustrativo delle finalità del Comitato Scolastico tenuto dal maestro Ali Hassan Ghedi si è aperta, tra i presenti, una sottoscrizione che ha fruttato oltre 100 So. La raccolta dei fondi continua.

Il Comitato risulta così costituito: Scek Olo Osman — Presidente, Hussen Abdulle — Segretario, Abdi Islao — membro, Hagi Sido — Membro, Musse Ahmed — Membro, Ahmed Hussen Hagi — Membro, Hagi Malak Isse — Membro, Hamso Hagi Sanei Membro.

* * *

NOZZE

Si sono celebrate le nozze tra il Sindaco di Mahaddei Signor Kalif Idole e la Signorina Cutubei Nuno.

E' stato offerto un signorile ricevimento al quale hanno presenziato le autorità e notabilità di Mahaddei e Villabruzzi nonchè gli amici degli sposi.

Le cittadinanze di Mahaddei e Villabruzzi esprimono alla coppia infiniti auguri ai quali si uniscono quelli de il «Corriere della Somalia».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento 3 o 4 stanze.

Il Corriere della Somalia

Lunedì 24 febbraio 1958

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Sport e no

La gravità degli incidenti verificatisi allo Stadio CONI venerdì, verso la fine dell'incontro Mogadiscio-Autoparco, ci obbliga a prendere la penna su un argomento che, inverità, non avremmo mai voluto toccare.

Come i nostri lettori sanno siamo sempre stati gli assertori di una larga diffusione dello sport inteso come elemento di sviluppo fisico e sociale e come elemento di educazione.

Proprio per questi motivi dobbiamo dire che quanto hanno fatto venerdì Mohamed Calaf ed Abdu Salam non ha niente a che vedere con lo Sport come va inteso noi, e per ciò intendiamo segnalare il fatto — se pure ce ne è bisogno — alle autorità sportive perchè cose del genere non possono essere passate sotto silenzio e provvedimenti drastici si impongono.

Quanto Mohamd Calaf e Abdu Salam hanno fatto è tanto più grave in quanto con il loro modo di agire essi, non solo hanno mancato di quella cavalleria e correttezza che deve contraddistinguere le competizioni sportive, ma hanno gettato il disonore sulla maglia della loro squadra, una squadra che per ben quattro volte si è fregiata dello scudetto di campione della Somalia.

Il loro modo d'agire è stato riscattato, per grazia di Dio, e per il buon nome della squadra dell'Autoparco non solo, ma dello Sport in genere, dal sacrificio degli altri nove atleti.

Due di essi Ahmed Mohamed e Calif Mohamed, hanno volontariamente abbandonato il campo in segno di protesta per il comportamento dei loro compagni dichiarando che non giocheranno più finchè elementi del genere faranno parte della loro squadra, i rimanenti sette sono rimasti a difendere i loro colori sottostando ad una dura sconfitta, sopportata con correttezza e fierezza, che certo non meritavano

Ma a che cosa miravano Mohamed Calaf ed Abdu Salam? A trasformare il campo in un ring? Oppure a coprire con la scorrettezza la loro insufficienza? In ambedue i casi hanno sbagliato giacchè il campo, pur nervosito non si è prestato al loro basso gioco e la loro insufficienza è risultata più palese che mai.

Tanto si fa, disinteressatamente da parte di tanti, per avviare in Somalia una proficua attività sportiva ed esempi come quelli dati da Mohamed Calaf ed Abdu Salam non rispondono allo scopo. Il ripetersi di gesti così scorretti e volgari serviranno solo ad allontanare il pubblico dai campi di gioco, poichè il pubblico che paga ha diritto — lo abbiamo già scritto — al suo spettacolo.

Per tutto quanto abbiamo scritto, nell'interesse dello sviluppo dello sport, in Somalia, per rispetto alla generosità degli altri nove giocatori dell'Autoparco, chiediamo alle Autorità sportive competenti che i due responsabili degli episodi che hanno guastato una competizione sportiva avviata sulla via della correttezza e della lealtà vengano puniti in modo esemplare.

L'assenza di elementi del genere dai campi sportivi sarà solo di vantaggio allo sport ed al suo sviluppo.

BART.

Battuta l'Autoparco per 7 a 1 (2-0)
la Mogadiscio è ormai campione della Somalia

Perfettamente arbitrata dal Signor Iahia Shuep la partita Mogadiscio-Autoparco è filata liscia come l'olio fino al trentesimo minuto del secondo tempo quando l'assoluta assenza di senso della cavalleria sportiva di due atleti in maglia nero-azzurra, per la cronaca Mohamed Calaf ed Abdu Salam, ha rovinato tutto.

La Mogadiscio di venerdì e apparsa, senza possibilità di discussioni, la squadra migliore del torneo e, quindi, la più meritevole di fregiarsi dello scudetto.

Calma e serena la Mogadiscio ha affrontato la impegnativa partita con il netto proponimento di vincerla, ma ha condotto un gioco essenzialmente tecnico al cui livello — invero piuttosto alto — hanno contribuito tutti i reparti della squadra che hanno cooperato in modo armonico alla costruzione delle azioni offensive come pure alla rottura delle azioni avversarie. Diremmo quasi che la Mogadiscio ha ecceduto in tecnicismo a scapito di un gioco più redditizio ed incisivo. In effetti Herzi Uadi è stato impegnato relativamente poco ed il fatto di aver subito sette reti non va certo addebitato a lui. Comunque la squadra è piaciuta, e la mole di gioco sviluppata nell'arco dei novanta minuti le dà pieno diritto alla vittoria che, se anche facilitata da un primo goal realizzato su calcio di rigore, è poi stata nettamente confermata dalle successive reti — tra le quali la terza bellissima — e del resto, a voler essere pignoli, la rete realizzata su rigore è stata largamente compensata da quel palo che con tanta energia ha detto no ad un tiro di Maremmo a portiere battuto.

Niente da dire, quindi, sulla vittoria della Mogadiscio, apparsa, rispetto alla settimana precedente molto più positiva sia nel gioco di attacco che in quello di difesa, come pure in quello costruttivo di metà campo. Il tutto dovuto, indubbiamente, ad una maggiore tranquillità degli atleti che non avevano l'orgasmo di giocare una partita decisiva.

Niente da dire anche sulla sconfitta dell'Autoparco che anche lui ha giocato una bella partita — sempre che si prescinda dalle due pecore nere della squadra — specialmente dall'inizio del secondo tempo fino a quando ha subito la terza rete che ha fiaccato non la squadra ma ogni speranza di risalire la corrente. Se in quel periodo, l'Autoparco non si fosse trovato davanti ad un Rossi veramente eccezionale, che con le sue uscite a volte ardite, a volte coraggiose, ma sempre tempestive, ha sempre impedito che gli eccellenti Scerif Salah e Abdalla Salam facessero partire il tiro conclusivo, forse le sorti della partita sarebbero anche potute cambiare o, magari, lo scarto di reti essere ridotto al minimo.

A noi, che sempre abbiamo criticato la tattica dell'Autoparco, ha fatto enormemente piacere che la squadra abbia saputo, finalmente, per un momento — peccato un solo momento in tutto il campionato — dimostrare tutto il suo valore.

Forte in difesa, specie nella linea dei terzini, abbastanza solida nella mediana, la squadra ha mostrato un attacco veramente eccellente specialmente nel reparto destro e nel centro attacco.

Per malignità della sorte lo Autoparco migliore che ci è dato vedere nel corso del campionato ha incappato in una dura sconfitta ed ha dovuto affrontare una Mogadiscio eccellente e brillante, anche nei reparti arretrati in genere i più tentennanti della squadra.

Il campionato è praticamente finito e la Mogadiscio è oramai, senza possibilità di dubbio, la squadra campione della Somalia. All'Autoparco non rimane, quindi, che la possibilità di affilare le armi per il prossimo torneo per il quale, lo affermiamo fin d'ora, ci auguriamo vorrà adottare una tattica più vivace di quella adottata quest'anno e, soprattutto, disfarsi di certi elementi che oltre a dare un contributo molto relativo alla squadra le fanno una stampa molto, ma molto, poco buona.

Al via dell'ottimo arbitro Iahia Shuep, la Mogadiscio parte decisa all'attacco sottoponendo subito la difesa dell'Autoparco ad un duro lavoro di tamponamento che, per altro, viene

(Continua in IV pag.)

Polizia - Scuraran 3 a 0 (1-0)

Una scucita Polizia ha avuto ragione di una combattiva ma inconcludente Scuraran.

L'undici in maglia nera può essere definito «la squadra dalle occasioni mancate». Nel corso degli incontri fino ad oggi disputati, infatti, la Scuraran pur giocando con animo e con passione, non ha mai saputo trarre profitto di una sola delle tanti occasioni per segnare che la sua combattività, non la sua classe, le hanno offerto. Sono undici ragazzi che si buttano nel gioco senza economizzare le forze e senza badare a spese, animati da tale spirito riescono anche ad arrivare nell'area avversaria, riescono anche a creare delle situazioni da goal, ma non riescono mai a segnare. Quando è lì trovano sempre il modo di impaperarsi, di imbrogliarsi, di passare il pallone, insomma di non tirare in porta. Così alla vigilia, o quasi, della chiusura del campionato hanno ancora uno bello zero nella casella delle partite attive e, calendario alla mano, non sembra proprio possibile che possano cancellarlo. Abbastanza solida nelle linee arretrate, la Scuraran non riesce mai a concludere quando si trova all'attacco e si che ieri, per esempio, ha attaccato e riattaccato.

La Polizia, forse perchè sapeva di avere di fronte un'avversaria non temibile, è apparsa molto scadente, abbiamo detto scucita e, infatti, la squadra è apparsa completamente slegata. Niente gioco d'assieme: solo dei grandi calci qua e là, senza senso e senza costrutto. Iblu, in sostanza, hanno giocato per giocare e per arrivare al novantesimo minuto. Le tre reti sono state più il frutto di prodezze individuali che del gioco di squadra e Rossi, infatti, non è mai stato impegnato seriamente.

Una brutta partita, insomma, che però ha avuto almeno il merito di arrivare alla fine senza incidenti, una cosa oramai, purtroppo, divenuta piuttosto rara sui nostri campi.

Buono l'arbitraggio del Signor Mohamed Siat.

Al fischio d'inizio la Scuraran, che gioca col vento in favore, va subito all'attacco e, visto che la Polizia non reagisce, insiste nella sua offensiva, tanto che al 3' Mohamed Ahmed è già costretto ad intervenire su un pallone abbastanza insidioso. Al 9' la Scuraran fruisce di un tiro di punizione ed il tiro, ben effettuato, esce a fil di palo. Al 15' Bracci si trova solo quasi a tu per tu con il portiere avversario, ma, anzichè tirare preferisce effettuare un passaggio: l'azione sfuma. Al 19' un pericolosissimo spiovente cala sulla porta di Mohamed Ahmed il quale sembra piuttosto avanzato e quindi in seria difficoltà per parare, la testa di un giocatore in maglia nera gli facilita il compito intervenendo ed inviando a lato. Subito dopo tre attaccanti della Scuraran si trovano in linea davanti a Mohamed Ahmed, ma nessuno dei tre pensa che in certi casi bisogna decisamente tirare in porta.

Al 23' la Polizia finalmente si fa viva ed ottiene un calcio d'angolo, subito dopo Rossi è chiamato finalmente al lavoro. Il momento è buono e la Polizia lo sa sfruttare, difatti al 24' viene fuori la prima rete. E' Hagi Mahò che sferra un bel tiro traversato e violento. Rossi raccatta la palla in fondo alla rete.

Al 33' Gassim Hagi batte una punizione, il tiro può definirsi perfetto e Mohamed Ahmed riesce a mala pena a mandare in angolo. Poi, al 34', è la Polizia che batte un calcio dalla bandierina. Al 39' Scek Gadud si trova a tu per tu con Mohamed Ahmed, ma perde tanto di quel tempo per aggiustarsi il pallone che finisce per farselo soffiare da un terzino avversario. Al 40' un bel tiro di Hagi Mahò impegna a fondo Rossi.

Il tempo si chiude su una bel

(Continua in IV pag.)

LA RIPRESA CICLISTICA

Geminiani si aggiudica la Roma-Civitavecchia, prima tappa del Giro della Sardegna

Roma, 23.

Con il giro della Sardegna — che è alla sua prima edizione si è riaperta la stagione ciclistica.

Il giro ha avuto inizio con la tappa Roma-Civitavecchia.

Da Civitavecchia, i corridori si porteranno, via mare, ad Olbia da dove il giro proseguirà, attraverso altre cinque tappe, sino al traguardo finale di Sassari.

Tra i concorrenti figurano tutti i migliori corridori italiani, Coppi compreso, e, numerosi stranieri, tra cui De Bruyne, Keteleer, Van Loy, Poblet, i due fratelli Bobet, Rolland, Barbetin, Bahamontes, Bover, De Riicke e Geminiani.

Con una travolgente volata il francese Raphael Geminiani si è imposto proprio sullo striscione d'arrivo sul belga Keteleer e sul connazionale Roland aggiudicandosi la vittoria nella prima tappa del giro ciclistico della Sardegna.

La corsa si è praticamente risolta a circa 3 chilometri dall'arrivo dove i tre primi arrivati si distaccavano di forza da un gruppetto comprendente dodici corridori.

Questa sera la carovana è salpata alla volta di Olbia dove domani mattina prenderà il via per la seconda tappa.

Il campionato mondiale di ciclo-cross

Limoges, 23.

Il francese Dufrais ha vinto oggi il campionato mondiale ciclo campestre, precedendo di pochi secondi l'italiano Severini. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Dufrais che copre i km. 21.380 in 1 11' 12"; 2) Severini (Italia) a 25"; 3) Wolfshohl (Germania occidentale) a 1' 02"; 4) Longo (Italia) a 1' 17"; 5) Brule (Francia) a 1' 48"; 6) Plattner (Svizzera); 7) Schmit (Lussemburgo); 8) Meunier (Francia); 9) Furrer (Svizzera); 10) Pertusi (Italia).

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Atalanta—Udinese	1-1
Fiorentina—Lanerossi	2-1
Genoa—Roma	4-2
Lazio—Alessandria	2-1
Padova—Juventus	1-1
Spal—Sampdoria	1-0
Torino—Bologna	0-0
Verona—Napoli	4-3
Milan—Inter	2-2

LA CLASSIFICA

Juventus punti 34; Padova 29; Fiorentina 27; Napoli 26; Roma, Lanerossi, Verona 23; Alessandria, Inter 22; Bologna, Milan 21; Torino, Lazio, Spal 20; Udinese 17; Genoa, Sampdoria, Atalanta 16.

SERIE B

Bari—Cagliari	1-1
Brescia—Taranto	0-1
Catania—Prato	1-0
Lecco—Palermo	2-1
Marzotto—Triestina	2-0
Messina—Venezia	2-0
Parma—Como	1-1
Sambenedettese—Novara	0-0
Simmenthal—Modena	3-7

LA CLASSIFICA

Triestina punti 29; Bari 28; Modena 27; Marzotto, Venezia 26; Como, Simmenthal 25; Brescia 23; Palermo 22; Taranto 21; Prato, Catania, Lecco 20; Messina 19; Sanbenedettese 18; Cagliari 17; Novara 16; Parma 14.

SERIE C

Carbosarda—Biellese	2-2
Cremonese—Vigevano	2-2
Pro Vercelli—Catanzaro	2-0
Pro Patria—Fedit	2-0
Ravenna—Legnano	3-0
Livorno—Mestrina	2-2
Siena—Reggiana	1-1
Salernitana—Reggina	0-0
Siracusa—Sanremese	0-2

LA CLASSIFICA

Pro Vercelli punti 28; Reggiana 26; Ravenna, Carbosarda, Vigevano 25; Pro Patria, Siena 24; Catanzaro 23; Legnano, Fedit, Cremonese, Reggina 21; Messina, Biellese 20; Livorno, Salernitana, Siracusa 19; Sanremese 15.

TOTOCALCIO

Atalanta—Udinese	x
Fiorentina—Lanerossi	1
Genoa—Roma	1
Lazio—Alessandria	1
Milan—Inter	x
Padova—Juventus	x
Spal—Sampdoria	1
Torino—Bologna	x
Verona—Napoli	1
Marzotto—Triestina	1
Parma—Como	x
Cremonese—Vigevano	x
Livorno—Mestrina	x

QUOTE DEL TOTOCALCIO

Roma, 23.

Ai 24 vincitori con punti 13 spetteranno lire 954.800; ai 4260 vincitori con punti 12 spetteranno lire 54 mila.

I commenti

Chiusosi senza vincitori ne vinti l'incontro chiave della giornata, quello cioè che opponeva la «vedette» Juventus alla «rivelazione» Padova, la classifica non ha subito in testa rilevanti mutamenti.

L'incontro odierno di Padova costituiva l'ultima «chance» di vedere accorciati il vantaggio della Juventus e determinarsi, quindi, qualche possibilità per il Padova di agguantare la sua grande rivale in questo ultimo scorcio di campionato. Oggi, all'«Appiani» di Padova, bianconeri juventini e bianco rossi patavini hanno definitivamente sigillato la pietra tombale che chiude il campionato 1957-58, per quanto riguarda la conquista dello scudetto.

Tutt'altro che chiuso è, invece, il capitolo retrocessioni sul quale si appunterà d'ora innanzi l'interesse del torneo.

Quattro squadre appaiono ormai le candidate a questa lotta a fondo, lotta che sara senza altro acuita dalle previste decisioni della federazione, decisioni in base alle quali verrà ripristinato a due il numero delle retrocessioni.

Di queste quattro squadre — Udinese, Genoa, Sampdoria e Atalanta — il solo Genoa ha dato oggi l'impressione di potere, facendo appello a tutte le risorse della sua volontà, superare forse la prova. La sua sonante vittoria sulla Roma, anche se i giallorossi presentavano una formazione rabberciata in ogni settore, parla chiaro. L'Udinese e l'Atalanta sono state invece protagoniste, nel loro incontro diretto, di prove piuttosto scialbe: comunque la squadra friulana ha destato una impressione meno penosa di quella bergamasca. Rimane, infine, la Sampdoria, discesa all'ultimo posto: questa squadra costituisce senz'altro un vero e proprio enigma; possiede nelle sue file uomini di classe internazionale come Firmani, Ocwirk, Bernasconi, Bardelli e Tortul, oppure il suo gioco sembra quella di una squadra di categoria nettamente inferiore. Si ha l'impressione ormai che la Sampdoria sia attanagliata da una crisi morale, prima che tecnica, e perciò molto più pericolosa. La compagine potrebbe facilmente rimontare la corrente, solo che facesse appello alla metà della volontà che anima la sua concittadina Genoa: ma sinora anche questo minimo di volontà sembra farle difetto.

Gli altri incontri della giornata si sono mantenuti sul binario della regolarità, anche se le vittorie della Fiorentina sul Lanerossi e della Lazio sull'Alessandria hanno poco meritatamente premiato le squadre di casa.

Il Napoli ha mostrato a Verona evidenti segni di ripresa, ma ha cozzato contro una squadra in gran forma e del tutto degna del quinto posto che occupa in classifica, il Milan e l'Inter hanno mes-

(Continua in VI pagina)

LO SPORT

Mogadiscio-Autoparco 7 a 1

(Continuazione della 5ª pag.)

svolto bene e con tranquilla sicurezza.

All'1' il primo dei numerosi calci d'angolo che la Mogadiscio batterà e poi serie di passaggi, più leziosi che utili, tra gli attaccanti giallo-rossi e allungo finale ad Aba Nur il quale, però, non riesce ad utilizzarlo perchè troppo in profondità, poi un corto rinvio di un difensore in nero-azzurro dà a Squarcia un ottimo pallone che il centro-attacco giallo-rosso spara fortissimo ma con la mira sbagliata, infatti il pallone esce a fil di palo.

Al 7' un'incursione dell'Autoparco verso l'area avversaria frutta una punizione dal limite, ma il tiro non ha alcunchè di pericoloso. Si registra al 12' una pericolosa discesa in contropiede dei nero-azzurri dopo che la Mogadiscio aveva seriamente premuto per cinque minuti consecutivi. Al 17' Grassi tira da lontano dritto in porta, non è un tiro pericolosissimo, ma una mano dell'Autoparco lo ferma: l'arbitro senza esitare concede la massima punizione (nessuno protesta in campo). Dinelli, come il solito, è incaricato del tiro, che si insacca in rete.

Con un goal all'attivo la Mogadiscio prosegue nel suo gioco — veramente buono per lucidità e calma e, quindi, altamente redditizio — l'Autoparco si fa, intanto più attivo(specie per merito di Scerif Salah e di Abdalla Salam i quali, velocissimi, sfruttano alla perfezione le possibilità del contro piede ed al 29' sembra proprio che Abdalla Salam debba pareggiare, solo l'ardita uscita di Rossi glielo impedisce. Al 30' un angolo per la Mogadiscio ed al 31' un'altra veloce azione di Abdalla Salam viene interrotta dai terzini giallo rossi, duetto 9-11 in nero-azzurro, fermato per fuori gioco, e al 34' altra coraggiosa uscita di Rossi sul pericolosissimo Abdalla Salam il quale nel tentativo di evitare l'intervento del portiere anticipa il tiro che esce a lato.

Al 35', dopo una punizione battuta dall'Autoparco, Squarcia viene in possesso di un buon pallone, ma invece di sfruttarlo in proprio, lo passa a Scotti che tira alto.

La pressione della Mogadiscio si fa sempre più forte e solo la selva di gambe, di petti e di teste che l'Autoparco ammassa in area riesce ad evitare la segnatura che, però, è più che matura. Al 39' infatti, si registra un fortissimo tiro di Maremmo ben parato da Herzi Uadi, al 41' è il palo che si incarica di salvare la porta nero-azzurra, dicendo no ad un altro tiro di Maremmo sparato da distanza ravvicinata. Al 43' punizione a favore della Mogadiscio e pallone a Maremmo che tira in porta, la respinta di un terzino pressatissimo è corta e l'ottimo N. 10 in giallo-rosso si ributta sul pallone ed infilandolo nell'unico corridoio libero disponibile lo insacca in rete senza che Uadi Herzi, coperto e, quindi, sorpreso dal tiro, potesse neanche tentare la parata.

Palla al centro e poco dopo il riposo.

La ripresa vede l'Autoparco molto più attivo. Niente affatto piegata dai due goal al passivo, la squadra nero-azzurra, approfittando di avere ora il vento a favore, si apre tutta — finalmente! — spiegando un gioco eccellente. Al 2' Rossi — veramente in giornata di grazia — esce e blocca un insidioso spiovente, al 5' si butta come un kamikaze sui piedi di Abdalla Salam che, velocissimo, ha oramai superato tutte le difese giallo-rosse. Poi un bello scambio Ali Said-Scerif Salah, frutta una punizione contro la Mogadiscio: la batte Farah Herzi, ma il tiro, ben dosato, esce a lato. Al 10' nuova esibizione dei pericolosissimi Scerif Salah ed Abdalla Salam, i quali con un'azione, veramente bella si portano in posizione di tiro, l'uscita di Rossi è tempestivissima ed impedisce il tiro.

Si deve giungere al 14' per vedere la Mogadiscio mettere fuori la testa e ciò avviene con un contro-piede di Scotti il quale, però, per il suo brutto vizio di tenersi il pallone, non passa a Squarcia libero e, pressato com'è, tira a lato. L'Autoparco riprende ad attaccare e chiamato, al 16', a due o tre interventi consecutivi se pure non impegnativi.

Rovesciamento di fronte e velocissima azione coordinata dell'attacco giallo-rosso e Gatti che dà il la servendo bene Maremmo: su di lui si fanno i difensori avversari trascurando Aba Nur, appostato come un «U-Boat», Maremmo riesce ad allungargli il pallone ed il bravo N. 11 lascia partire un tiro teso e fortissimo contro il quale Uadi non può fare niente.

Il tre a zero abbacchia visibilmente l'Autoparco e mette le ali ai piedi degli attaccanti della Mogadiscio i quali al 19' si presentano in linea nell'area avversaria ma il tiro conclusivo dell'ala sinistra è alto, mentre un minuto dopo una staffilata di Maremmo fischia sul lato esterno del palo.

Comunque l'Autoparco reagisce ed al 21' ottiene due calci d'angolo consecutivi, mentre al 22' chiama Rossi ad un'altra delle sue brillanti uscite. Al 24' è Ali Said che fa la barba ad un palo. Poi il gioco si sposta di nuovo nell'area dell'Autoparco dove al 30' si verifica il poco edificante episodio di cui è protagonista Mohamed Calaf.

Riportata la tranquillità in campo, l'Autoparco continua generosamente a giocare, sebbene sia chiaro che non c'è più niente da fare, ed al 34' ottiene un calcio d'angolo. Dal tiro della bandierina scaturisce una veloce fuga di Squarcia il quale realizza la quarta rete

Di nuovo palla al centro. La azione si svolge verso la porta della Mogadiscio quando Abdu Salam, invece di seguire i suoi compagni di attacco, va verso Squarcia e gli sferra un cattivo calcio alla caviglia mandandolo al tappeto.

La partita, praticamente finisce qui. L'arbitro senza esitare espelle lo pseudo atleta mentre Squarcia viene portato fuori a braccia e mentre Ahmed Mohamed e Calif Mohamed abbandonano il campo nauseati per il comportamento loro compagni.

[illegible] stati [illegible] di gioco non [illegible] se non per il cor- [illegible] comportamento delle sette maglie nero-azzurre rimaste in campo per coprire con il loro spirito sportivo la vergogna che i Mohamed Calaf e Abdu Salam avevano gettato sulla squadra.

Per dovere di cronaca registriamo: al 39' una rete di Scotti. Al 41' un rigore a favore della Mogadiscio che Gatti indirizza, volutamente, a lato, al 44' un goal di Scotti ed a tempo scaduto, nel recupero, il settimo goal della Mogadiscio e la rete della bandiera realizzata da Herzi Uadi su calcio di rigore.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

AUTOPARCO: Herzi Uadi, Farah Muctar, Ahmed Mohamed; Mohamed Calaf, Mohamed Iusuf, Calif Mohamed; Ali Said, Farah Herzi, Scerif Salah, Abdalla Salam, Abdu Salam.

MOGADISCIO: Rossi Sandro, La Brocca, Sorrentini; Dinelli Catapane, Grassi; Scotti, Gatti, Squarcia, Maremmo, Aba Nur

BART

Polizia-Scuraran 3 a 0

(Continuaz. della III pag.)

la girata a volo di Salvai che Mohamed Ahmed para con sicurezza.

La ripresa vede la Scuraran più aggressiva che mai, malgrado il vento contrario, al 2', infatti, si registra già un tiro in porta di Gassim Hagi, al 5' Bracci tira per due volte di seguito in rete, la prima volta è Malak Abucar che gli respinge pallone che l'ala sinistra in maglia nera riprende per mandarlo, però, fuori. Immediatamente dopo un bel centro partito dal piede di Brcci viene banalmente sprecato da Gassim Hagi.

La Polizia accenna a riprendersi ed all'8' Hassan Ali con azione personale arriva a tirare, ma non in modo efficace, e Rossi può parare agevolmente. L'attacco blu si rifà sotto ed una centrata di Ahmed Ali viene ripresa da Hagi Mahò, Rossi riesce fortunosamente a respingere il tiro insidioso.

Al 17' la seconda rete realizzata da Hassan Ali. Al 19' la Polizia, che ora dirige — sia pure con relativa sicurezza — l'orchestra ottiene un calcio di angolo, senza esito.

Al 23' Gassim Hagi s'invola con il pallone al piede ma il suo tiro trova piazzato Mohamed Ahmed. Sul rinvio palla a Ahmed Abdullamihd che scap pa puntando dritto su Rossi il quale lo aspetta troppo a piè fermo e, quindi, subisce il tiro. Tre a zero per la Polizia.

Oramai la partita va avanti alla meglio. La Polizia con la partita assicurata rallenta ancora di più il ritmo e di ciò approfitta la Scuraran per condurre qualche azione offensiva che non ha, per altro, esito alcuno. Solo al 37 si ha un momenti di brivido per un'azione personale di Mumin Adde — il trascuratissimo dell'attacco blu — il quale s'infiltra tra gli avversari e lascia partire un bel tiro che Rossi alla meglio respinge di piede, Mumin è di nuovo sul pallone ma il suo tiro precipitoso è troppo alto.

Poi ordinarissima amministrazione sino al fischio finale.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

POLIZIA: Mohamed Ahmed, Omar Abucar, Ahmed Ulussò; Abdulkadir Sufi, Mohamed Omar, Malak Abucar; Mumin Adde, Hassan Ali, Ahmed Abdullamid, Ahmed Ali, Hagi Mahò.

SCURARAN: Rossi Alfredo, Osman Jusuf, Mohamed Said; Abdalla Ali, La Caita, Scerif Osman; Gassim Hagi, Salvai, Scek Gadud, Mohamed Salim, Bracci.

BART.

Un atleta fenomenale

Londra, 23.

Il ragazzo prodigio del nuoto australiano, il quindicenne John Konrads ha compiuto oggi un altra strepitosa impresa battendo, nel corso di una sola prova, ben quattro primati mondiali.

La prova era sulle 1650 yarde.

Ecco il dettaglio dei records migliorati da Konrads: 1650 yards: 17 28 7 (limite fissato dalla federazione internazionale 17 59 2): 1500 M. 17 28 7 (primato precedente dell'americano George Breen con 17 59 9): 800 metri e 880 yards: 9 14 5) precedenti primati dello stesso Konrads con 9 17 7).

L'impresa di Konrads è stata senz'altro la più grande che la storia del nuoto ricordi. Nel corso della stessa riunione la ventunenne Dawn Fraser ha stabilito i nuovi records mondiali dei 200 metri e delle 220 yards, con il tempo di 2 14 7 (primati precedenti della stessa Fraser con 2 17 7).

Il campionato Italiano di calcio

(Continuaz. della III pag.)

so ancora una volta a nudo pregi e difetti che sono loro stranamente comuni, mentre il Torino e il Bologna hanno visto rispecchiati nel risultato i limiti delle loro possibilità.

* * *

Quando sembrava che anche in serie «B» la lotta per il primato poteva considerarsi chiusa, sono bastate un paio di giornate per riportare tutto a quello stato di incertezza che aveva caratterizzato l'intero giorone di andata.

La Triestina ha perduto nuovamente, fuori casa, ad opera del Marzotto che si sta facendo sotto minacciosamente, il Bari si è fatto inchiodare, in casa, sul pareggio da quel Cagliari che già sta lottando disperatamente per la salvezza, e il Venezia è andata a farsi battere in quel di Messina, da una squadra che non si trova in acque molto migliori di quelle del Cagliari.

Di contro, il Modena, che stasera ha raggiunto la terza posizione a soli due punti dalla capolista, ha addirittura maramaldeggiato a Monza contro il Simmenthal, vale a dire una delle squadre più dotate del torneo.

AVVISI E COMUNICATI

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Hagia Uluma Ahmed Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi della Piazza Badoglio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Kassamali Gulamussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di Viale Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Nur Elmi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salim Ahmed Bin Musomar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Maccai Muddei Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Hassan Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salim Abducladir Salim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Gure Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad apponendum riguardante una domanda del DE VITO NICOLA per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via NUOVA VIA DI P.R.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. SCEK MOHAMED MOHAMUD e IUSUF ASSAN ROBLE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del LIDO.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Ali Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Mohamed Abdalla Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Scek Mahò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hilole Mohamud Hilole per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito di Mogadiscio, Via Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. BERGAMO ANTONIO per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Zannoni.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

———o———

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Termini e norme per gli esami di idoneità e di licenza.

Coloro che intendono sostenere gli esami di Idoneità o di Licenza nella prossima sessione dell'anno scolastico '57-'58, debbono presentare in segreteria, entro il 15 marzo '58, i seguenti documenti:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio;
5) Programma svolto.

Sono esentati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 i candidati interni, o già alunni delle Scuole Medie della Somalia.

Nella domanda, indirizzata al Direttore, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato, il tipo d'esame e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Idoneità o di Licenza.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1957, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

———o———

Termini e norme per gli esami d'ammissione alla scuola Media Inferiore.

Coloro che intendono sostenere gli esami d'Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella prossima sessione dell'anno scolastico 1957-1958, debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare);
5) Programma svolto.

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3 e 5 devono essere presentati entro il 15 marzo 1958, invece il titolo di studio può essere presentato oltre tale data ma sempre prima dell'inizio degli esami.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media Inferiore della Somalia, devono essere indicate chiaramente le generalità complete del candidato e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami d'Ammissione.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1958, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

La segregazione razziale e la chiesa anglicana

Contrasto fra Africaners e Inglesi nel Sud-Africa

L'ultima sessione del Parlamento del Sudafrica, che si è chiusa questa settimana, è stata oscurata dalla figura massiccia ed energica di un uomo, che materialmente ha partecipato alla sessione facendo soltanto una breve visita al Parlamento, come semplice spettatore nella galleria del pubblico.

Si tratta del nuovo Arcivescovo anglicano di Ciccà del Capo, il dottor «Joost de Blank», le cui dichiarazioni sulla segregazione razziale «(apartheid)» applicata anche nelle scuole ecclesiastiche, hanno scatenato una violenta polemica politica, dando una svolta a tutta la campagna propagandistica che precede le imminenti elezioni generali.

In una lettera pubblicata nella sua rivista diocesana, l'Arcivescovo si è apertamente pronunciato contro la segregazione razziale imposta con la forza e contro l'arbitrario dominio dei bianchi. E' stato immediatamente attaccato al Parlamento dal Ministro degli Affari Esteri Eric Louw. Eric Louw ha detto che se Arcivescovo De Blank era sincero, avrebbe dovuto essere lui il primo a non tollerare che le scuole ecclesiastiche funzionassero sulla base della segregazione razziale.

La risposta dell'Arcivascovo e stata pronta. Se le barriere legali che impediscono ai «non bianchi» di frequentare le scuole dei bianchi fossero eliminate, egli, dottor De Blanc, Arcivescovo di Città del Capo, avrebbe esercitato subito tutta la sua influenza per trovare un «modus vivendi», in base al quale tutte le razze potessero unirsi e imparare ad aiutarsi reciprocamente nel comune lavoro di studio, in scuole non più segregate.

Il Partito Nazionalista ha diretto immediatamente il fuoco della sua macchina propagandistica contro il Partito di Opposizione *l'«Opposition United Party»*, sfidandolo a dichiarare pubblicamente se condivideva o meno le opinioni dell'Arcivescovo. Per due giorni l'«Opposition United Party» ha mantenuto un imbarazzato silenzio, mentre i Nazionalisti si davano da fare con tutte le loro forze, sia al Parlamento che fuori, per provocare il partito d'opposizione e attaccare continuamente l'Arcivescovo.

Alla fine il Partito ha pubblicato una dichiarazione in cui si professava contrario all'istituzione di scuole miste, che avrebbero rappresentato si diceva la rottura di una pratica da lungo tempo vigente ed accettate in tutto il Sudafrica. La dichiarazione ammoniva poi tutti quanti a guardarsi dal pericolo di un conflitto fra Chiesa e Stato. Rispondendo a questa documento dell'«Opposition Uunited Party» l'Arcivescovo ha ammesso che se l'apartheid fosse il risultato, non di un'imposizione, ma di un libero accordo reciproco di tutte le razze, una tale segregazione volontaria non sarebbe condannata dalla Chiesa. Ma quella che non può sottrarsi alla condanna è l'apartheid forzata, la dominazione dei bianchi.

L'Arcivescovo concludeva col dire che, per quanto riguarda la Chiesa anglicana, non vi è la minima possibilità di un conflitto fra Chiesa e Stato.

Non c'è dubbio però che l'effige dell'Arcivescovo costituirà il bersaglio preferito di tutti i comizi nazionalisti fino al giorno delle elezioni nell'aprile prossimo.

Secondo il Ministro degli Esteri Louw, il D. De Blank sarebbe in combutta «con i liberali e con i sinistrorsi», e tenterebbe di provocare una campagna antisudafricana all'estero. Ma la questione non riguarda solo l'Arcivescovo, è molto più ampia. I Nazionalisti sono abbastanza abili per sapere che attaccando l'Arcivescovo essi attaccano in realtà, sia pure indirettamente, tutta la parte inglese della popolazione sudafricana.

Gli inglesi sono comunemente rappresentati dalla stampa nazionalista, come nascosti dietro il paravento dei «rinnegati Afrikaners» dell'«*Opposition United Party*». E non è senza significato il fatto che quando una dichiarazione analoga a quella dell'Arcivescovo anglicano, sulle scuole miste; fu fatta dalla Chiesa Cattolica Romana del Sudafrica, circa sei fa, essa non destò nessuna reazione da parte degli ambienti nazionalisti.

(Dal «MANCHESTER GUARDIAN», 12-2-1958).

IMPORTANZA degli afro-asiatici

STOCCOLMA, febbraio,

Il senatore belga Stefano de la Vallee—Poussin, nel corso di una conferenza tenuta a Stoccolma ha dichiarato « L'Europa tutta è moralmente responsabile dello sviluppo dell'Africa, i problemi dei paesi sotto—sviluppati non sono solo di ordine umanitario od economico, ma hanno anche un'importanza sociale ».

«Nè gli Stati Uniti, nè l'Unione Sovietica possono conquistare il mondo. La bilancia della forza si trova nelle mani dei popoli afro-asiatici », ha proseguito l'oratore, il quale passando, poi, ad esaminare i problemi relativi al Congo Belga, ha sottolineato la democratizzazione del paese. « Noi perseguiamo il fine, egli ha detto, di accordare al Congo il diritto di disporre di se stesso e di incorporarlo in un sistema economico europeo ».

Il Senatore ha poi ricordato come i Paesi Europei che abbiano territori in Africa investano ogni anno considerevoli somme in tali territori, ed ha anche ricordato come il 25% delle esportazioni del Congo vengano avviate verso il Belgio mentre quelle dei territori della Francia d'Oltremare sono avviate, per il 16%, verso la metropoli ».

Proseguendo nella sua esposizione l'oratore ha detto che « tedeschi ed italiani investono, nel quadro della piccola Europa, somme importanti nei territori dell'Africa Francese ed ha anche sottolineato il fatto che la tradizionale politica protezionista della Francia ha accettato con molte difficoltà il mercato comune.

Tema della conferenza era: « Le relazioni afro-europee ed il Congo Belga ».

Il referendum siro-egiziano

(Continuazione della 1ª pag.)

Anche Vaticano, Spagna e Jugoslavia hanno riconosciuto oggi la nuova repubblica, altrettanto avevano fatto ieri 17 paesi, tra i quali sono India, Bulgaria, URSS, Danimarca, Bel- Svizzera, Cecoslovacchia, Giappogio, Ungheria, Svezia, ne e Tunisia.

I risultati del plebiscito per l'unione siro-egiziana sono sta-

ti accolti con interesse dagli ambienti politici italiani che ne prendono occasione per rilevare come il processo di unificazione in corso nel Medio Oriente debba contribuire a rafforzare la volontà dei paesi arabi di resistere ai tentativi dell'URSS di creare, mediante una politica di divisione e di esasperazione nazionalista, il terreno favorevole per la sua penetrazione imperialista.

In un discorso pronunciato a Biella il Ministro Pella ha accennato alla prevista visita di Nasser in Italia ha detto che il significato politico di essa deve trovarsi nel desiderio di servire la causa dell'occidente attraverso una progressiva, utile chiarificazione dei rapporti tra il mondo occidentale ed il mondo arabo. Questo interessamento — egli ha aggiunto — non nasconde alcuna insidia. «E questo lo dico a quanti, in perfetta buona fede, temono un nostro minore attaccamento della politica atlantica; a tutti coloro che per manovre elettoralistiche tendono a far credere che il governo possa assumere posizioni ambigue o incerte. Noi respingiamo vigorosamente questi tentativi che sono smentiti dai nostri atti, dalle nostre intenzioni e dalla nostra volontà. Vi sono altri gruppi politici — ha proseguito l'on. Pella — i quali non temono ma sperano, sul terreno dei nostri rapporti col Medio Oriente, in una nostra deviazione dalla linea atlantica ed europea. Tali gruppi non si facciano alcuna illusione, perchè le loro speranze saranno sempre e totalmente deluse».

Nella rappresentazione data venerdì scorso ad Afgoi il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio ha riportato un brillante successo davanti ad un folto pubblico che qui vediamo ritratto mentre, attento ed interessato, segue lo spettacolo. La proiezione dell'interessante documentario a colori sul viaggio della Delegazione della Somalia in Etiopia ed a Khartoum, realizzato da Hussen Abdi, ha completato la riuscitissima serata. (Foto Hussen)

La vertenza franco-tunisina

(Continuazione della 1ª pag.)

algero-tunisina.

Egli ha infine affermato la sua fiducia nei buoni uffici anglo-americani, per ottenere la rapida evacuazione delle truppe francesi da tutto il territorio della Tunisia, Biserta compresa, e per trovare una soluzione al problema algerino.

«E' questa — ha detto Bourguiba — la possibilità che si offre al mondo libero per regolare la questione algerina».

Notizie da Parigi frattanto informano che il governo Gaillard comincia ad incontrare grosse difficoltà.

Esse prevengono in primo luogo dalla Algeria, e poi dal settore economico.

In Algeria le cose sembrano andare di male in peggio, nonostante le ottimistiche previsioni del Ministro Lacoste. I patrioti appaiono meglio armati, meglio equipaggiati e più aggressivi che in ogni altro momento.

Inoltre, da un punto di vista psicologico, il governo è stato costretto a finire sulla difensiva, ed i tentativi di evitare la internazionalizzazione del problema algerino si fanno ogni giorno più difficili. Gli stessi partiti della maggioranza appaiono fortemente preoccupati. La sorte del governo appare sempre più legata a due condizioni: una esterna, data dallo approssimarsi delle elezioni amministrative e senatoriali, l'altra costituita dall'appoggio dei socialisti queste, però, appare equivoco in quanto essi anche se in linea generale appoggiano il governo, lo hanno pubblicamente condannato per il bombardamento di Sakiet.

La permanenza o meno di Gaillard al potere dipenderà in grande misura dalla abilità con cui questo ultimo saprà uscire dal difficile impasse, dei rapporti con la Tunisia.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Everest *Macchine da scrivere e da calcolo*

Le macchine progettate e fabbricate con i sistemi più moderni della tecnica meccanografica. I materiali scrupolosamente vagliati nelle loro qualità e resistenza, il costante rispetto delle caratteristiche e l'applicazione di particolari tecnico-funzionali secondo concetti del tutto nuovi rendono le prestazioni il più possibile rispondenti alle moderne esigenze aziendali.

Le MACCHINE DA SCRIVERE «EVEREST» si impongono nel tempo per efficienza, praticità e velocità.

tipo K 2

tipo SANDARD 92

LE CALCOLATRICI «EVEREST» semplificano le operazioni più complesse e troverete con facilità: volumi e cubature, sconti e aumenti a catena, elevazione a potenza, soluzione di equazioni, calcoli per interessi, paghe operai, fatturazioni, ricerca dei saldi, ecc.

ADDIZIONE
SOTTRAZIONE
DIVISIONE
MOLTIPLICAZIONE
SALDO NEGATIVO

tipo Z 5

tipo MAXIMA A R

Le più ampie possibilità di calcolo

Importatore SEFERIAN & Co. (Somalia) Ltd.

Esposizione e negozi di vendita "CARTOLIBRERIE IMPERO" di PORRO

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٤ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٥ شعبان ١٣٧٧ هـ

موقف مصر المتساهل ازاء النزاع السودانى

الحكومة المصرية تعلن فى بلاغ رسمى أنها مستعدة أن لا تجرى الاستفتاء فى الاراضى المتنازع عليها حتى بعد الانتخابات السودانية ـ اجتماع مجلس الامن للنظر فى الاحتجاج السودانى

نيويورك ٢١ فبراير :

انعقد هذا المساء مجلس الامن للامم المتحدة للنظر فى الاحتجاج السودانى ضد العدوان المصرى فى الاراضى المتنازع عليها •

وقد صرح المندوب السودانى بأن السودان ينوى أن يدافع عن حريته وعن حقوقه وعن استقلاله وطلب من المجلس اتخاذ الاجراءات اللازمة لحل ودى وسلمى للنزاع •

واعقبه فى الحديث مندوب مصر الذى قال انه لاتوجد قوات مصرية فى المنطقة المتنازع عليها بل توجد قوات سودانية •

وعبر المندوبون الامريكى والفرنسى والروسى عن أملهم فى حل سلمى للنزاع القائم بين مصر والسودان وأصروا باجراء مفاوضات مباشرة بين البلدين المعنيين • ورفعت الجلسة بعد ذلك •

هذا وتفيد الاخبار الواردة من الخرطوم أن مصر أعلنت فى تصريح رسمى لها بأنها قررت أن تنظر الانتخابات السودانية وأن تحل النزاع مع السودان بعدها •

ويقال أيضا فى التصريح المذكور انه يجب أن تجرى المفاوضات على جميع المسائل المتنازع عليها بعد تأسيس الحكومة السودانية الجديدة ، كما يقال فيه ان مصر التى عاضدت السودان فى كفاحه من أجل حريته واستقلاله قررت بذلك فى سبيل عدم تعكير العلاقات الودية بينها وبين السودان •

وقد أحدث هذا التصريح دهشا عظيما فى البيئات السياسية السودانية اذ أمكن الاطلاع به فقط بعد بعض ساعات من سفر وزير خارجية السودان من القاهرة بعد محاولاته فى ارغام السلطات المصرية الى عدم اجراء الاستفتاء للجمهورية العربية المتحدة فى الاراضى التى يعتبرها السودان من ملكه •

ولاحظت البيئات السياسية المصرية أن الحكومة المصرية وافقت على مطالب السودان فقط بعد تدخل السيد المرغنى واسماعيل الازهرى فى النزاع وهما كما هو معلوم أيدا وحدة مصر والسودان• ويؤخذ أيضا من هذه البيئات السياسية أن الحكومة المصرية أرادت أن توافق على طلب الزعيمين المذكورين وهذا لأنها تأمل بذلك أن تكون احتمالاتهما فى النجاح فى الانتخابات المقبلة متزايدة•ويعتقد المراقبون السياسيون أن الرئيس ناصر سوف يحرز نجاحا لمطالبه بوجود أصدقاء له فى الخرطوم •

النزاع بين فرنسا وتونس

القوات الفرنسية تحاصر قرية رمادا

باريس ـ ٢١ فبراير :

وصل الى الجزائر وزير الدفاع الوطنى شبان ديل ماس للنظر مع المسئولين العسكريين فى الاقتراح بشأن المنطقة المحظورة على طول الحدود ما بين تونس والجزائر •

وتفيد الاخبار أنه زاد التوتر فى العلاقات بين فرنسا وتونس بعد البلاغ الذى أصدرته السلطات التونسية بخصوص طرد القناصل الفرنسية والمستخدمين الفرنسيين من الاراضى التونسية. وقد نظر مجلس الوزراء فى هذه المشكلة •

وتفيد الاخبار الواردة من تونس أن القوات الفرنسية لا تزال تحاصر قرية رمادا وقد احتلتها •

هذا وتتهم الصحافة الفرنسية حكومة تونس بأنها تريد أن تزيد التوتر بين فرنسا وتونس كما تعتبر اختيار روبرت مارفى كممثل الولايات المتحدة فى التوسط من طرف أمريكا وبريطانيا بصورة سلبية •

هذا وقد أفادت وزارة الخارجية البريطانيه أن وكيلها السيد هارولد بيلى سيمثل بريطانيا فى أعمال التوسط بين فرنسا وتونس •

المظاهرات فى نيجريا الشرقية

لاقوس ـ ٢١ فبراير •

صرح رئيس الوزراء السيد حاج أبوبكر تفاوا بليوا أمام مجلس الممثلين الفيديراليين أن المظاهرات التى وقعت فى شرق نيجريا ضد اقتراح الحكومة عن التعليم الأولى الاجبارى ودفع الرسوم المدرسية سببت وفاة خمسة اشخاص وجرح ٥٠٩ شخص وأضرارا تقدر قيمتها بـ ٣٨٠٠ استرلينى •

ثورة فى عالم البترول

(تابع مقال العدد السابق)

يحدد الكارتل العالمى للبترول اسعاره فى جميع الاسواق الرأسمالية على اساس نفقة الانتاج المرتفعة من اميركا الشمالية وعلى الرغم من انخفاض كلفة الانتاج فى الشرق الاوسط • الا ان ايطاليا شأنها فى ذلك شأن بقية البلاد المستهلكة لبترول الشرق ـ تدفع السعر المرتفع الذى يحدده الكارتل العالمى • وهكذا تمكن الاتفاقية الحالية ايطاليا من استيراد البترول باسعار اقل من سعر الكارتل مما يؤدى الى تقوية مركز ايطاليا وقدرتها على المنافسة.

وجاءت هذه الاتفاقية صدمة للاحتكارات الاميركية ، فهى تعنى اولا ظهور منافس جديد لها فى ايران • وثانيا يعتبر حصول ايران على ٧٥ ٪ من صافى ارباح الشركة ضربة للمبدأ التعسفى الذى يتمسك به الكارتل بان لا يزيد نصيب اى بلد منتج للبترول عن ٥٠ ٪ من صافى الارباح باى حال • وثالثا يعتبر تدخل غير الاميركيين فى مسألة تحديد اسعار بيع البترول ومنافستهم فى هذا المضمار امر لا يقبله الاميركيون ولا يمكن ان يهضموه • وقد كتب مراسل جريدة «نيويورك تايمز» فى واشنطن يقول ان وزارة الخارجية الاميركية ابدت استياءها من اتفاق روما وطهران لعرقلته ، ولكن هذه المساعى باءت بالفشل ••

وثمة اتجاه آخر ظهر فى ايران هو اعطاء المؤسسة القومية نصيبا اكبر فى عملية انتاج البترول، فقد اقر الشاه مشروعا لاستخراج البترول من منطقة «قوم» خارج منطقة امتياز الاتحاد الدولى للبترول ، وستقوم الشركة الوطنية الايرانية بكل اعمال التنقيب والاستخراج والتكرير فى المنطقة الجديدة المقرر لها ان تستنبط وتكرر ٢٠ مليون طن من البترول سنويا •

كذلك تقوم الشركة الوطنية بعمليات التنقيب فى منطقة «مازانداران» فى حوض بحر قزوين ، وقد علقت جريدة «الاوبسرفر» اللندنية على هذه الاجراءات بقولها ان المثل الايرانى قد تحتذيه بلاد الشرق الاوسط الاخرى • والمخاوف التى عبرت عنها الجريدة البريطانية تقوم على اسس جدية بالفعل ، وفعلا صرح الشيخ عبد الله الطرايقى رئيس ادارة شؤون البترول فى المملكة العربية السعودية فى شهر ابريل بان حكومته تدرس مسالة تأسيس شركة وطنية تعطى الاولية قبل الشركات الاجنبية فى اعمال التنقيب عن البترول وانتاجه •

وهناك تطور جديد آخر يتمثل فى الاتجاه نحو التعاون بين البلاد العربية المختلفة وتنسيق سياستها البترولية فيما بينها • فقد اصدر المجلس الاقتصادى لجامعة الدول العربية اثناء دورة انعقاده فى مايو ـ يوليه من العام الماضى بيانا يدعو فيه الدول العربية الى التعاون والتنسيق فى السياسة البترولية ، كما تقرر عقد مؤتمر عربى لشؤون البترول فى العاصمة المصرية فى فبراير الجارى •

اخبار محلية

محاضرة فى المعهد الثقافى

يلقيها الجنرال جوريو

ألقى الجنرال جوريو عضو الجمعية التشريعية ورئيس الغرفة التجارية محاضرة قيمة فى مقر المعهد الثقافى عن المسائل التجارية والزراعية والمهنية والاقتصادية التى تتعلق بحياة الصومال الاقتصادية وعن المسائل الخاصة بالغرفة التجارية فى الصومال •

تشييع جنازة

الدكتور ادريانو روسى

شيعت بعد ظهر يوم الجمعة الماضى جنازة الدكتور أدريانو روسى الذى قضى نحبه فى غابة دافيت • وبناء على معلومات جاءتنا من البوليس يظهر أن الدكتور انتحر وقد أثبت ذلك المدعى العام أثناء تحقيقه •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد شيخ عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على حسين كرع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سالم حاج احمد عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ الف ليلة وليلة
١٦٫٥٠ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧٫١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧٫٤٠ ـ قورو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ موسيقى مسرحية
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 47

Martedì 25 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame del bilancio per il 1958

L'Assemblea Legislativa ha iniziato l'esame del Bilancio di Previsione per l'Anno 1958 «Parte Entrate».

Dopo le procedure di rito il Presidente dava la parola al relatore della Commissione Parlamentare per gli Affari Finanziari, Deputato Quaglia, il quale illustrando il bilancio tra l'altro diceva: «Il Bilancio delle entrate del 1958 presenta, rispetto al Bilancio del 1957, un risultato veramente confortante, in quanto le competenze del 1958 sono di circa 7 milioni superiori a quelle del 1958. Infatti esse sono passate da 45 milioni 664.400 So. come competenza del 1957, a 52.047.500 come previsione del bilancio di competenza del 1958. Tutte le entrate, distinte nei diversi capitoli, registrano un aumento più o meno sensibile, ma particolarmente significativo è l'aumento che segna la rubrica II e cioè quella delle imposizioni dirette che passa da 5.500.000 del 1957 a 7 milioni del 1958 con un aumento di 1.450.000 So. Va ricordato che lo scorso anno proprio in questa Assemblea in occasione della discussione del bilancio 1957 l'Assemblea espresse la raccomandazione di migliorare il rapporto fra imposizioni dirette ed imposte indirette».

Il Relatore aggiungeva quindi «Bisogna dare atto al Governo di avere fatto tesoro di questo principio fondamentale e di avere dato particolare cura all'incremento delle imposte dirette nei confronti ed a preferenza di quelle indirette. I risultati ottenuti sono soddisfacenti in quanto segnano proprio un miglioramento sensibile, apprezzabile e nel rapporto fra imposte dirette ed imposte indirette e noi ci auguriamo che questo indirizzo sia contenuto, perseguito con fermezza e costanza sino ad ottenere risultati sempre più sensibili e sempre apprezzabili».

«La voce che registra — ha continuato il relatore — un incremento sensibile nel 1958 subito dopo quella delle imposte dirette, è indiscutibilmente la rubrica IV (Dogane e Imposte di Fabbricazione), che passa da 25.325.000 So. del bilancio di previsione del 1957 a 28.610.000 So. del bilancio di previsione del 1958, con una differenza più di 3.285.000 So. Questo risultato, giova segnalarlo, è in gran parte costituito dai maggiori proventi relativi all'imposta di fabbricazione dello zucchero e alla sovrimposta di confine che, da sola, ci assicura una maggiore entrata di 1.250.000 So. Essa è seguita, in ordine di importanza, dall'imposta di consumo sui carburanti che ci assicura un maggior gettito di oltre 800.000 So. Un miglioramento abbastanza sensibile abbiamo registrato nella gestione del monopolio tabacchi e fiammiferi il quale segna anch'esso un incremento nell'entrata di 75 mila So. In sostanza, mentre nello scorso esercizio il rapporto fra imposte dirette ed indirette era del 40 e del 60% delle nostre entrate, e cioè 40% imposte dirette e 60% imposte indirette, il rapporto è passato quest'anno dal 55% al 45%.

Il relatore metteva poi in particolare rilievo il soddisfacente risultato delle entrate dell'anno 1957, sovratutto in relazione alla nota interruzione della navigazione nel Canale di Suez il che comportò una quasi totale paralisi del commercio d'esportazione diretto quasi esclusivamente verso aree e mercati del mediterraneo, e non mancava di rilevare come: «Il nuovo Governo, per quanto di così recente costituzione, ha saputo superare la congiuntura come meglio non sarebbe stato possibile fare».

A confronto delle sue affermazioni il relatore, citando alcune cifre, diceva: «Il nostro bilancio di previsione, approvato come voi sapete verso la fine del dicembre 1957, prevedeva una competenza per le entrate complessive di 45 milioni 664.500 So. Il conto consuntivo del 1957, malgrado le circostanze alle quali ho accennato, presenta questo risultato soddisfacente e cioè: imposte effettivamente riscosse al 31 dicembre 1957: So. 48.293.317,20 e cioè 2.600.000 più della previsione. Non solo, ma l'esercizio chiudeva con un residuo credito per imposte da riscuotere di altri 581.769 So. che sono stati riscossi entro il mese di gennaio del 1958, portando così il totale complessivo delle entrate riscosse in conto esercizio 1957, a 48.875.096,35; il Bilancio delle entrate del 1957 dà quindi un risultato di 3 milioni 200.000 So. più di quanto era stato previsto. Il bilancio di previsione che viene oggi sottoposto alla vostra approvazione prevede un'entrata di somali 52.047.500 e cioè di altri 3.800.000 So. in più dei risultati consuntivi del 1957».

Il relatore esprimeva quindi la fondata speranza che il 1958, anno che si prospetta più fortunato e pacifico, consentirà di realizzare, se non addirittura superare, le previsioni dell'Assemblea anche perchè egli ha aggiunto l'attività legislativa svolta dal Governo, e dalla Assemblea approvata, ha apportato sostanziali ritocchi alle leggi di carattere finanziario.

Il Primo deputato a prendere la parola è l'On. Abdulcadir Mohamed Aden (Capo del Gruppo dell'H.D.M., il quale auspicata la speranza di poter arrivare al pareggio del bilancio, specialmente in relazione alle leggi fiscali recentemente approvate dall'Assemblea, riconosce la necessità che la Somalia ha di aiuti ma sostiene che questi debbono essere impiegati non per il bilancio ordinario ma per quello straordinario e cioè a vantaggio dello sviluppo del Territorio. Esprime quindi il parere che il bilancio (Continua in 3a pag.)

Nel Kenya minaccia di sciopero generale

Nairobi, 24.

Piani sono stati predisposti dal governo del Kenya allo scopo di prevenire lo sciopero generale che potrebbe verificarsi durante la visita della Regina Madre di Inghilterra prevista per l'8 marzo.

In molti dipartimenti governativi e nei servizi essenziali gli europei son stati avvertiti di tenersi pronti ad assicurare il lavoro compiuto dagli africani.

Dopo che il piano di riforme costituzionali elaborato da Lennox Boyd fu imposto al Kenya l'anno scorso, i leaders politici africani hanno progettato diversi modi: disobbedienza civile, boicottaggio del Consiglio Legislativo, ecc., per manifestare il loro scontento nei riguardi di riforme politiche che non danno che una mezza soddisfazione alle loro aspirazioni.

L'attenzione dei capi politici è ora puntata sugli scioperi come mezzo per colpire l'opinione pubblica, soprattutto durante la visita della Regina Madre.

L'OPERAZIONE "BUONI UFFICI"

Murphy a Parigi per ascoltare il punto di vista francese prima di recarsi a Tunisi

Secondo gli ambienti diplomatici le trattative saranno lunghe e complesse e richiederanno una lunga preparazione — « Niente altro che buoni uffici » si sostiene a Parigi — Londra sarà la base dei negoziati — Dichiarazioni di Bourguiba alla rivista « News Week »

Parigi, 24.

Proveniente da Londra è giunto a Parigi il Sottosegretario di Stato americano Murphy, incaricato, come è noto, dei buoni uffici nella vertenza franco-tunisina.

Nei suoi colloqui londinesi Murphy si è documentato circa i punti di vista delle parti in causa, ma non ha formulato, a quanto dicono gli osservatori diplomatici, nè «piani», nè suggerimenti».

Negli ambienti aioericani della capitale britannica, si ritiene che il Sottosegretario, benchè munito di ampi poteri e desideroso di giungere «alla migliore soluzione possibile», ritenga che la questione franco-tunisina debba essere trattata con estrema prudenza e, pertanto, prevede conversazioni preliminari molto lunghe.

Nel pomeriggio Murphy si è incontrato con Gaillard e con Pineau con i quali ha trattato lungamente del problema.

Benchè poco o niente sia trapelato sull'andamento delle consultazioni, si apprende che la tesi francese è la seguente: «Solo buoni uffici e niente altro che buoni uffici». Secondo Parigi l'interessamento anglo-americano dovrebbero portare essenzialmente alla ripresa dei negoziati diretti tra la Francia e la Tunisia per la sistemazione delle questioni pendenti tra i due paesi.

Il Sottosegretario statunitense partirà domani per Tunisi.

Si apprende anche che la capitale britannica sarà il centro della «operazione buoni uffici». Lo ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office.

Appare frattanto, molto interessante quanto Bourguiba ha dichiarato, in un'intervista concessa al corrispondente di News Week». «Noi ci troviamo in una situazione tragica per quanto riguarda la situazione economica egli ha detto. Io ho giocato le mie carte e le ho messe sul tavolo avanti al mondo e davanti al mio popolo. Io resto a fianco dell'Occidente e non accetterò mai aiuto nè dà Nasser, nè dall'Unione Sovietica, nè mi affiancherò a loro.

CONFERMATO

dal Parlamento di Ghana lo stato di emergenza a Kumasi

Accra, 24.

L'Assemblea Nazionale di Ghana ha confermato i decreti e le norme esecutive che istituiscono lo stato d'emergenza a Kumasi a partire dal 30 dicembre.

Il Ministro per gli Interni Krobo Edusei, presentando la legge, ha dichiarato che l'efficacia dell'azione governativa è stata dimostrata dal fatto che dal 30 dicembre non si erano più registrati disordini nella zona musulmana di Bzille.

Egli ha anche sottolineato come il nuovo capo dei musulmani, Zrikn Zongo, era stato designato e riconosciuto dal governo e che tale scelta non aveva provocato alcun disordine.

Il Ministro ha, quindi, espresso la speranza che accordi amichevoli interverranno prossimamente per l'apertura della nuova moschea di Kumasi.

Affermando che il governo aveva agito a ragion veduta, il Ministro Edusei ha aggiunto che in caso di disordini, in non importa quale parte del paese, il governo non esiterà a prendere tutte quelle misure che riterrà necessarie per fronteggiare la situazione.

Egli ha anche confermato che il governo è pronto ad estirpare la violenza dalla vita politica della Nazione.

Il Deputato dell'opposizione J. Braimah ha dichiarato che il governo stabilisce una discriminazione tra i musulmani sostenitori dell'opposizione ai quali rifiuta il diritto di utilizzare la moschea che essi si erano costruita, ed i musulmani appartenenti al partito governativo che sono favoriti e protetti.

Prima di lasciare Ghana — dopo la chiusura della conferenza straordinaria della C. C. T. A. — il Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio francese Modibo Keita si è intrattenuto con gli africani originari dei territorii francesi residenti a Ghana ed in particolare con la comunità sudanese di Accra.

Gli esponenti di tali comunità hanno espresso al Segretario di Stato Keita alcune loro preoccupazioni. I cittadini dell'Alto Volta e del Sudan hanno chiesto che il controllo doganale all'uscita dei territori francesi per gli operai che si recano a Ghana per lavori stagionali sia meno rigido e che facilitazioni siano accordate ai trasportatori originari di territori francesi e residenti a Ghana per effettuare il trasporto della massa lavoratrice stagionale.

Dal Cairo, si apprende che durante la sua permanenza in Egitto la missione di Ghana è stata ricevuta dal Presidente Nasser al quale ha consegnato un messaggio personale del Primo Ministro Nkrumah.

Al termine dell'udienza la Delegazione ha reso noto che il Primo Ministro di Ghana visiterà l'Egitto nel corso dello anno e che l'Egitto parteciperà alla conferenza dei Paesi africani indipendenti che si terrà ad Accra.

MENTRE RE SAUD OFFRE LA MEDIAZIONE

Nota egiziana a Khartum considerata "non amichevole" dal Governo sudanese

Si nutre apprensione nella capitale del Sudan per le truppe che l'Egitto terrebbe dislocate alla frontiera meridionale — L'esistenza di tali truppe smentita al Cairo — Riunione del gabinetto sudanese e probabile nuovo ricorso al Consiglio di Sicurezza.

Karthum 24.

Il governo egiziano ha fatto pervenire stamane al governo sudanese una nota in cui si comunica che l'Egitto accetta di differire la soluzione della controversia egitto-sudanese a dopo le elezioni generali sudanesi che si svolgeranno il 27 febbraio.

Nel corso di una riunione il gabinetto sudanese ha preso atto con compiacimento della decisione egiziana, ma ha discusso, con apprensione, il fatto che l'Egitto mantenga truppe nella zona di confine contestata.

La presenza di tali truppe è smentita dal Cairo, però secondo notizie pervenute nella capitale sudanese, la bandiera egiziana sventolerebbe su Aburamada, località della zona contestata, sita a 35 chilometri da Halaib.

Inoltre, il Primo Ministro sudanese, Abdullah Khalil, ha reso noto che pattuglie avanzate sudanesi hanno avvistato truppe egiziane della consistenza di una compagnia circa, in territorio sudanese.

Un portavoce governativo ha dichiarato stasera che la nota del Cairo è redatta in modo non amichevole.

Egli ha aggiunto che il governo ha adottato una decisione che sarà nota soltanto domani.

Da New York si apprende che il rappresentante del Sudan all'ONU Yacoub Osman, è in attesa di istruzioni da Karthum in vista di una richiesta del Sudan di un'ulteriore esame da parte del Consiglio di Sicurezza della vertenza con l'Egitto.

Il Consiglio di Sicurezza rinunciò come è noto venerdì scorso all'esame dei ricorso sudanese in considerazione delle conversazioni in atto fra il Cairo e Khartum.

All'ultima ora delle notte giunge notizia dal Cairo che Re Saud, d'Arabia ha offerto sia al governo del Cairo che a quello di Khartum i suoi buoni uffici per la composizione della vertenza in corso tra i due paesi.

Lo ha annunciato stasera l'incaricato d'Affari del Sudan al Cairo, Ahmed Bokhary.

A Damasco il Presidente Nasser

Il Cairo 24.

Il Presidente della Repubblica Araba Unita Nasser, accompagnato dal Ministro Abdel Hakim Amer e da diversi membri del governo è giunto stamane a Damasco.

Il viaggio era stato tenuto scrupolosamente segreto e pertanto l'annuncio dello arrivo del Presidente Nasser è giunto inaspettato.

Il Capo della Repubblica Araba Unita si è direttamente recato al domicilio di Shoukri El Kwatly, dove il popolo si è riunito per tributargli una calorosa monifestazione.

Il presidente Nasser parlando ad una numerosa folla ha dichiarato che il nuovo stato arabo seguirà la politica della neutralità positiva e della non appartenenza ai blocchi mondiali.

Nasser, dopo aver ringraziato i siriani della fiducia dimostratagli, ha affermato che si sforzerà di dare alla Repubblica Araba Unita la prosperità e la sicurezza alla quale essa aspira

Da Madrid si apprende che il Presidente Nasser ha accolto un invito del Generalissimo Franco a visitare la Spagna, ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa l'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita Ali Fawzi.

La data della visita non è stata ancora fissata.

—oo—

La Coltivazione della canna da zucchero nel Tanganyka

Dar Es Salam, 24.

Il governo del Tanganyka ha accordato alla «Tanganyka Sugar Company Limited», una concessione esclusiva per studiare le possibilità di sviluppare la cultura della canna da zucchero nella vallata del Kilombero, a 300 chilometri da Dar Es Salam.

La compagnia recentemente creata ritiene che dovrà fare un'esperienza pratica prima di cominciare ad attuare il piano di incoraggiamento della coltura della canna da zucchero nella regione, piano che prevede una produzione di 25.000 tonnellate di canna per il 1960.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Gambio di consegne alla Regione del Mudugh

(Dal nostro Corrispondente)

Dopo la cerimonia, per così dire formale, della firma dei verbali del passaggio di consegne della Regione del Mudugh tra il Prefetto uscente Signor Daher Hagi Osman ed il subentrante Hagi Bascir Ismail, ha avuto luogo, nei locali del Circolo Cittadino di Galcaio, una pubblica cerimonia alla quale hanno presenziato tutte le maggiori Autorità regionali e distrettuali oltre ai dipendenti degli uffici governativi nonchè ai capi e alle notabilità ed agli esponenti dei partiti politici e di ogni categoria di cittadini.

Il Prefetto uscente pronunciava sentite parole di ringraziamento a tutti gli astanti, ed a quanti loro rappresentavano, per la collaborazione prestatagli nel corso della sua permanenza a Capo della Regione del Mudugh, permanenza che ha avuto inizio oltre 3 anni fà.

«Dovendo, per superiori disposizioni, lasciare la Regione del Mudugh — ha detto il Prefetto Daher Hagi Osman — mi è grato esprimere a tutti il più vivo ringraziamento e raccomandare a tutti di dare al collega che mi sostituisce la massima collaborazione, quella stessa che è stata data a me, per poter affrontare, nelle migliori condizioni possibili, il duro lavoro che spetta a chi ha il compito di dirigere e guidare la vita di un'intiera regione».

A sua volta il Prefetto Hagi Bascir Ismail porgeva il suo saluto ai presenti pregando loro di estenderlo a tutta la popolazione. «Conoscendo bene questa nobile Galcaio — diceva il Prefetto Hagi Bascir Ismail — nonchè la fierezza dei suoi abitanti e quella dell'intera Regione del Mudugh, penso che potremo lavorare in un'atmosfera di piena e reciproca comprensione». Raccomandava poi la necessità di un perfetto ordine pubblico base fondamentale di ogni progresso.

Il Prefetto quindi dava comunicazione, tra gli applausi dei presenti, dell'avvenuta promozione a Maggiore del Comandante la Divisione di Polizia Mohamed Ibrahim.

Nel chiudere il suo discorso il nuovo Prefetto rivolgeva un cordiale saluto e un caloroso augurio al collega uscente.

Altri discorsi venivano pronunciati dal locale Segretario della Sezione del Partito della Lega dei Giovani Somali, dal notabile Hagi Sugulle Nur e da altre personalità presenti.

La cerimonia veniva chiusa con l'offerta di un signorile rinfresco.

Corsi

—o—

Consolato Generale della Repubblica Araba Unita

COMUNICATO

Il Consolato Generale della Repubblica d'Egitto a Mogadiscio ci comunica:

«Il Consolato Generale della Repubblica d'Egitto a Mogadiscio ha l'onore di comunicarvi che in conseguenza dell'unificazione dell'Egitto e della Siria in un solo Stato, che ha preso il nome di «Repubblica Araba Unita», il Consolato Generale d'Egitto a Mogadiscio prende la denominazione di «Consolato Generale della Repubblica Araba Unita».

VITA DEI PARTITI

A Bokda Akable aperta una sezione L.G.S.

(Dal nostro corrispondente)

In località Bokda Akable, è stata aperta una sezione della L.G.S.

Alla apertura della Sezione hanno presenziato il Segretario della Sezione di Bulo Burti Nur Ierò Mohamed, il Sindaco di Bulo Burti, i quali hanno pronunciato discorsi di circostanza.

Il comitato della Sezione di Bokda Akable risulta così composto:

Scek Hussen Mohamed, Segretario, Osman Abdi Malim, Vice Segretario, Scek Said Aden, Membro-Cassiere, Scek Ali Aden Farah, Membro, Scek Hussen Ugaz Mohamed, Membro, Omar Mohamed (Scek), Membro, Scek Ibrahim Abdi, Mumin, Membro, Scek Mohamed Alassò, Membro, Abduluahab Abicar Membro, Abdi Hagi Musse, Membro, Scek Mahabud Scek Ibrahim, Membro, Mohamed Nur Isse, Membro, Abdi Hussen Nur, Membro.

Una riunione straordinaria, alla quale ha presenziato il Segretario Generale del Partito della Lega dei Giovani Somali, Signor Bascir Scek Hussen, ha avuto luogo a Bulo Burti.

Il Segretario Generale della L. G. S. ha pronunciato un lungo discorso in cui ha passato in rassegna i problemi politici interni.

Egli si è quindi intrattenuto col Comitato Locale.

Osman Dirie Hasci

*

L.G.S. e H.D.M. a Dinsor

(dal nostro corrispondente)

Oltre un migliaio di persone hanno partecipato a Dinsor, presso la locale Sezione della Lega dei Giovani Somali, al IX anniversario della festa degli «Horsed».

Tra la numerosa folla notate le locali autorità.

Discorsi sono stati pronunciati dal Signor Mohamed Osman «Barba», dal Signor Hagi Hussen Aden, dal Signor Abdullahi Ali Ahmed, dal maestro Mohamed Abucar.

Ha chiuso la cerimonia un signorile rinfresco.

Sempre nella circoscrizione del Distretto di Dinsor, a Gasadere è stato costituito un nuovo comitato locale di quella Sezione del Hisbhia Dighil e Mirifle.

Esso risulta così composto: Abdullahi Scek Issag — Segretario, Hassan Alio Aden, Vice Segretario, Ibrahim Mohamed, Membro, Issag Muddei, Membro, Ibrahim Abdi, Membro, Issag Hassan, Membro, Ali Sciobo, Membro, Ghedo Hassan Bai, Membro, Alio Ibrahim, Membro, Aden Mohamed Issag, Membro e Mohamed Alio Hassan, Membro.

Nuraddin Hagi Hussen

*

Visita del Segretario Generale L.G.S. a Belet Uen

(Dal nostro corrispondente)

Il Segretario Generale della Lega dei Giovani Somali ha visitato Belet Uen dove è stato ricevuto dal Prefetto Signor Ahmed Raghe e dal Segretario della locale Sezione Signor Salah Elmi Mohamud detto «Durwah». Il Signor Bascir Scek Hussen ha visitato le scuole, l'ospedale, nonchè il posto fisso di Polizia di Fer Fer. Ha poi presenziato ad una riunione durante la quale ha pronunciato un importantissimo discorso.

Francesco Baffadan

A BOSASO

Salvati tutti i naufraghi di un sambuco

(dal nostro corrispondente)

Sabato nelle prime ore del pomeriggio il sambuco «SCIADALI» battente bandiera araba, della stazza lorda di 90 tonnellate, di proprietà di Guran Mohamud Beder di Bosaso, mentre navigava alla volta di Mukalla naufragava a circa 20 miglia dalla capitale della Migiurtinia.

La causa del naufragio va ricercata in un'avaria prodottasi nella chiglia, e che il natante fosse in situazione critica si apprendeva da alcuni marinai del sambuco stesso che, a nuoto, raggiungevano la costa.

Il Commissario Distrettuale, approfittando della fortunata circostanza di avere in porto la motolancia della Ditta Areddia, insieme al Tenente della Finanza ed all'Ufficiale Marittimo di Bosaso, partiva immediatamente a soccorso del sambuco, riuscendo a giungere appena in tempo per soccorrere 15 naufraghi disperatamente aggrappati ad alcune tavole.

Contemporaneamente automezzi del Distretto e privati, sotto la guida del Capitano Comandante della Divisione di Polizia ed a bordo dei quali avevano preso posto anche il Sindaco ed il Medico Regionale, partivano in perlustrazione lungo la costa onde soccorrere eventuali altri naufraghi giunti a riva.

La prontezza dell'intervento delle Autorità valeva a salvare tutte le vite umane.

Tuttavia oltre al sambuco affondato andavano perduti oltre 400 ovini che vi erano imbarcati e merci per un valore complessivo di 18/Mila So. circa.

I naufraghi portati a Bosaso venivano fraternamente assistiti e curati.

Ahmed Iusuf Sciafai

—o—

DA SCUSCIUBAN

I pascoli della valle del Nobir

(Dal nostro Corrispondente)

Con una cerimonia improntata a giusta solennità, il Commissario Distrettuale di Scusciuban, Signor Abdullahi Mohamud Adde, ha riaperto ai pascoli la valle di Nobir, precedentemente chiusa, in accordo con i Capi e gli Anziani del luogo, per permettere l'abbondante ricrescita delle erbe da pascolo.

Al momento della riapertura la valle si è presentata ricca di erba e di piante ed il Commissario Distrettuale nell'invitare la popolazione a condurvi il bestiame perchè potesse nutrirsi di quell'erba fresca e fragrante, esortava tutti a osservare la legge e l'ordine, unico modo per evitare liti e discordie. Ammoniva, quindi, che chiunque avesse turbato la serenità della valle sarebbe stato severamente punito.

Successivamente parlavano il Segretario della locale Sezione della Lega dei Giovani Somali, Signor Hagi Ismail Bogor Osman, il Capo Stipendiato Nur Bogor Osman nonchè altri capi e notabili, tutti esortando all'unione, alla concordia ed alla collaborazione con le autorità.

Col sacrificio di 200 capi di bestiame, uccisi in segno di ringraziamento a Dio, per aver fatto cadere le pioggie che hanno arricchito i pascoli, la cerimonia si è chiusa.

* * *

NOZZE

Si son uniti in matrimonio ad Hafun il Signor Abdullahi Harale, Capo Faro, con la signorina Mariam Gassim Mutanna ed il Signor Yusuf Hagi Mohamed Garou, impiegato doganale con la Signorina Mariam Osman Issa Omar.

La cerimonia nuziale è stata rallegrata dalla presenza di numerosi invitati. E discorsi augurali sono stati pronunciati dal Capo degli Ilalo Abdi Ahmed Tango e dal Signor Mohamed Hassan Barre.

Quella sera la luce del Faro di Hafun appariva molto più viva del solito ed il faro di tanto in tanto si divertiva ad ammicare.

Ahmed Musa Samantar

Lotta antitubercolare a Bardera

(Dal nostro Corrispondente)

Nel quadro della lotta antitubercolare ha visitato Bardera, per incarico del Dipartimento della Sanità, il Dott. Ernesto Gareri il quale ha istituito nella locale scuola la schedatura degli alunni per la lotta contro la tubercolosi.

Il Dott. Gareri ha anche visitato più di 150 persone tra adulti e bambini distribuendo molti medicinali.

Egli ha poi visitato il mercato ed il mattatoio esprimendo il suo vivo compiacimento per la pulizia riscontrata, nonchè per l'attività che il personale sanitario di Bardera svolge nel campo della cura e dell'igiene nonchè in quello spiccatamente tecnico.

Ci è grata l'occasione per porgere, a nome della cittadinanza di Bardera il più vivo ringraziamento al Ministro degli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale, il Dipartimento della Sanità ed al Dott. Gareri.

Mohamed Scek Ahmed

buon giorno

ai lettori

RADIO MOGADISCIO

12.30	Hello
12.40	Gurou
12.50	Hello
13.00	Giornale Radio (som.)
13.15	Ritmi ballabili e canzoni
13.30	Giornale Radio (ital.)
13.40	Ritmi ballabili e canzoni
14.15	Fine della trasmissione
* * *	
16.00	Recitazione del Corano
16.05	Hello
16.15	Nozioni di istituzioni islamiche
16.25	Gabai
16.35	Le mille e una notte
16.50	Hello
17.00	Giornale Radio (som.)
17.10	Hello (duetto)
17.25	All'Assemblea Legislativa
17.35	Canzone moderna (som.)
17.40	Gurou
17.45	Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00	Fine della trasmissione
* * *	
19.30	Recitazione del Corano
19.35	Hello
19.50	Canzone moderna somala
20.00	Hello (duetto)
20.15	Giornale Radio (ital.)
20.30	Musica operistica
21.00	Giornale Radio (som.)
21.15	Fantasia
22.00	Fine della trasmissione

—oo—

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La bella» - Cinemascope - Warnecolor - con Robert Mitchum, Teresa Wright, Diana Lynn.

CINEMA CENTRALE — «Sebastopoli o morte» - Technicolor - con Paulette Goddard, Jean Pierre Aumount - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il Principe di Scozia» - Warnecolor - Su schermo panoramico - Ultima visione - con Errol Flynn, Beatrice Campbell.

CINEMA HADRAMUT — «La riva della morte».

CINEMA HAMAR — «3 strisce al sole» - con Ido Ray, Phil Carey, Dick York - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Elena di Troia» - Cinemascope - Warnecolor - Ultima visione - con Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric.

SUPERCINEMA — «Le perle nere del Pacifico» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Dennis Morgan, David Farrar Cinegiornale.

—o—

IL TEMPO

del giorno 24 febbraio 1958

Temperatura massima	C. 29,9
Temperatura minima	C. 23,1
Vento prevalente	Km. ora 10,7

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 1,95

—o—

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE brillante 8 grani purissimo vendo. Rivolgersi Oreficeria Alessandrini.

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'aereo da Aden-Hargeisa di Domenica sono giunti 5 passeggeri.

Tre ne sono partiti alla volta di Mombasa.

* * *

Due passeggeri sono giunti ieri con l'apparecchio dell'Aden Airways da Mombasa.

Sei ne sono partiti per Hargeisa-Aden.

* * *

E' partita ieri per Aden, senza imbarcare passeggeri, la Motonave ARTEMIS.

—o—

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguadante una domanda della Signora Hagia Uluma Ahmed Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi della Piazza Badoglio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Kassamali Gulamussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di Viale Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Nur Elmi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

—o—

Gianni e Rita Storchi profondamente colpiti partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Rossi per la tragica scomparsa del loro caro

ADRIANO

Mary e Max Solomon profondamente addolorati si associano all'immenso dolore della famiglia Rossi per la perdita del loro caro

ADRIANO

CINEMA HAMAR

OGGI

La straordinaria avventura del sergente O'REILLY

3 STRISCE AL SOLE

Con: Aldo RAY - Phil CAREY - Dick YORK

CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

La corrispondenza Eisenhower - Bulganin "tradotta" da un rivelatore elettronico

DI JAMES RESTON

Su richiesta di un gruppo di cittadini «delusi ed amareggiati» la *Società per la Documentazione dei Controsensi Politici* si è riunita a Washington questa settimana ed ha esaminato tutte le ultime lettere che Eisenhower e Bulganin si sono scambiate, passandole attraverso il grande «rivelatore elettronico della verità», che la Società possiede.

Il rivelatore, che ha il nome di «*Uniquack*» è di modello recentissimo, del 1958. Ha un aspetto che ricorda un qualche cosa di mezzo fra una Volkswagen e una Juke box, come quelle che suonano automaticamente dischi nei bar. E' un apparecchio straordinario che può tradurre, depurare e riassumere lunghi verbosi documenti ufficiali, in modo breve, chiaro e soprattutto veritiero.

Ed ecco la traduzione della corrispondenza Eisenhower-Bulganin, come è stata «tradotta» dall'«Uniquack».

Caro Signor Presidente, Nikita (Kruscev) ed io pensiamo che Lei dovrebbe venire a trovarci uno dei prossimi giorni per avere un altro colloquio con noi.

Noi vogliamo che Lei abbandoni tutte le sue basi aeree intorno all'Unione Sovietica. Vogliamo che porti via le truppe americane dall'Europa, abbandoni il Medio Oriente, riconosca la Cina Comunista e smetta la guerra commerciale. Non è ragionevole tutto ciò?

Con malizia verso nessuno e con spirito di carità per tutti, come disse Lenin, mi creda.

Sinceramente suo

Firmato: «BULGANIN».

P.S. - Non porti con Lei Foster Dulles.

Caro signor Primo Ministro,

Grazie della sua lettera così franca. Ho i miei dubbi circa l'utilità di un nuovo incontro, ma comunque posso dirLe questo: se voi abbandonerete la Germania Orientale, e ci lascerete stare con le nostre bombe atomiche nella Germania occidentale, allo scopo di controllare che i tedeschi stiano calmi, in questo caso, penso, potrebbe essere utile un nuovo incontro fra di noi.

Per favore si calmi, signor Primo Ministro, per quanto riguarda le nostre 274 basi in Europa, nel Medio Oriente, in Africa ed in Asia.

Esse sono esclusivamente difensive.

Cordialmente suo

Dwight D. Eisenhower

P.S. Quando ve ne andrete dall'Europa Orientale?

Caro signor Presidente,

Nikita ritiene che io le debba scrivere un'altra volta perchè alcuni giornali indiani non hanno dato alla mia prima lettera un'interpretazione molto buona. E mi pare poi di aver riscontrato una nota di scetticismo, anzi di sospetto, nella Sua risposta. Perchè, come prova della nostra buona fede, Le propongo il seguente compromesso;

1.) Cessazione di tutti gli esperimenti nucleari.

2.) Creazione nell'Europa Centrale e cioè in Germania, Polonia e Cecoslovacchia di una zona priva di armi atomiche.

3.) Abbandono della NATO, cioè dell'organizzazione militare che per voi è necessaria, e abbandono d'altra parte, dell'organizzazione del Patto di Varsavia, di cui noi non abbiamo bisogno.

Ciò assicurerebbe a noi mantenimento della nostra preminenza nei missili atomici, metterebbe tutta l'Europa occidentale alla mercè dei nostri missili di portata intermedia le cui basi sono nell'Unione Sovietica, e lascerebbe gli europei liberi di sviluppare la loro cultura nazionale senza interferenza esterne e senza il terribile peso finanziario degli armamenti.

Nikita si unisce a me nell'augurarLe ogni bene

suo cordialmente

firmato: Bulganin

P. S. A proposito, è davvero un piccolo satellite molto carino quello che avete lanciato l'altro giorno.

Caro signor Primo Ministro,

Foster sta studiando le vostre proposte. Nel frattempo le scrivo per farle notare che avete completamente ignorato la mia richiesta riguardo al'Europa Orientale. Questa per me è una questione di principio. Pur dissociandomi recisamente dagli infausti accordi di Yalta, firmati da un altro Presidente americano, faccio presente che Stalin si dichiarò disposto a Yalta a lasciare i popoli dell'Europa Orientale liberi di scegliersi i propri governi ed i propri sistemi politici.

Avete potuto osservare in Ungheria e in Polonia quali sono i sentimenti di quei popoli nei confronti dell'Unione Sovietica. Perchè allora non li lasciati liberi di fare come vogliono, così come facciamo noi nell'America Latina qualche volta?

Sinceramente vostro

firmato; Dwight D. Eisenhower.

Caro signor Presidente,

Noi ci stiamo fraintendendo perchè Lei insiste nel credere che quello che io Le dico sia effettivamente indirizzato a Lei Niente potrebbe essere più lontano dal vero. Le mie parole sono indirizzate non a una persona ma alle grandi masse di tutto il mondo, a quelli che non sono in grado di pensare e che non leggono nient'altro che i titoli di giornale.

Ciònondimeno Nikita vuole che Lei venga qui per avere un nuovo colloquio, e ciò che vuole Nikita lo voglio anch'io (vorrei anzi parlarLe di ciò privatamente qualche volta). Dopo tutto Lei ha insistito per andare personalmente alla riunione della NATO a Parigi, per la ragione che tutto quello che Foster Dulles poteva fare Lei avrebbe potuto farlo meglio; ed è ciò che io le dico, anche questa volta. Incontriamoci e discutiamo insieme.

Cordialmente suo

firmato: Bulganin.

Caro signor Primo Ministro,

Lei non deve fraintendermi. Io amo discutere. Amo anche discutere sulle possibilità o meno di discussione. E' l'azione che è una cosa noiosa e difficile. Non escludo affatto, perciò, la possibilità di un incontro alla sommità, benchè naturalmente si debba essere assai prudenti, e perciò non posso neanche ammetterlo in questo momento.

Il mio pensiero è che il Governo americano dovrebbe studiare tutte queste questioni su un piano normale e pratico, prima di portarlo al livello di una conferenza alla sommità, cioè su un piano non pratico. Dobbiamo essere prudenti. Ha mai pensato, Signor Primo Ministro, alle possibili conseguenze di un nostro accordo? Che farebbe Lei, senza questa corrispondenza così animata che La tiene tanto occupato?

E Nikita come potrebbe venir a capo dei difficili problemi dell'agricoltura e delle abitazioni in Russia, se non ci fosse Foster Dulles che fa da capo espiatorio per ogni cosa? Tutte queste cose devono essere considerate molto attentamente, mi pare.

Sinceramente suo:

firmato: Dwight D. Eisenhower.

(dal «New York Times». International Edition 9/2/58).

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

delle entrate sia fissato a 54 milioni per modo che il contributo dell'AFIS, di 8 milioni circa, possa essere per la maggior parte erogata allo sviluppo economico del Paese.

Alle osservazioni del Deputato il Primo Ministro fa presente come non risulti possibile bloccare il bilancio ordinario a 54 milioni in quanto si prevede per l'esercizio finanziario in corso una spesa maggiore di circa 3 milioni. Il Governo — aggiunge il Primo Ministro — si è trovato di fronte a due possibilità: o diminuire il contributo dell'AFIS o aumentare il bilancio del Ministero degli Affari Economici ed ha ritenuto più opportuno adottare la seconda tesi al fine di incrementare alcune attività del predetto dicastero. La diminuzione del contributo dell'Amministrazione Fiduciaria al bilancio irdinario colpirebbe in sostanza, conclude l Primo Ministro — proprio il Ministero degli Affari Economici. Il Deputato prende atto delle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro e raccomanda che l'Assemblea sia edotta degli aiuti che la Somalia riceve dall'Italia e dall'America perchè possa esprimere il proprio punto di vista circa gli investimenti che con questi aiuti vengono fatti.

Secondo oratore della giornata è il Deputato Abdi Bulle Aden (H.D.M.) il quale posta la premessa che il Governo non ha presentato il conto consuntivo come richiesto dall'Assemblea, chiede chiarimenti in proposito. Il Primo Ministro gli fa presente che poichè nel bilancio precedente c'è stato un aumento sulle previsioni di 3 milioni 200.000 So. ciò appare sufficiente. A sua volta il Relatore aggiunge che il conto consuntivo è in sostanza già pronto ma che potrà essere distribuito ai Deputati solamente dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea di alcune variazioni al bilancio del 1957 ed aggiunge che il Governo va elogiato per aver presentato con «particolarissima diligenza che oserei dire è del tutto eccezionale» tale conto a tempo di primato.

Dopo essersi ancora intrattenuto sul punto del conto consuntivo sostenendo come il suo esame sia necessario per poter giudicare il bilancio preventivo il Deputato rileva come nel bilancio sottoposto all'Assemblea ci siano i titoli, le categorie, le rubriche ma manchino gli articoli e chiede il perchè di questa omissione. Il Rappresentante del Ministero proponente fa presente che per le entrate la suddivisione in articoli sia superflua. Il Deputato insiste nel richiedere una maggiore distinzione delle entrate. Il Relatore chiarisce come in un bilancio semplice come quello della Somalia la distinzione in articoli rappresenterebbe un inutile aggravio burocratico.

Il Primo Ministro conferma la tesi del Relatore e per quanto riguarda il conto consuntivo riafferma che il Governo manterrà l'impegno preso di presentarlo entro l'attuale sessione, quando invece dovrebbe presentarlo l'anno prossimo giacchè il primo bilancio gestito dal Governo della Somalia ha avuto inizio l'1 gennaio 1957. Il Deputato comunque rimane fermo nella richiesta di suddivisione in articoli del bilancio, e conclude il suo intervento sostenendo che «il bilancio non deve essere presentato in questo modo ma in forma più chiara ed accessibile».

Il Relatore ritornando sullo argomento dell'articolazione del bilancio sostiene che essa non rientra nella competenza dell'Assemblea la quale deve giudicare l'assegnazione di fondi ad ogni singolo capitolo tenendo conto dele indicazioni che il Governo fornisce in proposito e cioè sui motivi che stanno a base della spesa, e, aggiunge, «il bilancio che vi viene sottoposto risponde esattamente a questo criterio e quindi dal punto di vista tecnico è assolutamente regolare. Non si potrebbe fare nè meglio nè di più».

Riferendosi poi ad una osservazione precedentemente fatta dal Deputato e che cioè sono state riunite in uno stesso capitolo voci che avrebbero dovuto essere distinte in più capitoli, il Relatore dice che l'argomento potrà essere trattato allorchè sarà esaminato il bilancio ministero per ministero e capitolo per capitolo.

In definitiva il Deputato dichiara di rimettersi ai voti che sul bilancio saranno dati capitolo per capitolo.

Dopo un intervento del Ministro per gli Affari Finanziari ad ulteriore chiarimento per la questione consuntiva e per quella della suddivisione in rubriche del bilancio, il Presidente ricorda ai Deputati che la discussione del bilancio non va fatta prima nel suo complesso e poi nel dettaglio in quanto l'Assemblea non può dire se sia opportuno o meno discutere la legge poichè essa deve «per legge» esaminare il bilancio annualmente.

Tutto al più, aggiunge il Presidente, i Deputati possono dire se sono, o meno, disposti a discutere sulla «parte entrate» senza avere prima la «parte spese».

Ha quindi la parola il Deputato Scek Mohamed Issak (L.G.S.) il quale esprime il concetto che la Somalia deve avere un unico bilancio e non due, cioè uno del Governo e uno dell'Amministrazione Fiduciaria. Il Ministro per gli Affari Finanziari risponde che egli è facoltato solamente a rispondere del bilancio governativo. Il Presidente suggerisce al Deputato, ed a quanti altri Parlamentari fossero della stessa opinione, di fare un interpellanza al fine di provocare una mozione con cui si chieda all'Amministratore di addivenire all'unicità del bilancio della Somalia. Il Deputato preso atto delle dichiarazioni del Ministro competente e del suggerimento del Presidente dichiara, benchè non proprio convinto della cosa, che l'Assembla dovrebbe passare alla discussione del bilancio «parte entrate».

Il successivo oratore Deputato Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.), pur dichiarandosi favorevole alla discussione della parte del bilancio sottoposta all'Assemblea chiede che il Governi fornisca ai Deputati i dati di tutte le entrate per distretto e per regione per ogni settore, in quanto i Deputati, egli sostiene, hanno il diritto di sapere per quali ragioni in una località si sono avute entrate minori o maggiori che in un'altra.

Dopo brevi interventi dei Deputati Hagi Abdulcadir Bin Abubaker (H.D.M.) Hassan Abucar Ahmed (P.D.S.) e Ali Iusuf Ali (L.G.S.) favorevoli alla discussione separata della «parte entrate» del bilancio, il Presidente mette ai voti la questione e risulta che l'Assemblea con 40 voti favorevoli ed uno astenuto è favorevole all'inizio della discussione sulle entrate del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958.

Presenti al banco del Governo il Primo Ministro, i Ministri per gli Affari Interni, per gli Affari Economici; i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Rapito a Cuba Manuel Fangio

New York, 24.

Il cinque volte campione del mondo automobilistico Manuel Fangio è stato rapito a Cuba dai partigiani di Fidel Castro.

Il noto corridore, aveva appena terminato le prove del Gran Premio di Cuba, quando nella «hall» dell'albergo in cui si trovava veniva avvicinato da uno sconosciuto che gli chiedeva se effettivamente fosse «Manuel Fangio». Alla risposta positiva lo sconosciuto si allontanava, ma poco dopo entrava nell'albergo un individuo che armato di rivoltella ingiungeva al campione di seguirlo e, fattolo, salire in macchina si allontanava a grande velocità.

Alcuni amici di Fangio, tra i quali era l'italiano marchese Gerino Gerini, hanno dichiarato che tutto si è svolto con tanta fulmineità da non dar loro il tempo di rendersi conto di quanto accadesse.

Si è avuta poi comunicazione che il campione «è vivo e sta bene».

A quanto si apprende egli dovrebbe essere restituito subito dopo la corsa del Gran Premio di Cuba che, iniziata un'ora e mezza dopo il previsto, è stata sospesa dopo un quarto d'ora a seguito di un tragico incidente durante il quale, in seguito allo sbandamento di una delle macchine in gara, provocando la morte di sei persone ed il ferimento di cinque.

I più noti piloti partecipanti alla corsa sono stati accompagnati al circuito scortati da agenti di polizia per evitare altri rapimenti.

---o---

A De Filippis la seconda tappa del Giro della Sardegna

Nuoro, 24.

Ordine di arrivo della seconda tappa Olbia-Nuoro di 133 km. del giro ciclistico della Sardegna: 1) De Filippis in quattro ore 4' 13" alla media di km. 32,675; 2) Sabbadini; 3) Baffi, 4) Rolland; 5) Carlesi.

S/S "ATLIT"

Atteso a Mogadiscio il 28 Febbraio
accetta carico per:

MOMBASA, TANGA, DAR ES SALAAM, LINDI, LORENZO, MARQUES, DURBAN

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla

MITCHELL COTTS & CO.
(EAST AFRICA) Ltd.

Telef. 115 C.P. 22

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٥ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٦ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

تأجيل المناقشة بصدد مشروع القانون الخاص بالمحاماة الشرعية فى الصومال

استأنفت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم الخميس الماضى البحث عن مشروع قانون خاص بالمحاماة الشرعية فى الصومال • وقد قدمت الحكومة هذا المشروع بقصد أن تفسح المجال لنظام المحاماة الشرعية التى هى الاساس الرئيسى لحياة قضائية ولاكمال المسألة بأجمعها • وكانت الحكومة تنوى بهذا المشروع أن تعد الطريق لهؤلاء الشبان الذين تكرسوا للدراسات القانونية • وكانت للمشروع صبغة تمهيدية اذ انه كان يخص الحالة التى ستسجل بعد الاستقلال •

وبالرغم من أن النواب لم يعترضوا للمشروع فانهم عبروا عن تحيرهم بشأن المحاماة فيما يخص القضايا الشرعية وقرروا بتأجيل المناقشة فيه • وكان يوافقهم على ذلك رئيس الجمعية •

واقترح وزير الشئون العامة ازاء هذا الموقف الذى اتخذته الجمعية بتأجيل المناقشة عن مشروع القانون المذكور حتى تتمكن الحكومة من اعداد مشروع شامل يوافق على اقتراحات النواب •

ورفعت الجلسة وأجلت الى يوم ٢٤ فبراير الجارى للنظر فى الميزانية •

الاستفتاء المصرى ـ السورى

جمال عبد الناصر يعين رئيسا للدولة العربية الجديدة

أجرى الاستفتاء لتعيين الرئيس للجمهورية العربية المتحدة وللموافقة على اتحاد مصر وسوريا وكانت النتيجة أن عين جمال عبد الناصر رئيسا للجمهورية المذكورة بأغلبية ساحقة كما وافق المصريون والسوريون على اتحاد بلدهما •

وأعلن بذلك جمال عبد الناصر نفسه أمام جماهير من الاهالى احتشدت فى ميدان الجمهورية فى القاهرة • وصرح الرئيس ناصر «أن الوحدة هى السلاح ضد أعدائنا» وقال أيضا فى تصريح لجريدة الجمهورية «ان هذا اليوم مجيد لتاريخنا وأنه على عاتقنا مسئولية كبرى ألا وهى عظمة الشعب التى تقاس بناء على المسئوليات التى يمكنه أن يتخذها». واستطرد جمال عبد الناصر قائلا : «ان الله ساعدنا فى الكفاح للوصول الى أهدافنا العظيمة المنشودة • وبعنايته أسست اليوم الجمهورية العربية المتحدة التى تضع أسلحتها تحت تصرف العرب بأجمعهم» •

ويؤخذ من دمشق أن السيد القوتلى قد استقال •

ووقع الرئيس جمال عبد الناصر المرسوم الاول للجمهورية العربية المتحدة بشأن تعيين الجنرال عامر قائد القوات المسلحة للجمهورية العربية المتحدة برتبة مارشيال •

وقد اعترفت ايطاليا بالجمهورية العربية المتحدة وقدم السفير الايطالى فى مصر السيد جيوفانى فرنارى أوراق اعتماده لدى الدولة الجديدة كما قدم تهانى الحكومة الايطالية لتأسيس الجمهورية العربية المتحدة •

واعترف الفاتيكان واسبانيا ويوغوسلافيا بالجمهورية الجديدة اليوم كما اعترفت بها ١٧ دولة أمس ومن بينها الهند وبولغاريا وروسيا ودانمارك وسويسرا وتشيكوسلوفاكيا والبلجيك والمجر والسويد واليابان وتونس •

هذا وتلاحظ البيئات السياسية الايطالية أن الاتحاد القائم فى الشرق الاوسط يعززا ارادة العرب فى الصمود أمام روسيا التى تحاول بسياسة تفرقة أن تمهد الطريق الملائم لها لتغلغلها الاستعمارى •

وقد أشار الوزير بيلا أثناء خطبة القاها فى بيلا فى شمال ايطاليا الى زيارة الرئيس ناصر لايطاليا وقال أن المغزى السياسى لهذه الزيارة يوجد فى الرغبة فى تقديم الخدمات لقضية الغرب بواسطة ايضاح متواصل وتدريجى للعلاقات بين العالم الغربى والعالم العربى • ولا يستتر هذا الاهتمام أية حيلة •

النزاع بين فرنسا وتونس

توسط بريطانيا وأمريكا

لندن ـ ٢٣ فبراير •

بدأ وكيل وزارة الخارجية الامريكية السيد روبرت مرفى هذا الصباح محادثته واستقبل سفير تونس فى لندن السيد طيب سليم وسفير فرنسا •

وأصدر بلاغ فى نهاية اجتماع مرفى بسفير تونس أشير فيه الى المحادثة الودية التى اجريت بينهما والتى كانت تتعلق بالحالة بين فرنسا وتونس •

وقد اجتمع مرفى أيضا بسلفن لويد والمقرر انه سيسافر غدا الى باريس ليجتمع ببينو •

ويؤخذ من تونس أن ٤٠٠ رجل من القوات الفرنسية المزودة بالسيارات المصفحة وبالرشاشات منع الدخول فى قرية رمادا وأن الحكومة التونسية أبلغت سفير الولايات المتحدة وسفير بريطانيا بهذا الحادث الخطير •

وكتبت الجريدة التونسية «الآمال» تقول أن البرازيل وايطاليا وكندا واليونان والباكستان واليابان هى أعضاء فى لجنة محايدة للمراقبة على عمليات جلاء القوات الفرنسية من تونس وبيزرت •

وتعتقد الجريدة ان هذه احدى النقط الاربع للمشروع الذى ينوى روبرت مرفى أن يقترحه باسم الحكومة الامريكية لحكومتى تونس وباريس لحل النزاع بينهما •

هذا وقد قام الرئيس بورقيبه بهجوم عنيف ضد برنامج تجمع القوات الفرنسية فى تونس وقال انه مناورة لا يريدها • وعبر الرئيس بورقيبه عن ثقته فى توسط الأمريكان والانكليز لجلاء القوات الفرنسية من تونس وبيزرت ولحل مشكلة الجزائر •

اخبار محلية

حياة الاحزاب

مؤتمر

حزب وحدة الشباب الصومالى بكسمايو

اشترك فى المؤتمر المذكور الذى نظم من طرف فرع كسمايو لحزب وحدة الشباب الصومالى السادة : يوسف عيسى يوسف ، بشير على حاج ، محمود عثمان هاينواد ، حاج محمد قورى ، محمد عيسى دلادى ، محمد ميرى موسى ، حسن محمود نالايى ، سعيد فارح يوسف ، شيخ عبد الرحمن آذن ، محمد آذن سيار ، عمر عبدى حسن ، ومن كسمايو السادة : على حبيب محمد ، على عيسى على ، عبدى عيسى على ، هيلولى معلم ، حسن عبدى هيلى ، ومن مرجريتا السادة : شيخ محمد ، أبوكر حسن ، ومن جيلب السادة : محمد عبدى كولوشى محمد ، شيخ محمد حاج معلم بشير ، محمد ديق من أفمدو • السادة : آذن على عمر ، آذن حسن من بليس كوقانى •

وكانت مدرجة فى جدول أعمال المؤتمر المسائل التالية : السياسة الحالية بالنسبة الى الانتخابات المقبلة ـ المشاكل الخاصة بالمنطقة •

فرع جديد

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى أدادو

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى أدادو فى ناحية دوسا مريب •

وتتألف لجنته المحلية من السادة :

محمد موسى ـ سكرتيرا ، عبد الله على محمد حسن ـ عضو محمد عبدالى ـ عضو ، نور شوريى ـ عضو ، صالح فارح ـ عضو ، سيد جامع ـ عضو ، أبوكر محمد عضو ، آذن على ـ عضو •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اميريك ممبلى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى ميدان بدوليو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد هيلولى محمود هيلولى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد يركمى انتونى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو زنونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد على نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع انتونيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبدة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ الف ليلة وليلة
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ ـ قورو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى مسرحية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Mercoledì 26 febbraio 195

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

L'esame della parte "entrate" del bilancio di previsione per il 1958

Nella seduta di ieri mattina l'Assemblea Legislativa, proseguendo nell'esame e nella discussione della parte «Entrate» del bilancio di previsione dell'anno 1958, è passata alla discussione particolareggiata iniziando dalla rubrica I relativa ai «redditi patrimoniali», rubrica che è divisa in quattro capitoli.

Nella sua illustrazione il Relatore, ha informato l'Assemblea che per il capitolo 1 «canoni di affitto delle aeree edilizie in centri abitati e dei fabbricati» il Governo prevede una maggiore entrata, rispetto al precedente esercizio, di 50 mila So., in base alla revisione dei canoni di affitto. Per il capitolo 2 «proventi derivanti dalla cessione dei beni demaniali» è previsto, in base alle entrate dello scorso esercizio, un aumento di 120.000 So.; uguale a quella dell'anno scorso è invece la previsione relativa al capitolo 3 «diritti di permessi di ricerca e di concessioni minerarie e sulle concessioni di pesca, ecc.». Di 20 mila So. è aumentata anche la previsione delle entrate relative al capitolo 4 «proventi delle concessioni di taglio dei boschi ed altri proventi vari».

Sull'argomento intervengono:

— il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale rileva che per il capitolo 1 la somma dovrebbe essere rivista in quanto l'introito è notevolmente inferiore alla spesa necessaria per la manutenzione degli edifici demaniali e chiede di sapere quante sono le case demaniali. Gli vengono forniti dettagliati dati dal Ministro per gli Affari Finanziari e dal rappresentante del Ministero AA.FF. Il Deputato raccomanda al Governo di inventariare il patrimonio immobiliare dello Stato. Dopo una richiesta di chiarimenti circa il capitolo 3 il Deputato passa a trattare del capitolo 4 rilevando come fin dalla discussione del bilancio del decorso esercizio, fosse stata chiesta l'istituzione di un corpo delle guardie forestali per la salvezza del patrimonio boschivo, suggerisce, in caso di impossibilità determinata da ragioni di bilancio, di destinare un reparto di Ilalo alla vigilanza sul taglio dei boschi. Il Deputato esprime la sua preoccupazione per la distruzione del patrimonio boschivo della Somalia e rileva come la somma prevista in entrata, nonchè quella quantità di valuta che può venire al Territorio dall'esportazione del carbone, non valga il pericolo della distruzione del patrimonio forestale;

— il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) il quale si intrattiene sul capitolo 2 per avere precisazioni che gli vengono fornite dal Rappresentante del Ministero, dopo di che dichiara di approvarlo. Dopo aver espresso le stesse preoccupa-

(Continua in 3° pag.)

IL CONFLITTO TRA SPAGNA E MAROCCO

Proseguono i combattimenti nel Sahara marocchino e ad Ifni

Secondo l'Esercito di Liberazione del Sahara anche forze francesi sarebbero intervenute, ma a Parigi la notizia viene smentita — Protesta di Rabat a Madrid per movimenti di truppe nel Marocco del nord — La delegazione di Ghana a Rabat

Rabat, 25.

Un nuovo comunicato emesso dall'Esercito di Liberazione del Sahara marocchino il 21 febbraio, parla di «operazioni comuni svolte nel Sahara Occidentale dalle forze francesi e spagnole».

«Le operazioni franco-spagnole, afferma il comunicato, sono la risposta alle strabilianti vittorie riportate dall'Esercito di Liberazione nel corso dei violenti attacchi che hanno avuto luogo dall'11 al 15 febbraio nella regione di Gheoua» (regione che si trova alla frontiera tra il Sahara marocchino e la Mauritania, ad est di Fort Trinquet).

«I francesi e gli spagnoli, aggiunge il comunicato, hanno sferrato contro El Aioun e Smaira operazioni quanto mai violente che hanno provocato oltre 600 vittime tra la popolazione civile.

Gli aerei francesi e spagnoli hanno lanciato gas tossici su tutte le regioni ove una abbondante vegetazione permette alla popolazione di nutrire il bestiame che rappresenta la sua sola ricchezza».

Lo stesso comunicato fa menzione di un violento combattimento che si sarebbe svolto il 19 febbraio nell'Enclave di Ifni e nel cui corso gli spagnoli avrebbero avuto 70 morti tra cui un ufficiale.

Da Parigi si apprende che il comunicato si aggiunge alla campagna, in corso da tempo da parte della stampa nazionalista nord africana, ed intesa a coinvolgere la Francia nel conflitto ispano-marocchino.

Si apprende anche che in Mauritania operazioni di polizia sono state effettuate contro bande di «predoni».

Negli ambienti autorizzati si precisa che tali operazioni hanno avuto luogo a sud del ventisettesimo, cioè a sud della frontiera del Marocco meridionale.

In base ad un decreto pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» del Regno del Marocco, 34 località di quella nazione perdono il loro nome francese per riacquistare quello marocchino. In particolare si apprende che Port Lyautey riprende il nome di Kenitra, Mogador diviene Essaouira e Petit Jean, il centro petroliero della provincia di Rabat, ridiventa Sidi Kacem.

Da Tetuan giunge notizia da fonte autorizzata che in seguito a movimenti delle truppe spagnole rilevati alla fine della settimana in prossimità dei posti marocchini di frontiera di Ceuta e Nador, nel nord del Marocco, il governo di Rabat ha indirizzato una protesta a quello di Madrid perchè le truppe attualmente stazionanti davanti ai posti marocchini si ritirino.

E' giunta a Rabat, proveniente da Tunisi, la delegazione di Ghana che sta compiendo un giro attraverso l'Africa per l'organizzazione della conferenza panafricana che dovrà iniziare ad Accra ad aprile.

La Delegazione, che si è trattenuta a Tunisi un giorno, ha avuto colloqui con i responsabili tunisini che «hanno ulteriormente rafforzato i legami esistenti tra Ghana e la Tunisia».

MURPHY A TUNISI PER I BUONI UFFICI

La Francia si oppone alla "atlantizzazione" di Biserta

Lo ha dichiarato Pineau al Senato francese affermando che in caso contrario Parigi chiederebbe che anche Malta e Gibilterra vengano poste sotto il controllo della NATO — Primo colloquio Bourguiba-Murphy

Parigi, 25.

«Se si dovesse arrivare alla «atlantizzazione» della base francese di Biserta in Tunisia, la Francia chiederebbe che anche le basi di Malta e di Gibilterra vengano poste sotto il controllo della NATO, ha dichiarato oggi il Ministro degli Esteri francese Pineau parlando al Consiglio della Repubblica.

Pineau ha ribadito che la Francia non intende rinunciare ai diritti da essa acquisiti con convenzioni liberamente firmate.

Circa la posizione delle truppe francesi in Tunisia, che attualmente si trovano ristrette nei propri alloggiamenti, Pineau ha detto che «una simile situazione non può durare».

Da Tunisi si apprende che il Presidente Bourguiba ha ricevuto il Sottosegretario di Stato Murphy, giunto da Parigi per trattare in merito ai buoni uffici anglo-americani nella vertenza tra Francia e Tunisia.

Il colloquio è durato oltre due ore ed all'uscita Murphy si è dichiarato «molto contento» del suo incontro con il Presidente tunisino.

Domani avrà luogo un altro colloquio.

Intanto le autorità tunisine hanno vietato l'accesso di tutti i visitatori in cinque provincie alla frontiera con l'Algeria.

Da Londra si apprende che il portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che l'incaricato britannico dei buoni uffici non ha intenzione di recarsi a Parigi o a Tunisi.

Intanto gli Ambasciatori di Gran Bretagna a Parigi e a Tunisi, riuniti a Londra per consultazioni, hanno riferito stamane al Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Prossima visita ad Addis Abeba dei Reali di Grecia

Atene, 25.

I Reali di Grecia hanno accettato l'invito loro rivolto dall'Imperatore d'Etiopia di recarsi in visita ad Addis Abeba.

Essi visiteranno l'Etiopia nell'estate prossima restituendo così la visita che S. M. l'Imperatore d'Etiopia fece alla Grecia due anni fa.

—oo—

Alle N.U. prosegue il dibattito sul Camerun

New York, 25.

Al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite è proseguito l'esame della situazione nel Camerun francese.

Rispondendo alle domande dei membri del Consiglio, il Delegato della Francia, ed il Rappresentante Speciale del Camerun, hanno messo in evidenza i seguenti punti.

Il Partito «Unione delle Popolazioni del Camerun» è stato disciolto non per le idee sostenute, ma per aver fatto ricorso alla violenza. Il delitto di «opinione» non esiste nè in Francia, nè nel Camerun, ha detto il delegato francese.

Le truppe recentemente dislocate nel Camerun assommano a due compagnie incaricate, soprattutto, di proteggere la popolazione dagli attacchi che partono dalla boscaglia, egli ha detto ancora, ed ha proseguito affermando che l'approvazione dello statuto del Territorio ne ha profondamente mutato le prospettive politiche ed ha convinto il popolo che l'evoluzione del paese avverrà in conformità ai suoi voti.

Politica ed economia nel Kenya secondo un membro del Governo di Nairobi

Nairobi, 25.

Un nuovo prestito di cinque milioni di sterline e la riduzione delle imposte dirette, sono i soli mezzi per salvare il Paese dal crollo finanziario, almeno a parere del Ministro della Sanità e degli Alloggi del Kenya, Wilfred Havelock.

«Noi dobbiamo svilupparci o morire — egli ha detto — e la sola maniera per attirare gli investimenti nella colonia, nel corso dei prossimi due anni, che saranno critici, è quella di lasciare alla popolazione del Kenya più denaro disponibile da investire nello sforzo per lo sviluppo. Cinque milioni di oggi diverranno cinquanta milioni tra qualche anno e contribuiranno a creare un mercato vitale per i manufatti in Gran Bretagna».

Parlando, poi, della sicurezza, Havelock, ha detto che il marcato aumento degli atti di violenza contro gli europei è imputabile ai propositi «bollenti» degli uomini politici africani, propositi che incoraggiano i banditi. «Ma, egli ha detto, il governo è deciso a non permettere il ritorno di avvenimenti recenti ed a rimettere il coprifuoco tutte le restrizioni già adottate contro gli africani, se ciò sarà necessario».

Il Ministro si è nondimeno dichiarato convinto che il ritorno degli ex detenuti Mau Mau non è all'origine dell'allarmante evoluzione della situazione, ed a tal proposito ha rivelato che il movimento «Kiama Kya Muingi» è stato infranto grazie a degli ex Mau Mau.

«I recenti incitamenti all'omicidio sotto giuramento verificatisi a Meru, nei pressi del Monte Kenya, ha proseguito il Ministro, non erano altro che manifestazioni di un feticista a corto di denaro, che andava mendicando per i villaggi, chiedendo 10 scellini a testa ai poveri di spirito, e i prigionieri liberati hanno permesso di chiarire la situazione.

Havelock ha, poi, espresso la opinione che gli europei dovrebbero continuare a controllare gli «altopiani bianchi», ed ha suggerito che una volta assicurata la sicurezza di queste regioni, altre tribù potrebbero essere chiamate a collaborare alla messa in sfruttamento del terreno.

«Io credo — ha detto ancora il Ministro — che noi siamo stati troppo generosi quanto alla Costituzione e si è preteso che se gli europei l'avessero respinta gli uomini politici africani l'avrebbero accettata in blocco. Ma ora è troppo tardi per manovrare. I nostri diritti stanno qui e noi qui dobbiamo restare. Non è il numero, ma la qualità degli uomini che regnerà in questo paese».

Il Ministro ha, infine, predetto che il Kenya sarà turbato da una crisi industriale accresciuta e provocata da scioperi e da agitazioni sindacali, aggiungendo che «tutto ciò che accadrà in Kenya toccherà l'Africa intera». «E' per questo — ha concluso — che dobbiamo vegliare e mantenere il nostro modo di vita».

In contrapposizione con quanto sostenuto dal Ministro Havelock circa la crisi che starebbe affliggendo il Kenya, il Segretario generale dell'Ufficio delle Statistiche, citando dei dati come prova che i capitalisti stranieri e locali hanno fiducia nell'avvenire del Kenya, ha dichiarato che circa duemila società a responsabilità limitata sono state registrate nel corso del 1957.

Il funzionario ha dichiarato che tali cifre indichino come sia erronea la impressione, diffusa in certi ambienti, che una crisi economica affligga il Paese, ed ha aggiunto che nel corso dell'anno passato un certo numero di banche sono state aperte ivi compresa l'«Ottoman Bank» e questa, ha aggiunto, è senz'altro «un'indicazione dell'opinione che i finanzieri hanno sull'avvenire del Kenya».

DISTENSIONE TRA CAIRO E KHARTOUM

Le truppe egiziane si sono ritirate dalla zona contestata

Le decisioni del Consiglio dei Ministri sudanese sono state «gelate» dalla ritirata egiziana — La Repubblica Araba Unita riconosciuta dagli Stati Uniti

Khartoum, 25.

Negli ambienti politici di Khartoum si rileva come la notizia data stamattina da un portavoce del governo sudanese che «le truppe egiziane si ritirano al di là della zona contestata» abbia segnato una distensione nella vertenza.

Il portavoce aveva riunito la stampa per dare comunicazione delle decisioni prese durante il Consiglio dei Ministri di ieri e che, appunto, era stato detto sarebbero state rese note questa mattina.

I giornalisti si attendevano un notevole aumento dello stato di tensione, ma il portavoce ha dichiarato che la notizia giunta durante la notte della ritirata delle truppe egiziane aveva «gelato» le decisioni che dovevano essere comunicate e che devono considerarsi annullate.

Circa la vita della Repubblica Araba unificata si apprende che il Presidente Nasser ha avuto oggi a Damasco contatti con personalità politiche, in merito alla formulazione della Costituzione del nuovo stato, e alla formazione del governo.

Si ha altresì notizia che la «Associazione dei Fratelli Musulmani», potente setta politico religiosa, ha annunciato oggi di aver deciso il proprio scioglimento in Egitto e in Siria, a seguito della costituzione della Repubblica unificata.

Intanto la Repubblica Araba Unita è stata riconosciuta anche dagli Stati Uniti.

Ecco la dichiarazione in proposito del Dipartimento di Stato pubblicata stamane: «Il governo degli Stati Uniti è stato informato ufficialmente della proclamazione della Repubblica Araba Unita a seguito dal plebiscito indetto in Egitto e in Siria il 21 febbraio scorso.

«Il governo degli Stati Uniti preso nota delle assicurazioni della Repubblica Araba Unita secondo le quali essa intende rispettare gli obblighi internazionali compresi tutti quelli che impegnavano l'Egitto e la Siria in precedenza, ha accordato il proprio riconoscimento alla Repubblica Araba Unita esprimendo al suo governo i migliori auguri».

Da Londra si ha, a proposito della posizione della Gran Bretagna di fronte alla nuova Repubblica Araba che, un portavoce del Foreign Office ha precisato oggi che il governo britannico, non avendo dal 1956 rappresentanti diplomatici al Cairo e a Damasco, non ha ricevuto comunicazione formale della costituzione del nuovo stato.

—o—

Per un ufficio africano della FAO

Roma 25.

Una riunione, alla quale sono stati invitati tutti i paesi africani, si terrà dal 28 aprile al 2 maggio ad Accra, per l'esame delle questioni relative alla costituzione di un nuovo ufficio regionale della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) in Africa.

Il Direttore Generale della FAO B. R. Sen, ed i suoi principali collaboratori vi parteciperanno.

La costituzione di un ufficio regionale per l'Africa era stata decisa durante la conferenza della FAO svoltasi nello scorso mese di novembre.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NOTERELLE CITTADINE

E' accaduto al Cinema

Il Signor X, un giovane elegante e disinvolto, si recava qualche sera fa al Cinema, non importa in quale delle sale cinematografiche cittadine.

Dopo essersi guardato intorno, come sempre accade, decise di sedersi in un certo posto, dove secondo noi, che stavamo qualche fila indietro, si sarebbe dovuto godere bene lo spettacolo, senonchè dopo un poco ci siamo accorti che la scelta del posto non era affatto stata determinata dalla possibilità di vedere meglio ma dal fatto che su quella stessa fila, e nella poltrona immediatamente vicina, sedeva una bellissima ragazza.

Giovane, elegante sembrava, effettivamente, una ragazza e il Signor X, un giovane «pappagallo» così vengono normalmente definiti i corteggiatori da sale cinematografiche, anzichè guardare lo schermo cominciava a fissare la ragazza a rischio di farsi venire uno di quei torcicollo da star male per una settimana.

Noi non abbiamo potuto vedere se oltre al collo allungasse, o cercasse di allungare, anche le mani, perchè, in definitiva, noi eravamo andati al cinema per vedere lo spettacolo, ma certo è che l'amico X tutto faceva fuorchè interessarsi delle vicende che si susseguivano sullo schermo.

Prova che ti riprova, tenta e ritenta, finalmente il Signor X riuscì ad attaccare discorso con la ragazza ma fu un discorso molto breve perchè secca secca, la giovane donna gli disse «sà, sto aspettando mio marito che mi venga a prendere».

Il giovane Signor X, che si ritiene un individuo pronto e capace di fronteggiare qualunque situazione, specialmente se di carattere galante, chiese allora alla signora «ma scusi Lei non porta lo sciasc?».

A questo punto veramente il film era diventato poco interessante ed allora allunghiamo le orecchie (solo le orecchie intendiamoci!) per sentire la risposta della signora che fu tanto concisa, quanto illustrativa dei tempi che viviamo: rispose infatti la signora: «ma Lei da dove viene, dalla boscaglia? Non sà che lo sciasc non è più di moda?».

Il giovane signor X, malgrado la sua parlantina e la sua pretesa disinvoltura, preferì non aspettare che sullo schermo apparisse la parola «Fine».

Morale: La Somalia non cammina a celeri passi solo nel processo di somalizzazione degli uffici, delle scuole, ecc., la Somalia è un mondo che si evolve di ora in ora e di giorno in giorno e chi vuol fare il «pappagallo» al cinema o altrove deve tenersi molto al corrente con i tempi.

SIMBA

Ringraziamento

GINO MASSIMINI anche a nome dei Famigliari desidera esprimere un pubblico ringraziamento alle Autorità Centrali ed in modo particolare al Ministro degli Affari Interni ed al Comandante della Polizia della Somalia per tutto quanto è stato fatto con ogni mezzo e con tanta abnegazione da parte di tutto il Personale per la ricerca dei quattro amici sperdutesi nella boscaglia del Dafet.

Vuole esprimere pure la sua gratitudine alle Forze Aeree del la Somalia, alle Compagnie Rogers e Sinclair e alla Mineraria Somala per avere messo generosamente e disposizione i loro mezzi aerei col personale di volo per le ricerche. Ringrazia ancora le Autorità Civili e della Polizia di Afgoi e di Balad ed il fedele gruppo di amici esperti della boscaglia che si sono tanto prodigati con alto senso di umana solidarietà.

Riunione della Giunta Municipale di Bardera

(Dal nostro corrispondente).

Ha avuto luogo una riunione della Giunta Municipale di Bardera sotto la Presidenza del Sindaco Signor Hagi Sido Hussen.

La Giunta ha approvato i seguenti provvedimenti:

— acquisto di n. 5 divise per i vigili urbani;

— stanziamento della somma di So. 1.000, per la costruzione di un recinto in muratura nel mercato degli ovini.

In località Saloie, a circa 150 a Sud Est di Bardera, per motivi ancora non ben accertati, si verificava una rissa in cui 6 persone rimanevano ferite.

L'Assistente Sanitario di Bardera, Hussen Ali Mursal, provvedeva a fasciare e cucire le teste ammaccate essendo le ferite di lieve entità.

A cura del Distretto una pattuglia miste di Polizia e di Ilalo veniva sul luogo per gli accertamenti del caso e per l'arresto dei provocatori del turbamento dell'ordine pubblico.

Mohamed S. Ahmed

RADIO MOGADISCIO

12 30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.40 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richeista
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16 00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.53 - Hello
16.50 - Hello (duetto)
17.30 - Giornale Radio (som.)
17.10 - Gabai
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Canzone moderna (som.)
17.40 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20,30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La lunga linea grigia» - Cinemascope - con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis.

CINEMA CENTRALE — «Criminale di turno» con Fred Mac Murray, Phil Carey, Kim Novak - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Ritorno all'Isola del tesoro» con Dawn Adams, Tab Hunter, Porter Hall.

CINEMA HADRAMUT — «La riva della paura».

CINEMA HAMAR — «Ripudiata» con Helene Remy, Alberto Farnese, Laura Nucci - Documentario.

CINEMA MISSIONE — «Jhamila» - Film indiano.

SUPERCINEMA — «3 strisce al sole» con Aldo Ray, Phil Carey, Dick York - Cinegiornale.

A DINSOR

Un pazzo uccide un uomo e ferisce due donne

(Dal nostro Corrispondente)

Alcuni giorni fa in Ghel Ghel, una località sita a 20 chilometri da Dinsor, il quarantenne Ibrahim Ierò Abdi, che da tempo aveva dato chiari segni di alienazione mentale, riusciva a sfuggire alla sorveglianza a cui era soggetto e cominciò a girare nella boscaglia.

Nel suo folle girovagare l'Ibrahim Ierò Abdi si imbattè in Idou Mohamed e, in preda alla follia, lo uccise colpendolo ripetutamente con un grosso bastone.

Continuando nella sua disordinata fuga, e sfuggendo alle ricerche organizzate, il pazzo si recò nella propria abitazione dove aggredì la moglie che, quasi per un miracolo, riuscì a sottrarsi alla furia omicida del marito, sia pure molto mal ridotta. Quindi imbattutosi nella figlia dell'uomo già ucciso, il pazzo l'aggredì e certo l'avrebbe uccisa se un gruppo di cittadini, resosi conto di quanto stava accadendo, non lo avesse affrontato e ridotto alla impotenza, legandolo in attesa di soccorsi, ad un grosso albero del villaggio.

La Polizia di Dinsor avvertita si recava prontamente sul posto e provvedeva a trasportare il folle presso l'Ospedale Regionale.

* * *

Parto gemellare

Dopo una gestazione laboriosa, amorosamente assistita dalla ostetrica Signora Nuria Ali, Gabba Sciobo, dava alla luce due creature.

Lo strano stà nel fatto che il secondo bambino è nato a ben due giorni di distanza dal primo.

Certamente se non fosse stato per l'abilità dell'ostetrica, la povera donna non avrebbe resistito ad un parto così laborioso; purtroppo, malgrado ogni tentativo, la seconda creatura nata non viveva che poche ore.

Nuraddin Hagi Hussen

VISITA

E' giunto il Prof. CASTAGNO, esperto nell'organizzazione Politico-Amministrativa che sta studiando in Somalia detta attività.

Il Professore ha visitato il Municipio di Bardera, ove si è trattenuto molto con il Segretario SCERIF MOHAMED NUR il quale gli ha mostrato tutti i registri anagrafici, gli schedari nonchè tutta la parte amministrativa.

Il Prof. Castagno ha espresso con molta soddisfazione il suo punto di vista sulla maternità delle amministrazioni municipali.

* * *

Celebrazione

Per festeggiare il IX anniversario degli HORSED, il Partito della Lega dei Giovani Somali ha tenuto nella sua sede una festa invitando molta gente e fra di essi gli esponenti religiosi, partiti politici e tutti gli anziani del centro.

La cerimonia è stata chiusa con un signorile rinfresco che è stato offerto dagli HORSED stessi.

IL CORRIPONDENTE
(MOHAMED S. AHMED)

Ladri di bestiame

In località HINGGOGAN sita circa 60 km. a Sud Est di Galcaio GIAMA DIRSCE LIBAN di anni 60, veniva rapinato di una vacca da ARTAN DIRSCE Hassan di anni 50 e MOHAMED Artan Dirsce di anni 28.

La Polizia di Galcaio, dopo attive indagini, riusciva a trarre in arresto gli autori del crimine recuperando la refurtiva che veniva restituita all'interessato.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Gure Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati, possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del DE VITO NICOLA per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via NUOVA VIA DI P.R.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad apponendum riguardante una domanda del Sig. SCEK MOHAMED MOHAMUD e IUSUF ASSAN ROBLE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del LIDO.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Giovedì alle ore 7 in Cattedrale verrà detta una messa per l'anima del

Dott. ADRIANO ROSSI

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire.

Gino Massimini anche a nome della famiglia Rossi ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grandissimo dolore per la tragica morte del caro

ADRIANO

in modo particolare ringrazia l'Amministrazione Fiduciaria Italiana, il Governo Somalo, la Camera di Commercio che hanno inviato i loro Rappresentanti alle Esequie.

Con animo commosso ringrazia anche tutti gli amici che hanno voluto dare una così imponente dimostrazione di compianto e di affetto al caro Estinto.

La famiglia Volpi profondamente addolorata partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Rossi per la perdita del loro caro

ADRIANO

La Ditta Samuel Abraham Mesha partecipa al dolore per la morte del

Dott. ADRIANO ROSSI

L'Amministrazione Municipale, il Segretario ed il Personale del Municipio di Chisimaio porgono le più sentite condoglianze per la morte di

ZACCARIA ALIFO

Segretario Municipale di Margherita.

IL TEMPO

del giorno 25 febbraio 1958

Temperatura massima	C. 29.0
Temperatura minima	C. 23.8
Vento prevalente	Km. ora 10.6

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli	m. 0,80
Lugh Ferrandi Giuba	m. 1.95

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA trasferimento vendesi mobili camera letto, camera pranzo, salottino seminuovi, frigidaire, liquigas et arredamento cucina. Per informazioni rivolgersi Cartolibreria Porro.

Un utile incidente

(Dal nostro Corrispondente).

Una volta tanto un incidente automobilistico è tornato utile.

A Mudun un jeppone investiva, uccidendolo sul colpo, un cammello di proprietà di Mohamed Omar Faghi.

La macchina, rimasta indentificata, proseguiva il suo cammino ed ai pastori non rimaneva altro da fare che recarsi a denunciare il fatto al Commissario Distrettuale di Brava nonchè alla Polizia.

Il Commissario Distrettuale non si lasciava sfuggire l'occasione per usufruire del cammello morto — non commestibile perchè non ucciso secondo le norme della sciaria — come esca per le iene e difatti, la carcassa dell'animale veniva avvelenata con stricnina dall'Aiuto Medico di Brava, Signor Iusuf Mussa Samantar.

Le iene, ignare dello scherzo preparato loro, si gettavano sulla carcassa e forse facevano un'abbondante scorpacciata di carne, ciò era quanto si desiderava che, infatti, una ventina di quelle antipatiche bestie sono state trovate morte nelle immediate vicinanze della carcassa del cammello.

* * *

Lite in famiglia

Qualche giorno fa si presentava al Distretto di Brava certo Omar Abdullahi il quale riferiva che a Cunio Augure, una località nella circoscrizione del Distretto di Brava, era scoppiata una lite tra il proprio fratello Maio Abdullahi Mumin e la di lui moglie Medina Omar e che questa, nel corso della lite aveva colpito il marito con un pugnale.

Il Commissario Distrettuale disponeva l'immediata partenza per la località dell'Aiuto Medico il quale provvedeva a praticare le prime cure al ferito giudicandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni ed ordinando il ricovero nello Ospedale Distrettuale.

La Polizia traeva in arresto la feritrice.

Ibrahim Hassan

Vita dei Partiti

Nuovo comitato P.L.G.S. a Baidoa

(Dal nostro corrisponaente)

E' stato costituito nella Sezione di Iscia Baidoa il nuovo comitato Locale del Partito Liberale Giovani Somali.

Esso risulta così formato: Abdi Omar (detto Gidle) Segretario, Hassan Hussen Mohamed, V. Segretario, Nur Aden Abdiò — Cassiere, Nur Aden Abdiò, Membro, Ali Musse Ali, Membro, Ali Hiloule, Membro, Olow Iusuf Camow, Membro, Aden Khatisow, Membro, Mohamed Aden Mursal, Membro, Keynan Osman Nur, Membro.

Ali Hassan Roble

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS. GG.

A V V I S O

Proroga rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per il 1958, viene prorogato al 31 marzo 1958.

Con l'occasione si fa presente che la legge non consente ulteriori proroghe e che a carico dei ritardatari sarà applicato il diritto di mora pari al sei per cento dell'imposta, indipendentemente dalla sospensione o revoca della licenza prevista dall'articolo 37 della legge 16 novembre 1957 n. 16.

Mogadiscio, 24-2-1958.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

CINEMA HAMAR

OGGI

Lotta, speranze, delusione, amore, sulle ali della musica e della poesia!

RIPUDIATA

Con: Helene REMY - Alberto FARNESE - John DOUGLAS - Henry VIDON
Canta: MARGHERITA CAROSIO

NUOVO DOCUMENTARIO

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

UNA SVOLTA DECISIVA PER CEYLON

Ceylon è giunta al decimo anno della sua indipendenza in una situazione di grave incertezza. L'indipendenza, ottenuta forse troppo facilmente, non ha rafforzato il senso dell'unità nazionale, non ha elevato il tono della vita sociale - come è successo invece nel grande vicino di Ceylon, in India. E nemmeno è rimasto quel senso di soddisfazione, che prima c'era, per un tenore di vita fra i più elevati in tutta l'Asia. Accade paradossalmente oggi che non sono i milioni di indiani che ancora soffrono la fame al nord, sono invece i ceylonesi che attraversano una crisi di sfiducia nella democrazia, e stanno in bilico fra regime democratico e governo autoritario, fra prosperità e fallimento, fra l'ordine e il caos.

In ventun mesi di Governo il Primo Ministro Bandaranaike, eletto nel 56 con una maggioranza schiacciante, non è riuscito a mettere in atto un programma che potesse, per lo meno, ottenere lo scopo di presentare al popolo un Governo unito e solidale. I Ministri ceylonesi hanno sistemi di governo piuttosto insoliti. Accade spesso che qualche Ministro faccia dichiarazioni politiche importanti senza preventiva approvazione, o nemmeno consultazione, dei colleghi di Governo. I Ministri espongono pubblicamente le divergenze interne del Governo, e tengono addirittura dei comizi politici nei propri distretti elettorali, per attaccarsi a vicenda. E' successo recentemente che un Ministro ha sfruttato un'organizzazione sindacale da lui controllata, per far pressione sul Governo organizzando scioperi.

Il principale responsabile per questa situazione, dopo Bandaranaike naturalmente, è il Ministro dell'Agricoltura e Alimentazione, Philip Guanwardene, il quale, assieme ad altri quattro parlamentari del suo «Partito Socialista Rivoluzionario», rappresenta l'estrema sinistra della coalizione governativa.

Guanwardene non ha mai nascosto il suo disprezzo per le opinioni più conservatrici dei suoi colleghi. Ed ha costantemente cercato di mettere in pratica i suoi ideali rivoluzionari, nell'ambito della autorità ministeriale conferitagli non curandosi affatto dei punti di vista degli altri membri del Governo e del Primo Ministro. Con la «Legge sulle risaie» da lui fatta approvare, ha istituito in tutte le zone di coltura una rete di «comitati di coltivazione», che hanno il compito di promuovere l'agricoltura su basi collettivistiche. Con il pretesto di eliminare gli illeciti profitti, è riuscito a sottoporre all'autorità del suo Ministero tutto il complesso della distribuzione e della vendita del grano d'importazione. Ha tentato anche di mettere le mani sull'importazione, conservazione e distribuzione di tutti i prodotti alimentari - ma senza successo.

Come capo di un'unione sindacale, Gunawardene non ha nascosto la parte direttiva da lui avuta nei continui scioperi che affliggono il porto di Colombo, scioperi che danno luogo talvolta a sabotaggi e violenze. Anche i servizi municipali e governativi, oltre naturalmente alle aziende private, hanno dovuto subire gli scioperi organizzati da Gunawardene, il quale recentemente è intervenuto addirittura per cercar di fermare un procedimento di polizia contro quattro portuali, accusati di aver assalito e malmenato un funzionario del porto durante uno sciopero.

Gli osservatori, a Ceylon, si sono letteralmente esauriti nel tentativo di spiegare perchè il Primo Ministro Bandaranaike ha per tanto tempo tollerato e anzi appoggiato questo Ministro, che la maggioranza degli altri membri del Governo aspramente critica. Nè vi è nessun segno che faccia pensare ad una conversione di Bandaranaike al socialismo rivoluzionario e possa quindi giustificare tanta tolleranza. L'atteggiamento del Primo Ministro ceylonese sarebbe dettato invece da motivi tattici, ritenendo egli che Gunawardene sia meno pericoloso all'interno del Governo che fuori. Ma le continue intemperanze del Ministro dell'Agricoltura rendono quanto mai difficile a sostenere un tale punto di vista. Forse il Primo Ministro teme in realtà che, escludendo dal Governo il suo tempestoso collega, ne verrebbe una defezione di tutta l'ala sinistra della coalizione ministeriale.

Comunque sia la tensione fra le due opposte fazioni del Governo ha ormai raggiunto un tale grado che il punto di rottura non può essere lontano. Ed è certo che, di settimana in settimana, a forza di continui, stentati compromessi, la situazione diventa sempre più incoerente e confusa. Le decisioni del Governo son prese o annullate a seconda delle pressioni esterne esercitate da sindacati o gruppi politici. Le voci che circolano circa prossime misure di nazionalizzazione delle terre non sono state finora nè smentite nè confermate, in quanto non vi è stata e non vi è ancora una precisa, autorevole definizione degli scopi e dei limiti della politica governativa. Non c'è da stupire perciò se la fiducia commerciale tende a svaporarsi, e se i nuovi investimenti diminuiscono sempre di più.

Il Primo Ministro Bandaranaike ha reagito vivacemente negli anni scorsi a certe affermazioni della stampa occidentale, che presentavano Ceylon di fronte alla drammatica alternativa di passare nel blocco comunista, oppure di andare incontro alla bancarotta economica. E Bandaranaike può avere regione, nel senso che il Partito Comunista vero e proprio è piccolo a Ceylon: ha soltanto tre Deputati al Parlamento ed un modesto seguito popolare fuori della capitale Colombo. Ma se il Partito Comunista ortodosso è debole, la forza dei cosidetti «Trotzkisti» (cioè dei comunisti chè rifiutano la dipendenza da Mosca) è invece notevole, ed è la miglior prova che le idee marxiste sono ampiamente diffuse nell'isola.

L'economia di Ceylon è ricca. Come il Primo Ministro ha ricordato recentemente, le antiche esportazioni di tè, gomma copra, spezie, danno all'isola possibilità che la stessa Inghilterra potrebbe invidiare. Ma anche l'economia più ricca non può sopportare scosse e impacci continui. Non si può pensare che le piantagioni si sviluppino sotto la minaccia permanente della nazionalizzazione. Se la minaccia sarà messa in atto, se la nazionalizzazione diventerà realtà, sarà ben difficile mantenere nella produzione un livello di qualità ed efficienza che sia all'altezza della concorrenza internazionale.

La dipendenza di Ceylon dalle importazioni alimentari dall'estero è uno dei suoi punti deboli. Vasti piani di bonifica e irrigazione delle zone sottopopolate sono tuttavia tenuti in sospeso, apparentamente in attesa di aiuti esteri. Nonostante l'urgenza che l'attuazione di questi piani richiederebbe, ad essi non si presta che scarsa attenzione. Tutto l'entusiasmo politico è concentrato invece in discussioni e proposte sulla nazionalizzazione delle aziende agricole già produttive.

F' una spiegazione generalmente accreditata quella che la della paura, paura giustificata o meno — di una dittatura di destra, la regione prima che indusse due anni or sono l'elettorato di Ceylon a concentrare, la massa dei voti sul primo Ministro Bandaranaike. Il pericolo oggi sta esattamente dalla parte opposta, e cioè in una dittatura di estrema sinistra.

Dieci anni di indipendenza hanno portato Ceylon ad una svolta decisiva.

(Dal «THE TIMES WEEKLY REVIEW» del 13-2-1958)

LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Giakarta accusa una potenza straniera di "sfruttare" la rivoluzione di Sumatra

Londra non riconosce il plenipotenziario di Padang per l'Europa e mantiene il suo ambasciatore a Giakarta

Giakarta 25.

Il Ministro delle Informazioni indonesiano ha informato oggi che il capo dei ribelli di Sumatra centrale, Col. Ahmed Hussein, e gli altri capi della ribellione si stanno preparando ad evacuare le loro famiglie verso Singapore.

Il Ministro ha dichiarato anche che, in seguito ad bombardamento di sabato, le stazioni radiofoniche in mano ai ribelli sono state completamente distrutte ma che non si è avuto nessuna vittima tra il personale addetto, il quale, opportunamente avvertito del prossimo bombardamento, ha potuto mettersi in salvo a tempo.

Intanto il Presidente Sukarno, rivolgendosi ai membri anziani dell'Armata degli Studenti» ha dichiarato che la proclamazione di un «Governo rivoluzionario» da parte dei ribelli del centro di Sumatra non è democratica e non può essere quindi tollerata.

Aggiungendo poi che una «potenza straniera aveva cominciato a sfruttare la ribellione» il Presidente ha sottolineato che l'Indonesia non può ammettere un tale intervento il che potrebbe obbligarla ad allinearsi con uno dei due grandi blocchi. Egli ha tuttavia riaffermato che il suo governo non desidera discostarsi dalla politica di «non allineamento» e di coesistenza».

Riprendendo le parole del Presidente, in una trasmissione radiofonica, il Ministro delle Informazioni ha dichiarato che la delicata situazione creata dal l'attività della «Cricca» di Padang ha dato ad alcune potenze «una buona occasione»» per intervenire, ed ha, quindi impegnato il popolo indonesiano ad opporsi ai ribelli ed a «riunire tutte le forze nazionali per continuare la lotta per la liberazione della Nuova Giunea occidentale e per la liquidazione della dominazione economica olandese».

Secondo un'informazione della Agenzia «Pia» trasmessa da Singapore, la popolazione dell'Isola Riauw, ha espresso la sua lealtà al Governo di Giakarta.

Da Londra si appende che il Governo Britannico, a quanto dichiara una fonte autorizzata, non riconosce lo status diplomatico del Signor Makatita, che è stato nominato plenipotenziario per l'Europa dal governo rivoluzionario indonesiano.

La Gran Bretagna, si rileva, mantiene relazioni diplomatiche con il Governo di Giakarta, presso il quale è rappresentata da un ambasciatore.

Frattanto, secondo notizie provenienti da varie fonti dell'Asia sud orientale è da registrare una nuova fase del conflitto indonesiano, che coinvolge l'Olanda.

Unità navali militari del governo di Giakarta danno la caccia alle navi della compagnia olandese di navigazione locale, nazionalizzata dagli indonesiani, le quali si sottrassero al sequestro.

Ripresa della conferenza costituzionale nigeriana

Lagos, 25.

La conferenza costituzionale nigeriana ha ripreso i suoi lavori iniziati, come è noto, a Londra nello scorso mese di giugno.

La conferenza di Londra aveva portato all'autogoverno della Nigeria Occidentale e di quella Orientale, quanto alla Nigeria Settentrionale l'autogoverno è previsto per il 1959, mentre nel 1960 tutto il territorio otterrà la piena indipendenza.

L'attuale conferenza ha soprattutto il compito di discutere i rapporti della commissione incaricata di studiare il sistema fiscale e di raccomandare una nuova ripartizione delle entrate.

Un'altra commissione incaricata di sondare le apprensioni di alcune tribù minoritarie del paese, sta ancora lavorando alla raccolta degli elementi necessari per la stesura del suo rapporto.

Da Tripoli si apprende che una delegazione della Nigeria del Nord, guidata da Mohamed Kwo, Emiro di Lakwai, sta visitando la Libia per studiarne il sistema di giurisprudenza islamica.

La Delegazione si porterà poi a Karachi con lo stesso scopo, in quanto essa intende approfittare dell'esperienza acquisita in questo campo da nazioni di recente indipendenza e, per la maggior parte, musulmane prima che la Nigeria acceda all'indipendenza.

Il porto di Beira

Beira, 25.

Con viva soddisfazione si è appreso a Beira la decisione presa dal governo del Portogallo di procedere alla costruzione di nuove banchine in quel porto.

Il porto di Beira fu recentemente al centro di un'intensa campagna da parte della stampa del Mozambico a causa del suo abituale intasamento che solo i lavori decisi potranno eliminare.

La stampa, pur prendendo atto della decisione adottata dal governo, fa ora presente che i lavori debbono essere eseguiti con urgenza e che conviene prevedere la necessità di costruire altre banchine in un prossimo avvenire.

In effetti il porto di Beira è in continuo sviluppo, anche dopo l'avvenuto collegamento ferroviario tra Lourenco Marques e la rete ferroviaria della Rhodesia, che sembra non abbia influito affatto sul transito da Beira verso la federazione rhodesiana.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

zioni del precedente oratore circa il capitolo 4 raccomanda, a proposito del capitolo 1, che il Governo curi in maniera particolare la conservazione del patrimonio immobiliare;

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale chiede al Governo che le entrate del capitolo 1 vengano suddivise per Distretti e chiede anche di sapere quante sono le concessioni di taglio dei boschi.*

Circa la prima richiesta il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente di non ravvedere l'opportunità delle ripartizioni richieste in quanto le cessioni di terreno demaniale all'interno sono molto esigue, per la seconda domanda fa presente che il Governo può dar conto delle somme riscosse ma non del numero delle licenze rilasciate dai Distretti. Non soddisfatto delle risposte, specialmente per la seconda, il Deputato rafforza la raccomandazione già avanzata dai due precedenti oratori circa il taglio dei boschi e riafferma che la compilazione del bilancio è difettosa per la mancanza di divisione in articoli;

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale raccomanda che a tutti coloro che beneficiano di alloggi gratuiti venga data un'indennità di alloggio il che permetterebbe al Governo di riscuotere un affitto degli alloggi stessi, affitto che potrebbe essere remunerativo. Invita poi il Governo a prendere nella dovuta considerazione le osservazioni rivoltegli in merito all'articolo 4·*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) il quale trattando del capitolo 3 chiede quante sono le compagnie minerarie o di pesca a cui sia stato concesso dal Governo, o dall'Amministrazione Fiduciaria prima, il permesso di ricerca o di concessione. Il Ministro per gli Affari Finanziari fornisce le notizie richieste. Dopo brevi considerazioni in merito al capitolo 1 anche il Deputato Hagi Abdullahi Mursal esprime le sue preoccupazioni in merito al capitolo 4 e raccomanda quindi di vietare assolutamente il taglio dei boschi anche a rischio di perdere la somma in entrata giacchè la perdita sarebbe certamente superiore;*

— *il Dep. Nur Mohamed Abdò (H.D.M.) per intrattenersi sull'articolo 4 e raccomandare quindi che sia fatto l'impossibile per proteggere almeno le piante vive dal taglio;*

— *il Dep. Scek Mohamud Abdalla Islam (L.G.S.) il quale propone che gli edifici demaniali debbono essere divisi in due categorie una da concedere in affitto e l'altra per usi governativi. Per la prima categoria, dice il Deputato, le entrate e le spese debbono essere uguali. Ritiene poi che le entrate del capitolo 3 dovrebbero essere notevolmente superiori. Il Ministro per gli Affari Finanziari fa notare al Deputato che la manutenzione delle case per cui viene pagato l'affitto costa 160.000 So. contro i 200.000 di entrate e fa notare anche che le altre spese di manutenzione si riferiscono ad edifici pubblici o ad edifici adibiti ad uso ospedaliero scolastico ecc. Per quanto riguarda il capitolo 3 il Ministro fa presente come le entrate siano date da permessi per lo sfruttamento di cave, eccetera, mentre le grandi compagnie minerarie pagano un canone simbolico in quanto esse, nella fase di ricerca, sostengono spese notevolissime e probabilmente infruttuose. «Siamo noi — conclude il Ministro — che abbiamo interesse che le ricerche minerarie si intensifichino nel nostro Territorio».*

Circa l'articolo 4 il Deputato propone per ovviare all'inconveniente che sia fatta un'utile opera di rimboschimento.

Dopo brevi interventi dei Deputati Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) e Hagi Omar Scego (L.G.S.) interviene:

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) il quale rileva come vi siano molti edifici demaniali vuoti e raccomanda che sia provveduto ad affittarli. Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente come essi siano molto pochi e che, comunque, si tratta di vecchie baracche pressochè inabitabili. Anche egli interviene alla questione del taglio dei boschi;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir bin Abubacher (H.D.M.) il quale dichiara di concordare, specialmente per quanto riguarda il capitolo 4, con le raccomandazioni avanzate dai precedenti oratori;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (H.D.M.) il quale dichiara di approvare i capitoli in esame e chiede se sia in facoltà dei Deputati segnalare ai Commissari Distrettuali che le piante vive non possono essere tagliate per farne carbone. Il Ministro per gli Affari Finanziari risponde affermativamente ed il Deputato si dichiara soddisfatto.*

Terminati gli interventi la Assemblea passa alla votazione e la rubrica I, capitoli 1, 2, 3, 4 di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958, viene approvata dall'Assemblea con 42 voti favorevoli e 3 astenuti.

Presenti al banco del Governo il Ministro per gli Affari Interni ed il Ministro per gli Affari Finanziari.

Stranieri nel Sud Africa i nativi dell'Africa del Sud Ovest

Johannesburg 25.

Gli autoctoni originari del Basutoland, del Betchouanaland e dello Swaziland, saranno considerati, a partire del 6 maggio p. v., come degli autoctoni stranieri.

Essi fino ad ora erano stati considerati nell'Unione del Sud Africa come autoctoni del Paese.

Coloro tra di essi che lavorano nelle regioni urbane o in quelle riservate agli autoctoni saranno obbligati a chiedere alle autorità un permesso di residenza.

Il provvedimento è stato annunciato, qualche giorno fa, a Pretoria.

Il numero totale degli autoctoni di questi tre territori che vivono nell'Unione del Sud Africa ammonta, secondo il censimento del 1946, a 272.000.

Essi erano oramai abituati a considerarsi come in casa loro nell'Africa del Sud ove un gran numero vi vive con la propria famiglia possedendo proprietà o altri interessi.

Restituito Fangio

New York, 25.

Fangio è stato restituito ieri all'Ambasciata argentina a Cuba.

Nel corso di una conferenza stampa ha detto che gode ottima salute, si è mostrato molto reticente sulle circostanze del suo rapimento e sull'identità dei rapitori. Ha aggiunto di non aver potuto fornire indicazioni neanche alla polizia.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٦ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٧ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

البحث عن ميزانية عام ١٩٥٨

استهلت الجمعية التشريعية بحثها عن الميزانية التقديرية لعام ١٩٥٨ فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى •

وقال فى صددها المحامى كواليا وهو مقرر اللجنة البرلمانية للشئون المالية انه سجل ازدياد فى باب الايرادات يقدر بسبعة ملايين صومال بالنسبة لميزانية علم ١٩٥٧ وأضاف أن الحكومة تمسكت بتوصيات الجمعية واعتنت بازدياد الضرائب المباشرة والغير المباشرة محرزة نتائج محسوسة فى ميزانية عام ١٩٥٨ – وجاء بعد ذلك المحامى كواليا بتفاصيل عن مختلف ايرادات الميزانية وأشار الى الفصول التى أحرزت زيادة محسوسة بالنسبة لميزانية عام ١٩٥٧ ومنها نصل الضرائب والجمارك ورسوم التصنيع ورسوم استهلاك الوقود واحتكار السجاير والكبريت •

وأشار سيادته أيضا الى النتيجة المرضية التى أمكن الحصول عليها فيما يخص الايرادات لعام ١٩٥٧ وهذا بالرغم من الازمة التى نتجت عن اغلاق قناة السويس •

وفى ختام حديثه تمنى المقرر أحسن النجاح للسنة المالية ١٩٥٨ وقال انها ستحقق أو ستفوق تخمينات الجمعية التشريعية وتقديراتها •

وتناول الحديث بعد ذلك المحترم عبدالقادر محمد آذن الذى تمنى تسوية الميزانية خصوصا بعد القوانين المالية التى وافقت عليها الجمعية التشريعية •واستطرد النائب مشيرا الى أن صوماليا محتاجة الى مساعدات مالية وأصر انه يجب استعمالها للانماء الاقتصادى للقطر • واقترح النائب أن تحدد ايرادات الميزانية بـ ٥٤ مليونا وهذا فى سبيل استعمال الاعانة المالية من طرف الادارة الوصية وقدرها ٨ ملايين لاشغال تتعلق بانماء القطر الاقتصادى • وقال عند هذا الحد رئيس الوزراء انه لا يمكن تحقيق ما اقترحبه النائب عبدالقادر محمد آذن اذ تتوقع زيادة مصروف للسنة المالية الحالية يقدر بـ ٣ ملايين • واستطرد رئيس الوزراء قائلا أن الحكومة واجهت نقطتين : تخفيض الاعانة المالية للادارة الوصية أو ازدياد ميزانية وزارة الشئون الاقتصادية وانها رأت من الملائم اختيار النقطة الثانية وهذا فى سبيل ازدياد نشاط الوزاره المذكورة • وأضاف رئيس الوزراء أيضا أن التخفيض فى الاعانة المالية سوف يؤثر على وزارة الشئون الاقتصادية بالذات •

واعقب النائب عبدالقادر محمد آذن فى الحديث النائب عبد بولى آذن الذى قال ان الحكومة لم تقدم الحساب الاجمالى • وجاء المقرر بايضاح فى هذا الصدد وقال أن الحساب الاجمالى سيوزع على النواب عن قريب بعد موافقة الجمعية التشريعية على بعض تعديلات لميزانية ١٩٥٧ – • وأيد رئيس الوزراء وجهة نظر المقرر وقال أن الحكومة ستقدم الحساب الاجمالى أثناء الدورة الحالية للجمعية •

وأصر فى النهاية النائب شيخ محمد اسحاق أن الميزانية الصومالية يجب أن تكون موحدة وأن لا تكون هناك ميزانية للحكومة وميزانية للادارة الوصية • وجاوب عليه وزير الشئون الماليه قائلا انه له السلطة فقط فيما يخص ميزانية الحكومة • واقترح عند هذا الحد الرئيس للنائب المذكور ولمن يؤيد وجهة نظره أن يقدم طلبا بشأن اقتراحه • واعقبه فى الحديث النائب حاج عبدالله مرسل الذى طلب من الحكومة تفاصيل عن الايرادات بخصوص المناطق والمراكز •

وبعد اشتراك النواب حاج عبدالقادر بن أبوبكر وحسن أبوكر احمد وعلى يوسف على فى المناقشة وافقت الجمعية على الشروع فى مناقشة الميزانية باغلبية ٤٠ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت •

وكان حاضرا فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاقتصادية ووزير الشئون المالية ووكيلا مجلس الوزراء •

سفر الرئيس جمال عبد الناصر

الى دمشق

القاهرة – ٢٤ فبراير •

وصل هذا الصباح الى دمشق رئيس الجمهورية العربية المتحدة بصحبة الوزير عبد الحكيم عامر وبعض أعضاء الحكومة •

وتوجه الرئيس جمال عبد الناصر عند وصوله الى دار السيد شكرى القوتلى حيث اجتمعت الجماهير لتهتف به • وقال جمال عبد الناصر أن الدولة الجديدة ستتبع سياسة محايدة ايجابية ولن تنضم للجبهات العالمية المختلفة • وقدم سيادته شكره للسوريين للثقة التى عبروا له عنها وقال انه سيبذل قصارى جهوده لمنح الجمهورية العربية المتحدةالرفاهية والأمن اللذان هى تطمح اليهما •

اخبار محلية

القنصلية العامة

للجمهورية العربية المتحدة

جاء فى بلاغ أن القنصلية العامة للجمهورية المصرية فى مقديشو بدلت سميتها بالقنصلية العامة للجمهورية العربية المتحدة وهذا على أثر تاسيس الجمهورية العربية المتحدة •

فرع جديد

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى بوكدا أكابلى

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى بوكدا أكابلى بحضور سكرتير فرع بولوبورتى نور يرو محمد وعمدة بولوبورتى •

وتتألف لجنته المحلية من السادة : شيخ حسين محمد – سكرتير، عثمان عبدى معلم – نائب السكرتير ، شيخ سعيد آذن – أمين الصندوق ، اعضاء : شيخ على آذن فارح ، شيخ حسين أقاز محمد ، عمر محمد شيخ ، شيخ ابراهيم عبدى مومن ، شيخ محمد علسو ، عبد الوهاب أبيكر، عبدى حاج موسى ، شيخ مهابود شيخ ابراهيم ، محمد نور عيسى، عبدى حسين نور •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن – هرجيسة خمسة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة ثلاثة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة ثلاثة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة – عدن ستة ركاب •

*

سافرت يوم الاثنين الماضى الباخرة «أرتميس» الى عدن دون أى ركاب •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دويت نيكولا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برنشيبى بيموند بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ محمد محمود والسيد يوسف حسن روبلى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان شيخ معو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تريفس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها منستر دفيس كمسارياتو شنترالة أنور تركدوتى لطلب قطعة من الارض الاميرية فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها•

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد خويرن اطليان طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع د• م• هلميسالى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سالم عبد القادر سالم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فىشارع تريفس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانسميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هلو
١٢ر٤٠ – قورو
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – ما يطلبه المستمعون
١٤ر١٥ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ – قباى
١٦ر٣٥ – هيلو
١٦ر٥٠ – هيلو (دويتو)
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٠ – قباى
١٧ر٢٠ – فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ – هيلو
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ – أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – أغانى
٢٢ر٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 49

Giovedì 27 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione de «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

PER LA VERTENZA FRANCO-TUNISINA

Pregiudiziale per Bourguiba la soluzione della questione algerina

Il Capo dello Stato Tunisino avrebbe detto a Murphy che il problema da risolvere non è tanto quello della tensione tra Parigi e Tunisi, quanto quello dell'indipendenza algerina ed avrebbe chiesto agli Stati Uniti di intervenire direttamente in proposito — Possibili contatti tra il Sottosegretario americano e gli esponenti del F.L.N.A. — Gaillard conferma che la Francia non lascerà Biserta — La situazione in Algeria

Tunisi, 26.

La missione a Tunisi del Sottosegretario di Stato americano Murphy delegato del suo paese per i buoni uffici nella vertenza franco-tunisina, prosegue.

Nel colloquio svoltosi ieri tra il Presidente Bourguiba e l'inviato americano, è stata trattata la questione dell'Algeria e Bourguiba ha a lungo svolto l'argomento esponendo il suo punto di vista.

Secondo il Capo dello Stato Tunisino, la missione anglo-americana non avrà successo se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non accetteranno di studiare una soluzione per l'Algeria.

In sostanza il Presidente tunisino avrebbe sostenuto i seguenti punti, secondo, almeno, informazioni attendibili.

Il problema da risolvere non è tanto quello della tensione franco-tunisina, quanto quello della indipendenza algerina; la soluzione rapida di questo problema è pregiudiziale perchè il nord Africa resti nel campo dell'occidente; la Tunisia chiede perciò agli USA di intervenire direttamente alla questione Algeria.

Secondo le stesse fonti, il Presidente tunisino avrebbe anche l'intenzione di approfittare del soggiorno del Sottosegretario Murphy per stabilire un contatto diretto tra l'emissario americano ed i capi del Fronte di Liberazione Nazionale algerino, che si trovano a Tunisi.

Essi, fino ad ora, sono rimasti dietro le quinte ed il portavoce del F.L.N.A., non ha confermato fino ad ora il ritorno a Tunisi di alcuni degli esponenti, ma per gli osservatori diplomatici il mistero che ha avvolto l'arrivo nella capitale della Tunisia dei membri algerini del Comitato di Coordinamento e di Esecuzione, composto di nove persone, è un indice importante.

Essi, si dice, sono certo giunti a causa della presenza di Murphy, ma il loro silenzio indica che essi non vogliono apparire per non compromettere la missione americana.

Sempre secondo informazioni nel colloquio di ieri Murphy si è limitato a porre delle domande e ad ascoltare Bourguiba. Egli non avrebbe fatto alcun cenno dei contatti avuti a Parigi. Essi dovrebbero essere oggetto delle conversazioni odierne.

Intanto oggi a Tunisi ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, successivamente, il Vice Presidente del Consiglio e il Segretario agli Esteri si sono recati a conferire con Robert Murphy all'Ambasciata americana.

Essi hanno in serata riferito al Presidente Bourguiba, il quale dovrebbe incontrarsi domani con l'incaricato americano.

Da parte francese giunge notizia che ieri, a conclusione del dibattito sulla politica francese in Tunisia, il Consiglio della Repubblica Senato francese ha approvato con 271 voti contro 14, una proposta di risoluzione in cui il Consiglio «si dichiara risoluto a far rispettare i trattati e gli atti diplomatici franco-tunisini ai termini dei quali tutto quanto riguarda la difesa comune della Tunisia deve essere regolato da un accordo tra i due paesi».

Un Consiglio dei Ministri riunitosi a Parigi stamane ha approvato all'unanimità una relazione del Ministro Pineau sui colloqui avuti da lui e dal Presidente del Consiglio Gaillard con Murphy.

Se l'unanimità è stata raggiunta sul rapporto del Ministro degli Esteri — a proposito del quale nulla è trapelato — altrettanto non sembra si possa dire circa l'intervento del Ministro della Difesa Delmas, il quale avrebbe urtato piuttosto vivacemente contro l'atteggiamento del Ministro delle Finanze, il quale si rifiuta di iscrivere al bilancio le nuove spese militari sollecitate da Delmas, e che non sarebbero inferiori a 75 miliardi di franchi.

Pflimlin avrebbe anche criticato «la lentezza» con cui si svolgono le operazioni in Algeria, le quali non consentono ancora di limitare la durata del servizio militare, come era stato preventivato dallo stesso Ministro della Difesa.

Ciò fanno notare gli osservatori politici, è una dimostrazione di sfiducia nei confronti della politica del Ministro per l'Algeria Lacoste.

Tutto sembra confermare la impressione che la situazione vada minando l'unanimità del Ministero.

Intanto la stampa francese

(Continua in III Pag.)

Oggi si vota nella Repubblica sudanese

Secondo gli osservatori politici la coalizione governativa dovrebbe mantenere le sue posizioni tenuto conto del sostegno che l'opinione pubblica gli ha dimostrato nella recente crisi con l'Egitto

Khartoum 26.

A Khartoum, ove la notizia della distensione nei rapporti tra Egitto e Sudan, è sottolineata con evidenza dai giornali, gli osservatori politici si chiedono quali potranno essere le conseguenze di questa crisi sulle elezioni generali che avranno luogo domani, e che daranno al Paese un nuovo Parlamento ed un nuovo governo.

Il Partito «Umma», al potere, sostenuto dall'importante setta del Mahdi dovrebbe — ritengono gli osservatori— beneficiare dell'atteggiamento decisamente nazionale preso dall'attuale governo nella crisi con l'Egitto.

Il «Partito Democratico Popolare», sostenuto da El Mirghani, che è concorde con l'atteggiamento governativo, dovrebbe, da parte sua, difendersi dall'atteggiamento di alcuni suoi leaders i quali si sono dimostrati molto favorevoli alla politica nasseriana. Essi, tuttavia, hanno manifestato la loro completa solidarietà con gli altri Ministri, al momento della tensione egitto-sudanase, e sono portati a sfumare il più possibile le loro precedenti posizioni per accontentare i loro elettori.

E' per questo che il Ministro del Commercio, membro del Partito Democratico Popolare, Tewfik, ha dichiarato che l'Egitto «ha indiscutibilmente commesso un grave errore».

Il «Partito Liberale Sudista» sostenitore di un Sudan federato, e terzo partito della coalizione governativa, troverà modo, prendendo spunto dalla recente crisi, di soddisfare i suoi sostenitori, tradizionalmente prudenti, se non addirittura diffidenti, nei riguardi dell'attuale politica del blocco arabo e sopratutto dell'Egitto.

Invece, il «Partito Unionista» di El Azhari, che è il più importante partito d'opposizione, risentirà erotevolmente dell'appoggio pressochè unanime dato dall'opinione pubblica al governo allorchè esso ha dimostrato grande fermezza di fronte all'Egitto. El Azhari, peraltro, è stato il primo a reclamare l'indipendenza del Sudan sebbene il suo partito fosse stato creato per sostenere la tesi dell'unità della «Valle del Nilo».

La campagna elettorale, alle sue ultime battute, si svolge in tutta calma.

Misure di sicurezza sono state prese solo nella provincia del sud di Equatoria, ove sono stati proibiti i comizi, le sfilate ed il rullo dei tam tam.

Benchè l'attesa delle elezioni politiche abbia fatto passare in secondo piano, specialmente dopo l'avvenuta distenzione, la vertenza tra Egitto e Sudan negli ambienti ufficiosi sudanesi si fa rimarcare che la questione è tutt'altro che regolata malgrado il ritiro delle truppe egiziane ed il Sudan sta intanto, inviando ricognitori verso Aburamada al fine di assicurarsi che questa ritirata sia effettivamente avvenuta.

Si apprende anche che il governo sudanese ha inviato, ieri sera, a quello egiziano una nota di protesta contro il modo in cui l'Egitto ha presentato il suo memorandum che, come è noto, è stato definito «scortese poichè non firmato e non indirizzato al Governo».

Nei predetti ambienti si ritiene anche che la protesta sudanese al Consiglio di Sicurezza verrà mantenuta fino al definitivo regolamento della vertenza che non potrà aver luogo che dopo le elezioni.

Partito per Lomè l'Amb. Dorsinvilie

Parigi 26,

Il Delegato della Repubblica di Haiti alle Nazioni Unite, Ambasciatore Dorsinville, incaricato dall'Assemblea Generale quale supervisore nelle elezioni che dovranno svolgersi nel Togo, alla fine d'aprile o ai primi di maggio, ha lasciato Parigi per Lomè, accompagnato da una parte della Missione delle Nazioni Unite.

Insieme all'Ambasciatore sono partiti i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura della Repubblica togolese.

—o—

Dichiarazione del Re del Marocco sul Sahara

Rabat 26,

Il Re del Marocco Mohamed V, in un discorso pronunciato a M'Hamid Du Drea, nel Marocco meridionale, ha dichiarato «noi proclamiamo solennemente che proseguiremo nella nostra azione per la rivendicazione del nostro Sahara nel quadro del rispetto dei nostri diritti storici e secondo la volontà dei suoi abitanti».

All'inizio del suo discorso il Re aveva espresso la sua gioia di poter «rinnovare una vecchia e bella tradizione, mantenuta da tutti i sovrani del Marocco, che periodicamente hanno compiuto viaggi informativi attraverso il Sahara, per affermare l'unità del Paese e soddisfare i bisogni delle sue popolazioni».

L'eccezionale piena dello Zambesi

Johannesburg, 26.

Prosegue la eccezionale piena dello Zambesi le cui acque hanno raggiunto un livello mai registrato.

La massa d'acqua minaccia di distruggere quanto già effettuato per la costruzione della diga e della centrale idroelettrica di Kariba.

A RYAD I MINISTRI DEGLI ESTERI DI GIORDANIA E IRAK

Trattative sono in corso per l'adesione dell'Arabia Saudita allo Stato Federale Arado

Il Cairo, 26.

I Ministri degli Esteri di Giordania e dell'Irak, Rifai e Basayan, sono partiti oggi da Amman alla volta di Ryad, dove discuteranno con Re Saud, la possibilità che l'Arabia Saudita aderisca alla nuova federazione irakeno-giordana.

A proposito del sorgere delle due nuove federazioni arabe, il Ministro degli Esteri di Turchia Zorlu, parlando avanti alla Grande Assemblea Nazionale, della posizione della Turchia nei loro riguardi, ha dichiarato che il suo Paese ha «accolto con favore l'unione avvenuta tra il nostro alleato Irakeno e la Giordania, la cui lotta contro il comunismo ha accresciuto l'affetto che verso di lui abbiamo. Noi ci auguriamo che questi due Paesi amici riescano sulla via per la quale si sono avviati».

Per quanto concerne l'unione siro-egiziana il Ministro ha ricordato che il governo turco accogliera con soddisfazione la costituzione della Repubblica Araba Unita nel caso in cui essa cercherà di eliminare le infiltrazioni comuniste e si manterrà fuori di tale influenza. «Noi siamo stati vivamente preoccupati — ha aggiunto il Ministro — per la politica di avvicinamento con l'Unione Sovietica seguita dalla Siria nel corso di questi ultimi anni. Quanto alla decisione che noi siamo chiamati a prendere nei riguardi della Repubblica Araba Unita, essa dipenderà dalla via che questa Federazione prenderà».

Parlando poi delle relazioni della Turchia con la Tunisia e del Marocco, il Ministro Zorlu ha affermato che esse si sviluppano in un'atmosfera amichevole e fraterna.

Da Gerusalemme si apprende che le recenti unioni di stati musulmani sono state definite tali da non mutare sostanzialmente la situazione per Israele, dal Capo del Governo israeliano Ben Gurion in una conferenza stampa, tenuta oggi in quella capitale.

Dal Cairo si apprende che la Costituzione provvisoria della Repubblica Araba Unita sarà promulgata a Damasco entro le prossime 48 ore.

Nella capitale della Siria sono intanto iniziate le consultazioni per la scelta dei membri siriani ed egiziani che formeranno il governo centrale e per procedere alla nomina dei presidenti dei due Consigli esecutivi che amministreranno le due provincie della nuova repubblica.

Intanto, oggi, in un discorso il Presidente Nasser ha violentemente attaccato l'unione irakeno-giordana, parlando di «traditori venduti all'imperialismo».

Egli ha anche attaccato il patto di Bagdad, negli stessi termini.

SOSTENUTA DA EISENHOWER, DULLES E STEVENSON

La necessità degli aiuti ai paesi sottosviluppati

Per impedire l'espansione sovietica nei paesi di nuova indipendenza e sottosviluppati gli Stati Uniti debbono ritrovare tutto il loro «dinamismo» — La conferenza «al vertice» — La questione del disarmo

Washington, 26.

Secondo notizie provenienti da Mosca si apprende, negli ambienti diplomatici della capitale sovietica che Kruscev e l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Thompson, hanno abbordato domenica per la prima volta, nel corso di un ricevimento offerto al Cremlino, la questione della convocazione di una conferenza «al vertice».

In tanto parlando, ieri sera, davanti alla conferenza «sugli «aspetti esteri della sicurezza nazionale», che si tiene a Washington, il Presidente Eisenhower ha lanciato un appello al popolo degli Stati Uniti perchè approvi il suo programma di aiuti economici e militari all'estero che per l'anno fiscale 1958-1959, ammonterebbe a circa 4 miliardi di dollari.

«Per quanto urgente possa essere dotare gli Stati Uniti di armi moderne, ha affermato il Presidente, è altrettanto imperativo continuare ad accordare un generoso aiuto militare ed economico all'estero».

Eisenhower ha poi detto che se non si verificheranno importanti cambiamenti nella situazione mondiale, gli Stati Uniti spenderanno oltre 200 miliardi di dollari, nel corso dei prossimi cinque anni per mantenere la loro potenza militare. Ed ha detto ancora «non risparmieremo alcuno sforzo sia nei riguardi del popolo dell'Unione Sovietica e di quelli dei Paesi liberi, ogni volta che vi sarà la possibilità di un nuovo passo in avanti, grande o piccolo che esso posse essere, verso un mondo di prosperità, di giustizia e di armonia. Naturalmente, in definitiva, i successi dei nostri sforzi per la pace dipenderanno dalle nostre relazioni con l'Unione Sovietica, e noi vogliamo che tali relazioni migliorino rapidamente».

Circa la conferenza al massimo livello, Eisenhower ha detto che gli Stati Uniti desiderano che il terreno sia preparato attraverso discussioni che si svolgeranno metodicamente e che permetteranno di avere i suoi frutti.

A loro volta Foster Dulles, Stevenson ed altri oratori, hanno lanciato un vibrante appello in favore dei programmi d'assistenza ai paesi sottosviluppati.

Nel suo intervento il Segretario di Stato ha sottolineato che un atteggiamento e metodi puramente difensivi appaiono del tutto insufficienti se gli Stati Uniti desiderano opporsi con successo all'espansione sovietica nei paesi di nuova indipendenza ed ancora insufficientemente sviluppati.

«Gli Stati Uniti, egli ha detto, debbono ritrovare il dinamismo che ha caratterizzato i primi tempi della loro storia, per dare scacco ai piani dell'Unione Sovietica tendenti all'accerchiamento ed allo strangolamento finale dell'America».

A sua volta Stevenson ha insistito sulla necessità di fornire gli aiuti ai paesi sottosviluppati senza porre alcuna condizione politica o militare.

Da Londra si apprende intanto che il portavoce del Foreign Office ha confermato oggi che discussioni sono attualmente in corso sul disarmo.

Le conversazioni, a cui partecipano le potenze occidentali più interessate, versano sulla ricerca dei mezzi per far uscire la questione del disarmo dal punto morto in cui si trova. Tra l'altro è stata affacciata l'idea di convocare la commissione per il disarmo delle Nazioni Unite.

—o—

Trattative commerciali tra Italia e Tunisia

Roma 26.

L'Italia e la Tunisia stanno predisponendo, attraverso le normali vie diplomatiche, trattative per la stipulazione di un accordo commerciale.

Attualmente gli scambi tra i due paesi sono regolati dallo accordo italo-francese che contiene anche le liste delle merci italiane-tunisine destinate alla importazione e alla esportazione. Il suddetto accordo viene a scadere il 31 marzo p.v. e sarà prorogato senza la parte relativa alla Tunisia a somiglianza di quanto già è stato fatto nei riguardi del Marocco.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

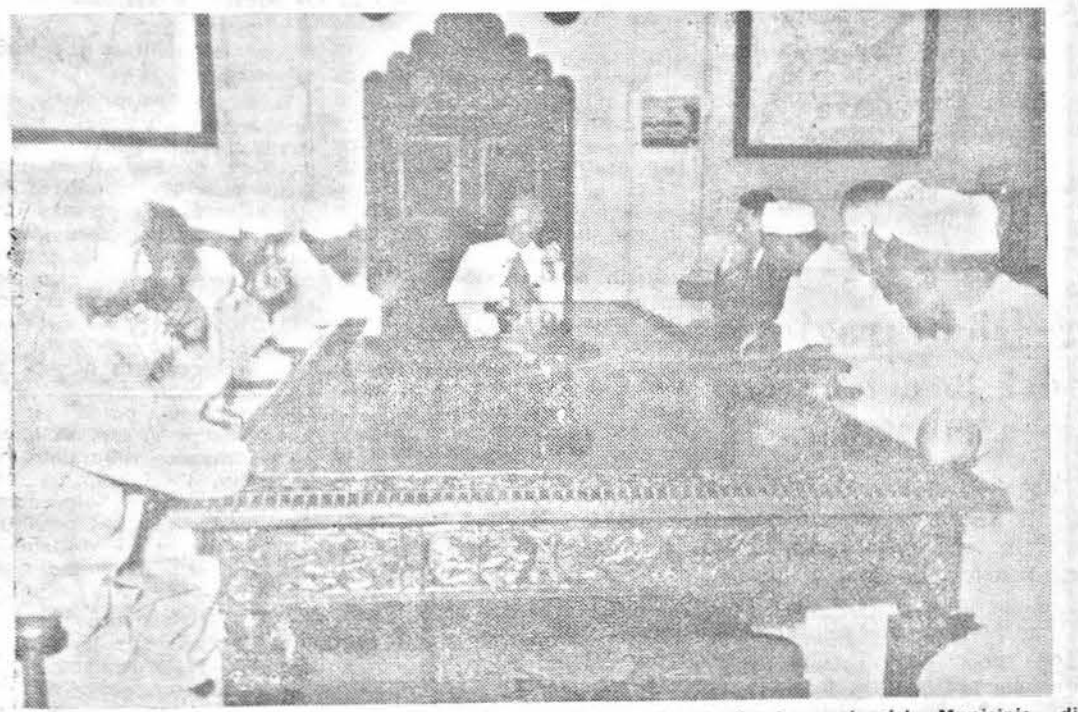
NELLA MATTINATA DI IERI

S. E. l'Amministratore in visita al Municipio di Mogadiscio

Nella mattinata di ieri S. E. l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti, accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare, ha visitato il Sindaco e la Giunta Municipale di Mogadiscio.

Ricevuto all'ingresso d'onore dal Sindaco e dalla Giunta al completo, S. E. l'Amministratore veniva accompagnato nel Salone Consigliare.

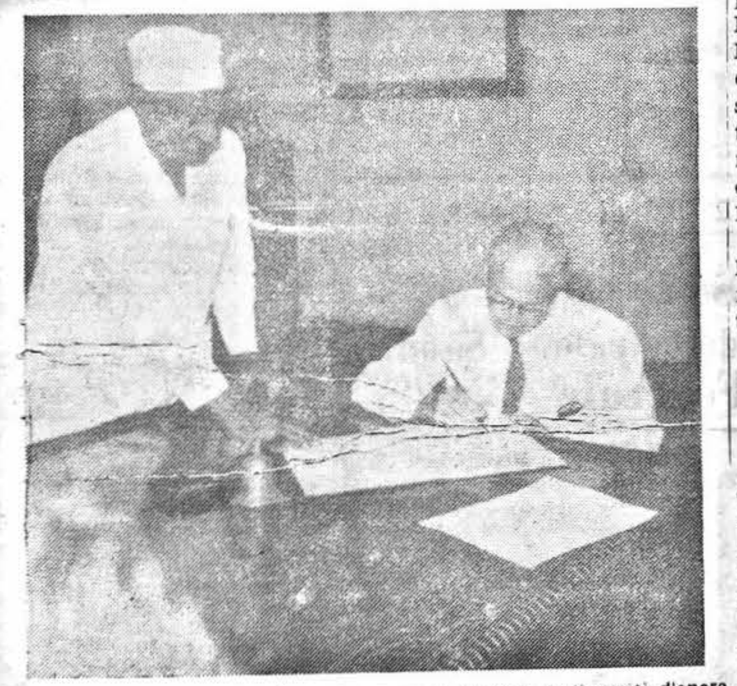
Qui s'intratteneva a lungo con il Sindaco e con gli Assessori Municipali vivamente interessandosi alla ben nota ed intensa attività che l'Amministrazione Municipale della Capitale và svolgendo quotidianamente in tutti i settori della vita cittadina il cui miglioramento è chiaramente visibile, non solo attraverso le numerose opere pubbliche realizzate od in corso di realizzazione, ma anche nel più ordinato svolgersi dei complessi servizi inerenti alla vita della città.



S. E. l'Amministratore mentre si intrattiene con il Sindaco e con gli Assessori del Municipio di Mogadiscio (Foto Bini)

Al termine della visita S. E. l'Amministratore esprimeva il proprio vivo compiacimento per le realizzazioni conseguite dalla Amministrazione in carica esprimendo altresì la sua personale fiducia, nonchè il suo voto augurale per la felice continuazione dell'opera poderosa che il Consiglio Municipale di Mogadiscio ha intrapreso.

Prima di lasciare la sede del Municipio S. E. l'Amministratore firmava il registro degli ospiti d'onore.



L'Amministratore Anzilotti mentre firma il registro degli ospiti d'onore

---

Istituto Culturale e Sociale

AVVISO

Si comunica che il Prof. Andrea Romano terrà il giorno 28 corrente - VENERDI' — alle 21, nei locali dell'Istituto Culturale, una conferenza sul seguente tema:

«I MUSULMANI ALLA CORTE DI RE RUGGIERO DI SICILIA».

Tutti i soci ed simpatizzanti sono pregati di intervenire.

COMUNICATO

A decorrere dal 1. Marzo 1958 i servizi aerei per la Somalia (trasporto passeggeri e merci) saranno organizzati su basi commerciali.

Per tutte le informazioni rivolgersi al Comando Aeroporto della Somalia — Aeroporto di Mogadiscio.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

On.le Ufficio Stampa,

E' stato recentemente pubblicato in Italia il primo volume del Cerulli, dal titolo «Somalia», ove si può leggere in lingua araba ed italiana quella splendida narrazione, di uno storico arabo, che va sotto il nome di «Libro degli Zengi», di cui pochi studenti somali avranno sentito parlare, ma che forse nessuno ha avuto la fortuna di leggere.

«Il Libro degli Zengi» narra brevemente delle antiche invasioni arabe e persiane lungo le coste della Somalia, poi delle invasioni portoghesi, risale quindi attraverso i secoli al ritorno degli omaniti, per giungere finalmente all'epoca più recente del Sultanato di Zanzibar e chiudere la narrazione con la morte di Said Bargas. Il testo, arricchito dalle note del Cerulli che chiariscono il valore storico della narrazione, conserva anche in italiano un valore letterario eccezionale che veramente meriterebbe di essere conosciuto almeno nelle scuole medie superiori della Somalia.

Considerato che l'opera del Cerulli, nella lussuosa edizione italiana, è molto dispendiosa, io proporrei che a cura dello Ufficio Stampa si curasse una edizione popolare, limitata al solo «Libro degli Zengi», stralciato dal resto dell'opera, e redatto in modo che al testo arabo sia disposta a fianco la traduzione italiana. Questa pubblicazione non oltrepasserebbe complessivamente una settantina di pagine, e non solo i professori di lingua araba e di storia potrebbero valersene come testo di lettura nelle scuole, perchè è certo che anche molti cittadini somali l'acquisterebbero e la leggerebbero mossi da naturale interesse.

Il costo della pubblicazione sarebbe modesto, non più di quanto si spende per un numero di «Somalia d'Oggi», e se ne ricaverebbe per la cultura nazionale somala un beneficio sicuro. Esiste oggi in Somalia un estremo bisogno di libri: perchè non incominciare a pubblicare ciò che è stato già scritto in arabo ed è prima di tutto l'espressione della stessa cultura somala?

Enrico Cerulli che per tanti anni si è dedicato allo studio di questa cultura darà certamente il suo consenso alla pubblicazione della traduzione italiana, oltre che del testo arabo, ed apprezzerà anche l'iniziativa con legittimo orgoglio.

Distinti saluti.

Mogadiscio, 26 febbraio 1958.

AURELIO PACE
Preside della Scuola Politico-Amministrativa

Risse e teste rotte

La Polizia di Gardo ha proceduto all'arresto di Ahmed Ismail Mohamed di anni 22, Giama Said Gulan di anni 32, Hassan Iusuf Mohamed di anni 21 e Mohamed Iusuf Mohamed di anni 19, tutti da Gardo, responsabili di rissa, lesioni e gioco d'azzardo.

* * *

Al Villaggio Campo Amara, per futili motivi, si verificava una rissa tra donne e ragazzi, durante la quale cinque persone riportavano lesioni, prodotte da colpi di bastone, guaribili da 5 a 8 giorni

La Polizia della Stazione Orientale, prontamente intervenuta, procedeva alla denuncia a piede libero di nove rissanti.

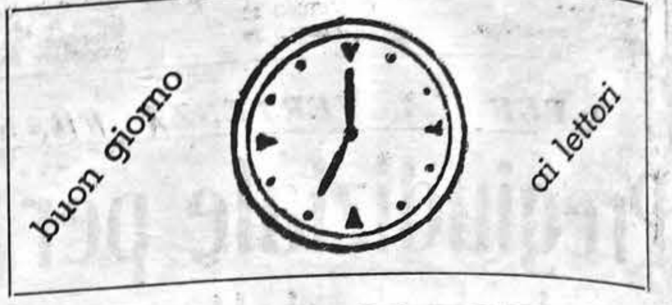
IL TEMPO

del giorno 26 febbraio 1958

Temperatura massima	C. 29,4
Temperatura minima	C. 23,5
Vento prevalente	Km. ora 10,4

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 1,95



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Criminale di turno» con Fred Mac Murray, Phil Carey, Kim Novak.

CINEMA CENTRALE — «3 striscie al sole» con Aldo Ray, Phil Carey, Dick York - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Lasciateci in pace» - Prima visione - con Umberto Spadaro, Franca Marzi, Enrico Viarisio - Segue nuovissimo documentario.

CINEMA HADRAMUT — «La mia vita è tua».

CINEMA HAMAR «Uno strano detective - (Padre Brown)» con Aleo Guinness, Joan Greenwood, Peter Finch, Cecim Parker - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Lasciateci in pace» - Prima visione - con Umberto Spadaro, Franca Marzi, Enrico Viarisio - Segue nuovissimo documentario - Orario: 18,30 - 20,20 - 22,10.

SUPERCINEMA — «Ripudiata» con Helene Remy, Alberto Farnese, Laura Nucci - Documentario.

MOVIMENTO aereo - portuale

Con il piroscafo «Onda» proveniente da Aden-Suez sono giunti 6 passeggeri.

***

Da Aden-Hargeisa con l'apparecchio della Aden Airways sono giunti 8 passeggeri. Uno ne è partito per Nairobi.

***

Dall'apparecchio dell'Alitalia proveniente da Roma-Kartoum-Aden sono sbarcati 17 passeggeri. Uno ne è partito alla volta di Nairobi.

Negrente Vittorio, la moglie e i figli annunciano con profondo dolore la scomparsa del caro Papà

Cav. Rag. ARNALDO NEGRENTE

avvenuta in Roma il 25 febbraio 1958.

La famiglia Porro si associa al dolore che ha colpito la famiglia Negrente per la perdita del loro caro

ARNALDO

Il personale al completo dell'Autoparco Civile porgono le più sentite condoglianze al loro compagno di lavoro Vittorio Negrente per la morte del suo amato

PADRE

Maria Poletti profondamente colpita esprime il suo grande dolore per la tragica fine del caro

ADRIANO

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE brillante 8 grani purissimo vendo. Rivolgersi Oreficeria Alessandrini.

AL CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì sera pizza alla napoletana.

ALMANACCO Illustrato del Calcio 1958 - è giunto per «Via aerea» alla Cartolibreria Porro - Succ. Croce del Sud.

Un giovane ucciso da un autocarro

(Dal nostro corrispondente)

Ancora una disgrazia della strada e costata la vita ad un giovane di ventiquattro anni.

Lunedì pomeriggio l'autocarro Lancia targato SO 4754 con rimorchio, proveniente da Galcaio, e diretto a Mugadicsio in località Samatar Dabe, investiva, uccidendolo, Abdullahi Hassan Bulale residente in Eireb di Belet Uen.

Dagli accertamenti effettuati dalla Polizia risulterebbe che l'Abdullahi Hassan stesse sul timone del rimorchio mentre l'autocarro, dopo una breve sosta, si accingeva a ripartire.

Al momento in cui l'autocarro si metteva in moto, il giovane scivolava a terra dal timone e quindi veniva travolto dalle ruote del rimorchio rimanendo ucciso.

L'autocarro era pilotato dal 38/enne Mohamed Ali Sanan.

Francesco Baffadan

Cinema ad Itala

(Dal nostro Corrispondente)

E' giunto sabato sera ad Itala il Sottosegretario on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, accompagnato dal Commissario Distrettuale Signor Ahmed Afrah.

L'on. Sottosegretario aveva portato con sè alcuni documentari che sono stati proiettati con vivo successo nel centro abitato.

La cittadinanza, al termine dello spettacolo, ha rivolto una calda preghiera perchè possa più spesso godere di spettacoli del genere.

ABDULKADIR

Ladri di bestiame

Al villaggio Gobani sito 18 Km. da Margherita ignoto introdottosi nella stalla di certo MOHAMED SABTO' MOBRUK di anni 35 asportava una vacca e tre vitelli per un volore di So. 450 circa.

La Polizia dopo attive indagini, rintracciava la refurtiva in località Gunagudud, sita 5 Km. da Margherita, mentre veniva fatto pascolare da certo MOHAMED AHMED ALI, al quale era stato affidata per la custodia da certo MOHAMED OSMAN ALI, di anni 25, pregiudicato. Questo ultimo resosi irreperibile, è attivamente ricercato dalla Polizia.

CINEMA HAMAR

OGGI

Il «DON CAMILLO» inglese
ALEC GUINNESS nel gustoso film:

UNO STRANO DETECTIVE
(PADRE BROWN)

Con: Joan GREENWOOD - Peter FINCH - C. PARKER
Grande consenso di critica e di pubblico alla XV Mostra di Venezia.

NUOVO CINEGIORNALE
ORARIO SPETTACOLI: 18,15 - 20 - 21,50.

CINEMA MISSIONE

OGGI

Un film spettacolare, sentimentale e divertente che vi terrà allegri per tutta la durata dello spettacolo

LASCIATECI IN PACE

Con: Umberto SPADARO - Franca MARZI - Enrico VIARISIO.

SEGUE NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

LA GRAVE CRISI NELL'INDONESIA

Occorre evitare interferenze esterne

Un'Indonesia con due Governi che entrambi pretendono di essere legittimi e rappresentativi del popolo è piena di pericoli per la pace. Ma i veri pericoli vengono più dall'esterno che non dall'interno dell'Arcipelago.

Gli Indonesiani, bisogna riconoscerlo, hanno messo in atto tutti i «preliminari» della guerra civile con un gran buon senso, senza mostrare alcuna intenzione di voler venire veramente alle mani. Il Governo ufficiale comanda a Giava, mentre i colonnelli ribelli emanano proclami a Sumatra. E la situazione potrà continuare a lungo così, se l'unica alternativa sarà quella di una lotta armata vera e propria.

I ribelli chiedono solennemente al Governo di Giakarta di rassegnare le dimissioni: ma non dicono come lo costringeranno a dimettersi. Il Governo, da parte sua, risponde degradando i colonnelli di Sumatra, e ordinando il loro arresto. Ma non precisa come tale arresto potrà essere effettuato. I ribelli hanno formato un Gabinetto con numerosi Ministri: ma il Presidente Sukarno, appena tornato dal suo giro all'estero, ha radiotrasmesso un discorso che non conteneva nemmeno un accenno al Governo ribelle. Come se non ne sapesse niente. E ora sei membri del Governo di Sumatra sono stati accusati di tradimento, ma con tutta probabilità continueranno a circolare liberi. E' forse troppo sperare che Giava e Sumatra possano presto riprendere quella situazione di coesistenza pacifica e competitiva che tanto a lungo hanno mantenuto nel passato. Ma se lasciati a se stessi, gli Indonesiani potranno dare una nuova dimostrazione di quel loro particolare talento (che hanno in comune con gli Inglesi, del resto) di non venire mai al punto preciso e definitivo delle questioni, ma di superare le crisi lasciando man mano che nuove crisi sostituiscano le precedenti. E alla fine ci potrà essere, nella peggiore delle ipotesi, qualche sporadico combattimento, seguito poi da una ripresa di quella diffusa anarchia che finora è stata quasi la condizione normale di esistenza della Repubblica Indonesiana.

Nel migliore dei casi si troverà invece una fromula che permetta a Sukarno di restare Presidente, faccia del dottor Hatta il Primo Ministro e del dottor Djuanda il suo Vice, escluda i comunisti dal Governo ma li mantenga nel Consiglio Nazionale, e trovi comunque, per ogni gruppo, una soluzione che salvi la faccia di tutti.

Ma saranno lasciati liberi di fare quello che vogliono gli Indonesiani? Di fare la guerra civile — se la vogliono — a loro modo, e cioè restando in pace? E' questo il punto. Il conflitto, così come si presenta adesso, ha tutte le caratteristiche per poter essere «risucchiato» nel vortice della guerra fredda mondiale. Il Presidente Sukarno vuole associare i comunisti al Governo. La sua base di forza è Giava, dove i comunisti sono forti e dove certamente essi tenteranno di arrivare al potere. I ribelli vogliono invece tener fuori i comunisti. Anche loro rivendicano, con la stessa virulenza di Giakarta, la Nuova Guinea Occidentale. Credono però che le recenti misure anti-olandesi — molte delle quali, sia chiaro, furono attuate su iniziativa comunista — siano state un vero e proprio disastro per l'Indonesia.

Molti in Occidente penseranno che i ribelli hanno ragione. Ma niente potrebbe indebolire di più la loro causa (e non solo in Indonesia ma in tutta l'Asia), quanto un intervento occidentale in loro favore. «Gli imperialisti stanno rimettendo in piedi i loro fantocci», questa la frase che esprimerebbe la reazione, il risentimento di tutti gli asiatici. E i comunisti ancora una volta potrebbero pretendere di essere i soli veri interpreti e custodi dello «spirito di Bandung». Non vi può essere questione perciò, per ora, di un riconoscimento del Governo ribelle di Sumatra, che non ha dato prova di avere autorità su nessun altro territorio fuori del l'isola, che neppure è controllata tutta, perchè in realtà il Governo ribelle controlla soltanto la parte centrale di Sumatra.

Bisogna lasciare gli indonesiani liberi di regolare le loro controversie come vogliono, liberi di presentarci l'Indonesia che desiderano. E occorre che tutti i nostri amici e alleati in Occidente abbiano piena consapevolezza di questa necessità.

(Dal «MANCHESTER GUARDIAN WEEKLY», 20/2/58)

WILLIAM FAULKNER

Venti anni di critica

Basta scorrere una sia pur essenziale bibliogragia faulkneriana per avvedersi di quanto siano numerosi i critici e gli scrittori di grande valore che hanno dedicato saggi all'autore di «Luce d'agosto» e di «L'urlo e il furore».

Accanto ai nomi dei maggiori critici americani come Edmund Wilson, Malcolm Cowley, Bernard De Voto, Alfred Kazin, Lionel Trilling, Harry Levin, Delmore Schwartz e degli italiani Emilio Cecchi, Salvatore Rosati, Paolo Milano e Umberto Morra, balzano subito all'occhio quelli di scrittori europei e statunitensi di grande prestigio, da Elio Vittorini a Valery Larbaud, da Graham Greene ad André Malraux, da Jean Paul Sartre a Conrad Aiken, a Robert Penn Warren e a Eudora Welty.

Si tratta di studi; in genere assai impegnati, che sollevano una problematica varia e complessa, ciascuno dei quali, si può dire, indica un diverso orizzonte all'indagine critica.

Tanta varietà di punti di vista e il fatto che a tutt'oggi non si possa ancora parlare di una definitiva messa a punto critica dell'opera di Faulkner, che è senza dubbio tra le più difficili e discusse del nostro tempo ed è considerata da più di un critico tuttora in corso di evoluzione, conferiscono un particolare valore al volume «William Faulkner: Vent'anni di critica», a cura di Frederick J. Hoffman e Olga W. Vickery, che la Casa Editrice Guanda ha di recente dato alle stampe.

Si tratta di un ampio rendiconto della fortuna critica di Faulkner, curato da due tra i più seri studiosi americani, pubblicato nel 1951 dalla Michigan State College Press con il titolo «William Faulkner: Two decades of criticism» e aggiornato dall'Hoffman, nell'attuale versione italiana, sino al dicembre 1954, onde segnalare numerose nuove voci della bibliografia faulkneriana che si è andata rapidamente accrescendo negli ultimi anni, anche in conseguenza della risonanza suscitata dall'attribuzione allo scrittore del Premio Nobel.

Il volume contiene un'ordinata antologia dei saggi critici su Faulkner preceduta ed illuminata da un'acuta introduzione dell'Hoffman e seguita da una bibliografia in cui figurano oltre 200 volumi selezionatissimi.

L'antologia si compone di quattro parti. Nella prima — La regione — è collocato il saggio «William Faulkner in patria» nel quale A. Wingfall Green orienta il lettore circa le corrispondenze esistenti tra luoghi e personaggi della leggendaria contea di Yoknapatawpha e quelli reali del vecchio Sud più familiari allo scrittore. Ricorderemo a questo proposito che un assai accurato ed esteso lavoro in questo senso è quello di Ward. L. Miner («The World of William Faulkner») edito dalla Due University Press nel 1952.

Nella seconda parte sono contenuti alcuni importanti studi sull'opera faulkneriana nel suo complesso e precisamente: «La mitologia di Faulkner» di George Marion O'Donnell, la introduzione fatta precedere da Malcolm Cowley al suo famoso volume antologico «The Portable Faulkner» pubblicato dalla Viking Press nel 1946 «Faulkner e la generazione dell'esilio» di Rabi e due saggi rispettivamente di Robert Penn Warren e di Emilio Cecchi.

La terza parte — «L'opera: studi del metodo e della lingua» — comprende: «William Faulkner: Il romanzo come forma» di Conrad Aiken, «Lo stile di William Faulkner» di Warren Beck e «Faulkner come Picasso» di Elio Vittorini.

Infine, la quarta parte, che è la più ampia ed è destinata alle analisi critiche di singoli romanzi o racconti, contiene: «La tecnica di 'The Sound and the Fury'» di Lawrence Edward Bowling, «La temporalità in Faulkner: 'The Sound and the Fury'» di Jean Paul Sartre, «As I Lay Dying» di Olga Vickery, «La pietra e la crocifissione 'Light in August'» di Richard Chase, «Absalom, Absalom!» di William R. Poirier, «Due punti di vista contrastanti su 'Intruder in the Dust'. Foulkner e il sud oggigiorno» di Elizabeth Hardwick, «Rigenerazione per l'uomo» di Andrey Lyttle, «Atmosfera e tema in 'A Rose for Emily'» di Ray B. West, Jr., «La crocifissione di Faulkner: 'A Fable'» di Philip Blair Rice.

Dalle recensioni di «Soldier's Pay», del '26 alla pubblicazione, nel 1952, del primo numero di una rivista («Faulkner's Studies») esclussivamente dedicata a Faulkner, oltre un quarto di secolo non è certo passato invano.

Nel 1931 Granville Hicks esprimeva l'opinione che opere come «The Sound and the Fury» e «As I Lay Dying», pur interessanti quanto alla forma, come esperimenti, rendevano legittimo il sospetto di essere il frutto di un eccentrico gioco, tesi questa che troverà una confutazione appassionata otto anni più tardi, in un memorabile articolo di Conrad Aiken pubblicato su «Atlantic Monthly».

Da quando, nel 1939, ha cominciato a svilupparsi un movimento di critica favorevole a Faulkner, le interpretazioni e i commenti, anche autorevoli e penetranti, i tentativi di ordinare, spiegare, giustificare, incasellare, in schemi più o meno ingegnosi, lo stile sconcertante e la mitologia suggestiva dello scrittore si sono moltiplicati.

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

L'Antartico sotto controllo dell'ONU secondo un progetto del Governo inglese

LONDRA, febbraio — Il Governo britannico ha formulato un piano per il controllo internazionale dell'Antartico.

«L'Antartico si dovrebbe sviluppare come una libera zona e non una base da sfruttarsi per scopi militari». Il Primo Ministro britannico ha dimostrato ancora una volta la sua capacità di fiutare il senso degli avvenimenti.

Le affascinanti spedizioni scientifiche condotte di recente nel quadro dei programmi dell'anno geofisico internazionale hanno lanciato l'allarme: ormai l'Antartico è uscito irrimediabilmente dal regno della fantascienza; esso è una importante pedina nella strategia mondiale. Di mese in mese l'infiltrazione russa sotto la veste di «studi scientifici» ha raggiunto proporzioni allarmanti. Di questa immensa zona di oltre sei milioni di miglia quadrate, russi, americani e inglesi tendono ad assicurarsi i punti chiave. Per una sorta di naturale pigrizia mentale alcuni osservatori sono soliti temere un conflitto soltanto nelle tradizionali aree di grizione fra i blocchi: Medio Oriente, Germania, Formosa. Ma, come Macmillan ha giustamente avvertito, l'Antartico è diventato un «vacuum» pericoloso dove le basi militari possono essere stabilite con la stessa facilità con cui si erigono le basi scientifiche. Attualmente sia i russi che americani si rifiutano di accettare ogni delimitazione della regione; e in pratica avanzano nelle aree che in passato erano considerate come appartenenti all'Australia, alla Nuova Zelanda, alla Francia e alla Norvegia.

Vi è naturalmente chi osserva che l'Inghilterra è ricorsa al piano della «internazionalizzazione» dell'Antartico in quanto non può reggere alla concorrenza dei russi e degli americani i quali spendono somme favolose pre la costruzione di basi scientifico - militari nella zona. Ma anche tenendo conto di tale egoistico fine, non si può negare che Macmillan teme giustamente il pericolo di un conflitto nell'Antartico non meno che in Medio Oriente. Si afferma in ambienti bene informati che i russi abbiano deciso di installare nell'aree una base di missili intercontinentali.

L'idea di un piano per un «libero Antartico» sotto il controllo dell'Onu era stata concepita da Macmillan fino da quando egli divenne Primo Ministro, ma le difficoltà che egli ha incontrato nel farlo considerare con simpatia dai vari paesi interessati sono state numerose. Per il momento il piano britannico ha l'appoggio del Commonwealth ed è inoltre attivamente studiato dal Governo di Washington.

Nei circoli diplomatici di Londra si ritiene che l'obiettivo del Governo britannico sia quello di controllo di una commissione internazionale formata dalle cinque potenze che hanno diretto interesse nella regione (Australia, Nuova Zelanda, Francia, Norvegia e Gran Bretagna).

A codesta commissione dei cinque si aggiungerebbero i rappresentanti degli Stati Uniti, della Russia, dell'Argentina, del Cile e forse anche del Sud Africa.

La commissione «dei dieci» non sarebbe direttamente controllata dalle Nazioni Unite ma solleciterebbe il «riconoscimento» della organizzazione internazionale. L'obiettivo principale della «commissione dei dieci» sarebbe quello di mantenere la regione «libera per ogni ricerca» e al di fuori di interessi militari. La internazionalizzazione dell'Antartico, secondo il piano inglese, non escluderebbe, naturalmente, le missioni scientifiche che altre nazioni intendessero intraprendere.

In un certo senso la commissione di controllo servirebbe ad evitare il «duplicato» delle ricerche.

Alcuni esperti sostengono che, proponendo il piano per la internazionalizzazione dello Antartico, la Gran Bretagna ha l'aria di compiere un sacrificio; ma in realtà non fa che rinunziare ad una moneta che non ha più corso. Infatti la suddivisione in vari settori della regione dei ghiacci non è più rispettata da alcuno. Le basi russe sono sul settore australiano; quelle americane si trovano sui settori britannico, australiano e neozelandese.

Dove invece la proposta di Macmillan diventa tempestiva e vitale è nella parte in cui auspica un controllo internazionale dell'aree onde evitare un conflitto fra i blocchi.

Sia Washington che Londra negli ultimi mesi hanno manifestato profonda inquietudine nell'apprendere dai rapporti dei loro scienziati che i russi spendono nella zona dell'Antartico somme enormi; essi installano basi militari di colossali proporzioni, basi che minacciano l'equilibrio militare della regione.

N. S.

Industrializzazione ad Angola

Lisbona, 25.

Il piano sessennale preparato dal Portogallo per la valorizzazione dei suoi territori d'oltremare, prevede per l'Angola una somma superiore ai 700 milioni di escudos, rispetto ai 23.324 milioni del periodo 1953-1958.

Il Governatore Generale dell'Angola Col. Sa Viana Revelo, ha sottolineato a questo proposito, la necessità d'impiegare numerosi tecnici sia portoghesi che di altre nazioni, per poter attuare il piano previsto. Egli ha anche lasciato intendere che l'Angola potrebbe ricorrere ad un prestito per poter attuare il finanziamento del piano di valorizzazione, giacchè il Territorio non può, al momento, disporre della somma necessaria di un miliardo di escudos per l'anno 1958, e di un aumento di tale somma di almeno il 25% nel 1959.

Nel quadro di questa valorizzazione dell'Angola stanno maturando i progetti per l'installazione di un'industria dell'alluminio, sebbene la loro realizzazione sia sopratutto legata alla possibilità di produzione di energia elettrica derivante dallo sbarramento e dalla centrale di Cambambe.

Se i lavori di ricerca della bauxite, a cui sta procedendo in questi giorni, un'impresa olandese non dessero risultati positivi, il prezzo poco elevato della corrente elettrica, si nota, potrebbe ampiamente compensare la spesa per l'importazione del minerale dalle regioni vicine e specialmente dal Gabon.

Francia e Tunisia

(Continuazione della 1ª pag.)

sottolinea la gravità della situazione in Algeria.

Secondo «France Soir» il «Fronte di Liberazione Nazionale» disporrebbe attualmente di circa 30.000 uomini, organizzati in battaglioni, compagnie, ecc., dotati di armi modernissime.

Il giornale parla di una nuova fase della guerra, caratterizzata dalla entrata in scena di mortai e di mitragliatrici pesanti.

Le perdite francesi registrate dalla stampa parigina negli ultimi giorni sono, 82 morti, 93 feriti e 3 dispersi, mai dallo inizio della guerra si erano verificati simili bilanci.

Gaillard, informano le ultime notizie, ha riaffermato stasera alla televisione che la Francia resterà a Biserta.

Egli ha ricordato che le forze francesi si trovano a Biserta in base di accordi rinnovati dopo che la Tunisia divenne indipendente nel 1956. «La Francia — ha detto il Primo Ministro — non vede alcun motivo per modificare la sua posizione».

In proposito la notizia diffusasi a Parigi poco dopo mezzo giorno che l'Ambasciatore sovietico avrebbe fatto visita al Generale De Gaulle per annunciargli che l'URSS è favorevole a che Biserta resti una base francese, non ha trovato fino a stasera alcuna conferma, nè negli ambienti dell'Ambasciata sovietica, nè in quelli vicini a De Gaulle.

Si tende, tuttavia a commentarla, se vera, come una mossa sovietica nel quadro dell'auspicio fatto da Mosca alcuni mesi fa del ritorno di De Gaulle sulla scena politica.

Da Washington si apprende infine che alcune delle armi usate dalla Francia nel bombardamento di Sakiet Sid Youssef facevano parte delle forniture militari americane alla Francia nel quadro degli accordi di reciproca sicurezza.

Lo ha dichiarato, nel corso della conferenza sugli aspetti esterni della sicurezza americana, il Segretario di Stato Aggiunto per i problemi economici Dillon, il quale ha aggiunto che l'impiego di tali armi da parte dei francesi è «difficilmente scusabile».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٧ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٨ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

البحث عن ميزانية عام ١٩٥٨

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الثلاثاء الماضى البحث عن باب الايرادات لميزانية عام ١٩٥٨ — •

وجاء المقرر بوصف عن الباب ١ الخاص برسوم ايجار المبانى والمساحات وقال انه أمكن الحصول على زيادة تقدر بـ ٥٠ ألف صومالى بالنسبة لميزانية عام ١٩٥٧ — • وأشار أيضا المقرر الى الدخل الذى يمكن الحصول عليه ببيع عقارات الدولة وقال انه تتوقع زيادة تقدر بـ ١٢٠ ألف صومالى • وافتتحت عند هذا الحد المناقشة واشترك فيها النواب : عبدالقادر محمد آذن وشيخ محمد اسحاق صلاد وعبدى بولى آذن ومحمد شيخ عثمان وحاج عبدالله مرسل ونور محمد عبده وشيخ محمود عبدالله اسلام وعثمان حاج محمد أفرح وحاج عمر شيقو وشيخ آذن أحمد أو موسى وحاج عبدالقادر بن أبى بكر وايكو حسن بهرو •

ووافقت الجمعية على الفصل الاول من ايرادات الميزانية لعام ١٩٥٨ بأغلبية ٤٢ صوتا وامتناع ٣ نواب عن التصويت •

وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية •

صوت تونس فى المحافل الدولية

فى غمرة التطورات التى ترتبت على اعتداء الطائرات الفرنسية على قرية ساقية سيدى يوسف فى تونس والتى تحتل انباؤها الصدارة فى صحف العالم، تسلط الاضواء على شخص هادىء الاعصاب ، قصير القامة ، نحيل، انيق فى حشمة ، يحمل على عاتقه مسئولية اسماع صوت تونس فى المحافل الدوليه •

انه الاستاذ منجى سليم مندوب تونس الدائم فى الامم المتحدة وسفيرها لدى واشنطن •

وحين بدأ يتحدث عن الاحداث الاخيرة كان هادئا ، وكان يزن كل حرف من كلماته وهو يقول: انه عدوان مسلح مدبر ، وخرق لميثاق الامم المتحدة ، وقد جاء بعد نحو ٥٠ حادث آخر اخترقت بها القوات الفرنسية حدود تونس» • •

ومضى يجيب عن اسئلة الصحفيين التى انهالت عليه ، ويواجه كاميرات المصورين الذين ملأوا القاعة ، فلم ينفصل ، ولم يفقد هدوئه لحظة واحدة ، ولم ترتفع نبرات صوته ، ولكنه مضى يتحدث فى عبارات قوية متزنة عن «العدوان الذى ارتكبته القوات الفرنسية حين شنت ٢٠ طائرة غارة على قرية ساقية سيدى يوسف — فى داخل حدود تونس والخسائر الفادحة التى سببتها فى الارواح والممتلكات» •

وكان ذلك فى المؤتمر الصحفى الذى عقده فى المقر الدائم للامم المتحدة بنيويورك ، بعد ان اجتمع بالمستر داج هامرشولد الامين العام وقدم اليه مذكرة حوت تفاصيل «اعتداء القوات الفرنسية على القرية التونسية ، وان حكومة تونس أمرت جميع القوات الفرنسية الموجودة فى تونس بأن تلتزم ثكناتها ، وانها تحتفظ لنفسها بان تلجأ — وفقا لميثاق الامم المتحدة — الى جميع الاجراءات التى يكفلها الميثاق» •

وعلى اثر انتهاء المؤتمر الصحفى الذى دام نحو ٤٠ دقيقة، وبعد ان اجاب عن اسئلة عدد كبير من الصحفيين الذين تجمعوا على الرغم من انه عقد فى عطلة يوم الاحد ، غادر الاستاذ منجى سليم المقر الدائم عائدا الى واشنطن التى كان غادرها الى نيويورك ليجتمع بالمستر هامرشولد •

والاستاذ منجى سليم دائم التنقل بين المدينتين اذ انه يجمع بين منصب المندوب الدائم لبلاده فى الامم المتحدة ، والسفير لدى واشنطن، ويضاف الى ذلك منصب ثالث هو سفير تونس لدى كندا •

والاستاذ منجى سليم من الشخصيات المعروفة فى الامم المتحدة على الرغم من حداثة عهده بالهيئة الدولية فقد عين مندوبا دائما فى سبتمبر ١٩٥٦ ، وهو مثال للدبلوماسى العتيد فى مظهره وملبسه واسلوبه فى الحديث والخطابة ، ولكن ماضيه كان ابعد شيء عن الدبلوماسية فقد اعتقل — بسبب نشاطه الوطنى — وسجن خمس سنوات ، ونفى عن بلاده أربعة اعوام ، وهو احد اقطاب الحزب الحر الدستورى الذى كافح من اجل الاستقلال ، وتوجت جهوده بتوقيع بروتوكول ٢٠ مارس ١٩٥٦ الذى اعلن استقلال تونس الكامل •

وولد الاستاذ منجى سليم فى سبتمبر عام ١٩٠٨ بمدينة تونس ودرس فى المدرسة الصادقية فى العاصمة ، ثم اتم دراسته العالية بكلية الحقوق بالسوربون بباريس، وفى ١٩٣٦ اشترك فى ادارة الحزب الحر الدستورى واستمر عشرة اعوام فى هذا العمل ، وفى ١٩٥٤ رأس وفد المفاوضات مع الحكومة الفرنسية التى انتهت فى ٣ يونيه ١٩٥٥ باتفاقية الحكم الذاتى ، وبعدها تقلد وزارة الداخلية حتى ابريل ١٩٥٦ ، ثم ألف الرئيس حبيب بورقيبه الوزارة وعين الاستاذ منجى سليم وزير دولة فيها ، واشترك فى المفاوضات التى ادت الى بروتوكول الاستقلال فى مارس ١٩٥٦ •

تخفيف التوتر بين مصر والسودان

القوات المصرية

تنسحب من المنطقة المتنازع عليها

خرطوم — ٢٥ فبراير •

أحدث انسحاب القوات المصرية من المنطقة المتنازع عليها تخفيفا فى التوتر بين مصر والسودان •

الولايات المتحدة تعترف بالجمهورية العربية المتحدة

اعترفت الولايات المتحدة بالجمهورية العربية المتحدة وأصدرت البلاغ التالى :

«أبلغت حكومة الولايات المتحدة رسميا بتأسيس الجمهورية العربية المتحدة على أثر الاستفتاء الذى أجرى فى مصر وسوريا يوم ٢١ فبراير الماضى •

وقد اعترفت حكومة الولايات المتحدة بالجمهورية العربية المتحدة وقدمت لها أحسن تهانيها بعد الاطلاع بضمانات الجمهورية العربية المتحدة حول نيتها فى احترام الالتزامات الدولية التى اتخذتها سابقا مصر وسوريا» •

الحالة بين فرنسا وتونس

فرنسا تعترض لوضع بيزرت

تحت نفوذ «الناتو»

باريس — ٢٥ فبراير •

صرح اليوم وزير خارجية فرنسا السيد بينو أمام مجلس الجمهورية بأنه سيطالب بأن قاعدتى ملطا وجبرالتار توضعان تحت اشراف «الناتو» اذا طولب بوضع بيزرت تحت اشراف المنظمة المذكورة •

وأضاف السيد بينو ان فرنسا لا تنوى أن تستغنى عن الحقوق التى تحصلت عليها بناء على معاهدات أبرمت بكل حرية •

وفيما يخص حالة القوات الفرنسية فى تونس قال الوزير انه مستحيل أن تدوم هذه الحالة •

ويؤخذ من تونس أن الرئيس بورقيبه استقبل السيد مارفى الذى وصل من باريس • وقد دامت المقابلة أكثر من ساعتين وصرح عند نهايتها السيد مارفى بأنه مسرور جدا من مقابلته مع الرئيس التونسى •

زيارة ملك اليونان

لاديس أبيبا

أثينا — ٢٥ فبراير •

لبت الاسرة المالكة لليونان دعوة امبراطور الحبشة لزيارة أديس أبيبا •

وستزور الاسرة المالكة الحبشة فى الصيف المقبل وستبادل بذلك الزيارة التى قام بها الامبراطور للحبشة لليونان فى عام ١٩٥٦ —

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون الماليه بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل لمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة سوبان عثمان واعيس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جبجب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله على احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد فبداله على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة لطلب قطعة من الارض الاميرية قدمها السيد ابوكر حاج توفق الكائنة فى شارع بلدوين بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق **هذا الاعلان** بعريضة قدمها السيد عبد الله حسن محمد على قطعة **من الارض الاميرية** الكائنة فى شارع فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ — هلو
١٢٫٤٠ — قباى
١٢٫٥٠ — هيلو
١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٣٫١٥ — اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ — أغانى متنوعة
١٤٫١٥ — ختام

*

١٦٫٠٠ — القرآن الكريم
١٦٫٠٥ — ما يطلبه المستمعون
١٦٫٣٥ — عضماء رجال الاسلام
١٦٫٥٠ — ما يطلبه المستمعون
١٧٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٧٫١٥ — ما يطلبه المستمعون
١٧٫٢٥ — فى الجمعية التشريعية
١٧٫٣٥ — ما يطلبه المستمعون
١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ — ختام

*

١٩٫٣٠ — القرآن الكريم
١٩٫٣٥ — هيلو
١٩٫٥٠ — قباى
٢٠٫٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ — أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٤٠ — أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ — نشرة الاخبار
٢١٫١٥ — أغانى
٢٢٫٠٠ — ختام